Anno XII - N. 19 C. C. Postale ESCE IL SABATO 3-9 Maggio 1936 - Anno XIV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

Anno XII - N. 19 C. C. Postale

3 - 9 Maggio 1936 - Anno XIV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL' EIAR - DIREZ. E AMMIN.: TORINO - VIA ARSENALE 21 - TEL. 41-172 - UN NUMERO L. 0,60
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70

IL SOLCO DI APRILIA

Migliaia di autocarri, carichi di soldati e di armi, avanzano con un rullo formidabile di motori verso la capitale dell'Impero nemico. Colonna interminabile, complessa compagine di macchine e di volontà, espressione moderna di una forza e di una tenacia che sempre nei secoli seppero affermarsi e trionfare degli ostacoli che sbarravano il passo al cammino di Roma. Seguiamo con l'immaginazione e con la fede la fantastica, epica marcia verso la capitale del negus, e ci sembra che, nella metallica compagine delle autoblinde e dei carri d'assalto, riviva lo stesso spirito guerriero, aggressivo, deciso a tutto che spingeva le macchine ossidionali di Giulio Cesare contro i campi trincerati di Gallia e di Britania; lo stesso spirito avventuroso e mistico che slanciava contro le mura di Costantinopoli le scale espugnatrici che salì, cieco e veggente vegliardo, Enrico Dandolo...

Nello stesso tempo, negli stessi giorni, mentre la ferrea mano del legionario fascista, del soldato fascista sta per cogliere il «Nuovo fiore» etiopico, un altro carro, ma, questo, pacifico, agricolo, armato di vomere come l'aratro romuleo, ha tracciato - secondo l'antico rito di Roma - il primo solco propizio della nuova città laziale che si schiude e sboccia sulla palude bonificata: Aprilia, nata nello stesso faustissimo mese che vide la città quadrata sorgere sui selvaggi piani...

Carri di guerra e plaustro di pace mossi dalla stessa volontà, alimentati dallo stesso ardore, sono i due simboli, i due aspetti della irrompente forza civile e militare d'Italia, la quale non ha altro desiderio che di sostituire i vomeri alle armi per conquistare a se stessa, alla sua straboccante giovinezza di popolo, terre incolte e pingui, dannosamente escluse dal progresso e dal rendimento. Ma perchè gli aratri meccanici possano mordere utilmente la gleba abissina che da secoli e secoli attende il seme propizio rigeneratore, era necessario, è ancora necessario che le armi balenino nude. Non vi è conquista che duri se prima non è pagata col sangue; legge fatale della Storia alla quale l'Italia fascista intrepidamente si adatta ed obbedisce.

Di giorno in giorno, là dove ancora ieri passavano galoppanti torme di cavalieri selvaggi in un clima feudale di basso Medioevo, le nostre colonne stampano con le ruote poderose il segno moderno e incancellabile di Roma, travolgendo le ultime ostinate resistenze.

Più ancora che dal continuo, eroico progresso dei soldati che avanzano da settentrione e da mezzogiorno gli italiani traggono l'augurio e la certezza dell'imminente vittoria definitiva dal solco recente di Aprilia tracciato dal vomere guidato dal Duce.

Aperto sotto il cielo del Lazio, come una benedetta, benefica ferita, quel solco lascia che esalino verso il sole le arcane voci della terra madre, carica di ricordi, satura di esperienze, memore e viva: e sono voci di grandezza, voci di gloria, voci di impero.

Il Duce traccia il solco di Aprilia nell'Agro redento.

Il Maresciallo Badoglio.

Bersaglieri della colonna celere.

S. E. Starace a Gondar.

SACRIFICI E VOLONTÀ

Volumi, anche notevoli di mole e di contenuto, vennero pubblicati, come è più che naturale, negli ultimi mesi, riguardanti l'Abissinia, od i problemi coloniali e l'Africa in genere.

E' da augurarsi sinceramente che l'accoglienza del pubblico sia stata fervida e realistica: lodare è bene, ma acquistare e leggere un libro che lo meriti, è ancor meglio; mentre, talora, molti lodano dopo aver dato un'occhiata in qualche gabinetto di lettura, o dopo aver sfogliate nei negozi dei librai opere che, dopo un'occhiata superficiale sui quinterni intonsi, vengono deposte, con tanti ringraziamenti, nelle mani del direttore o del commesso.

Viceversa, si deve rilevare che nell'ultimo tempo si è diffuso in modo particolare l'interessamento per tutto quanto abbia attinenza con problemi coloniali, con usi e costumi, con ordinamenti, con leggende, con la storia. L'Africa Orientale entra così, oltrechè nel cuore e nella coscienza orgogliosa e vibrante di gratitudine d'ogni cittadino italiano, nel cervello nostro.

Anche questa è una penetrazione indispensabile. La conquista, che nel caso presente è vera e propria redenzione politica, sociale, demografica e territoriale, va naturalmente completata. Problemi d'ogni sorta s'intravedono già, ed altri appariranno in tutta la loro imponente evidenza, appena che, dopo il necessario periodo militare, nello stretto senso della parola, si inizierà il secondo periodo di civilizzazione e colonizzazione progressiva, immensa bonifica di uomini, di risorse e di cose.

Ma gli sforzi eroici che dal 1865 in qua l'Italia ha compiuti nell'Africa Orientale, seppure hanno ora ampio riconoscimento, documentando la continuità della tradizione espansiva e coloniale italiana, rimasero però, troppo di frequente, o ignorati, od in una quasi completa oscurità. Tutt'al più, intravisti nel loro complesso.

Il popolo italiano ha potuto, per l'eroismo dei soldati d'Italia e delle Camicie Nere di Mussolini, vendicare i morti di Adua, di Macallè e di Amba Alagi. Sintesi nazionale di altri morti, di altri sacrifici più remoti, o più prossimi, che vennero quasi assorbiti in quelli più conosciuti.

Però, anche il più ignoto od il più umile dei sacrifici vale quanto il più fulgente e il più celebrato.

Il generale di Corpo d'Armata Ambrogio Bollati, nella sua recentissima «Enciclopedia dei nostri combattimenti coloniali», pubblicata a Torino da un geniale editore in edizione comoda, chiarissima e ricca di illustrazioni molto interessanti, ha compiuto opera meritevole di vivissimo encomio, dando modo ad ognuno di noi di fissare il proprio pensiero anche sui combattimenti e sui fatti d'arme di minore entità pel numero dei partecipanti, non per l'importanza intrinseca che fu, molte volte, più che cospicua, nei riguardi delle nostre colonie e dei territori attigui. Basterebbe ricordare le vicende, per noi vittoriose, che sboccarono invece nel vero e proprio regalo che facemmo agli inglesi di Cassala, divenuto ora centro cotoniero di grande importanza. Eppure, quel capoluogo della provincia del Sudan ci era derivato da una splendida vittoria contro i dervisci; vittoria rinnovata anche all'epoca della guerra italo-abissina del 1896.

I combattimenti nostri principali in Eritrea, in Somalia, in Cirenaica ed in Tripolitania, considerati nell'Enciclopedia coloniale del generale Bollati, ammontano ad una cifra la cui enunciazione — afferma lo stesso autore — desterà forse meraviglia. Cioè, a circa *cinquecento*. Eppure, essi non rappresentano la totalità dei fatti d'arme avvenuti, giacchè talora le «voci» considerate indicano interi cicli di più giornate d'operazione, durante le quali si è combattuto in varie località.

Tutti coloro che versarono il loro sangue nel nome d'Italia hanno diritto ad essere rammentati, ed onorati, qualunque sia l'entità delle forze impegnate. Concetto che è ribadito dal generale Bollati, il quale ha saputo riassumere con chiarezza e precisione, attraverso quell'imponente massa di combattimenti, ciò che vi fu di drammatico e di veramente eroico nella nostra storia coloniale che fa militarmente onore a quanti tutto dettero di sè con fede e con entusiasmo superati solo dall'amore per la Patria che pareva, nei suoi tempi grigi, non abbastanza conscia, o troppo spesso indifferente, perchè corrosa dal malore civile che ne decimava le volontà costruttive ed espansive.

In famiglia: il giorno del censimento (Disegno di Beppe Porcheddu)

Parole, queste, non avventate. Poichè, proprio chi scrive queste righe, ebbe la ventura, non troppo lieta, di dover compilare invece un'enciclopedia, o riassunto che dir si voglia, di tutte le discussioni parlamentari circa l'Africa. Incarico modesto, eseguito con scrupolo, che si concretò in un grossissimo volume, pubblicato a cura del ministero che era allora direttamente interessato ai problemi esteri e coloniali. Volume che, inevitabilmente, mise in luce tutti i tentennamenti, le contraddizioni, le critiche ingiuste, le discordie partigiane, le impreparazioni politiche, le sproporzioni tra i mezzi ed i fini, le rivalità fra i capipartito, la sovrabbondanza di discorsi inutili e la deficienza di cognizioni elementari indispensabili, le illusioni esagerate e le delusioni deprimenti.

Adolescenza, insomma. Adolescenza di Nazione che era ai primi passi, scarsa di mezzi, dominata in parte da un materialismo di importazione straniera, mentre poi, anche allora, abbondavano in Abissinia armi ed ufficiali europei col proposito di impedire quell'espansione italiana che pur era nelle nostre tradizioni latine, nella tradizione delle nostre repubbliche, nella mondialità dei nostri pionieri, dei nostri emigrati, e dei grandi spiriti italiani del Risorgimento da Mazzini a Cavour a Garibaldi.

L'Enciclopedia dei nostri combattimenti coloniali scolpisce uomini che furono soltanto ligi all'onore e al dovere. Non le infinite chiacchiere, non le schermaglie oratorie, non gli ordini del giorno di fiducia o di sfiducia. Ma, sotto il cielo d'Africa, il presentimento di ciò che all'Italia occorreva; la convinzione che i sacrifici non sarebbero stati vani. Il che non esclude qualche errore, ma esclude colpe premeditate.

L'Italia di Montecitorio, invece, era allora fittizia, anche se non si deve negare la buonafede di molti ed il patriottismo di moltissimi.

Bisogna avere e tenere nella propria casa libri come questo del generale Bollati, per la consultazione, per l'esatta conoscenza geografica e storica, per rivedere completi e operanti i nostri maggiori e migliori fra i comandanti e gli ufficiali di quei tempi. Libro per noi, e pei nostri figli.

Dopo le amarezze della politica montecitorista, i conforti che derivano dalla visione sintetica continua del valore italiano impavido.

Forse, proprio in queste settimane così fulgenti di vittoria e di gloria militare, è più doverosa la memoria della riconoscenza verso tutti i precursori, tutti gli artefici, tutti i caduti nei cinquecento combattimenti d'Africa.

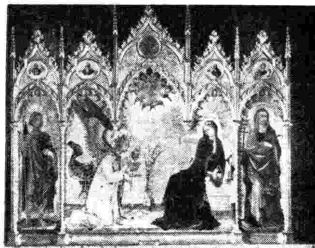
La volontà italiana ci è affermata, in Africa, dal 1885 in poi, con 4770 medaglie di bronzo al valore, con 2631 medaglie d'argento e con 81 medaglie d'oro.

Così il valore dell'esercito nostro, cuore della Patria, da mezzo secolo in qua stampò col suo sangue in Africa, nel bronzo, nell'argento e nell'oro, non solo l'idea ma la volontà.

BATTISTA PELLEGRINI.

Col 21 maggio si inizierà la

GRANDE STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

Nell'intimità della vostra casa ascolterete i più celebri artisti diretti dai più noti direttori d'orchestra. Ditelo ai vostri amici, ai vostri conoscenti che ancora non si sono decisi a portare la Radio nella propria casa.

LA GALLERIA DEGLI UFFIZI A FIRENZE

TRE CONVERSAZIONI DEL PITTORE B. M. BACCI

Annunciazione della Vergine di Simone di Martino e Lippo Memmi; La Vergine in trono di Cimabue; La Vergine col Figlio di Giotto; Battaglia di Paolo Uccello.

Nel mese di maggio gli ascoltatori, nei quali persiste il grato ricordo delle conversazioni sull'Arte recentemente concluse, avranno la lieta sorpresa di essere guidati dalla parola del pittore Baccio Maria Bacci attraverso la Galleria degli Uffizi di Firenze. La Città del Fiore e dell'Arte che, in maggio, esaltando e celebrando con riti speciali di poesia la primavera, sembrava esaltare e celebrare il suo perenne rifiorire, possiede nella celebre Galleria un glorioso sacrario di pittura e di scultura che basterebbe da solo a formare l'orgoglio artistico di una Nazione. Opportunamente il Bacci ha suddiviso la sua rassegna dei tesori d'arte custoditi agli Uffizi in tre conferenze, raggruppando la materia d'indagine in associazioni omogenee.

L'Adorazione dei Re Magi di Leonardo da Vinci.

Venerdì 8 maggio l'illustre conversatore parlerà sul tema: « Firenze, la Scuola Toscana e la Scuola Umbra ». Successivamente, nella seconda conversazione di venerdì 15 maggio, parlerà della Scuola Veneta e della Scuola Ferrarese e nella terza, venerdì 22 maggio, della Scuola Fiamminga e gli autoritratti. Le tre conferenze s'inizieranno alle ore 20,35 dei giorni stabiliti.

Sarà dunque una visita vera e propria alla famosa Galleria con la guida di un autorevole e competente illustratore: per favorire l'orientamento degli ascoltatori, che per loro disgrazia non hanno mai visitato l'insigne luogo, diamo qualche cenno illustrativo di esso.

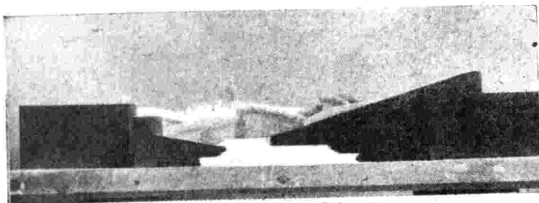
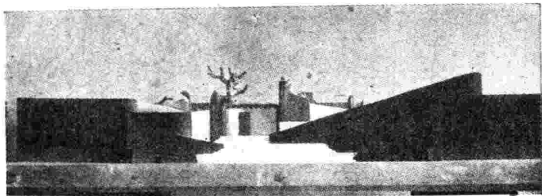
Santa Famiglia di Michelangiolo Buonarroti.

L'edificio ove ha sede la Galleria degli Uffizi fu fatto costruire fra il 1560 ed il 1574, a fianco del Palazzo Vecchio, dal Granduca Cosimo I de' Medici, su disegno di Giorgio Vasari, per raccogliere gli Uffici delle diverse Amministrazioni dello Stato, i Tribunali, ecc. Il Granduca Francesco I, suo figlio, nel 1574, venuto nella determinazione di riunire le preziose opere d'arte accumulate nei palazzi abitati dai Medici, dette ordine al Buontalenti di chiudere il loggiato superiore e adattare l'ultimo piano per accoglierle, formando così il primo cospicuo nucleo della collezione attuale.

Ferdinando I vi trasportò statue e quadri da Roma e costruì, nel 1610, la cosiddetta Tribuna; Ferdinando II aggiunse nuovi locali per collocarvi le opere ereditate dai Della Rovere, mentre suo fratello, il Cardinale Leopoldo, fondava la raccolta dei ritratti e dei disegni. Cosimo III ha il vanto di aver donato agli Uffizi la Venere cosiddetta dei Medici. L'ultima discendente di questa famiglia, Anna Maria, oltre ad aggiungere la collezione dei quadri fiamminghi, nel 1737 legò allo Stato tutte le opere d'arte possedute dai Medici in Toscana, quelle degli Uffizi comprese, con l'obbligo di non asportarle da Firenze. Napoleone, poco meno di un secolo dopo, non le obbedì e rese più bello il Louvre di Parigi a spese degli Uffizi. Passata allo Stato italiano, la Galleria, riordinata e arricchita, è una delle più insigni e numerose raccolte d'arte del mondo.

Portici degli Uffizi e la copia del David di Michelangiolo.

La Madonna del Cardellino di Raffaello Sanzio; Ritratto di Lucrezia Pucci di Angiolo Bronzino; La Primavera di Sandro Botticelli; Venere de' Medici; Madonna detta dell'Arpie di Andrea del Sarto

(Fotografie Ediz. Brogi)

Scena per l' «Edipo a Colono».

Scena per l' «Ippolito».

LA MUSICA NEGLI SPETTACOLI DI SIRACUSA

L'importanza della musica nelle rappresentazioni classiche che proprio in questi giorni si stanno svolgendo nel meraviglioso Teatro Greco di Siracusa tra visioni naturali ed artistiche di infinita bellezza, è assai più importante, più interessante e più significativa di quanto ad un primo giudiziò si possa pensare e ritenere. E ciò non tanto per ragioni storiche più o meno determinatrici e definitive in materia, ma per un bisogno generale complessivo che all'atto della realizzazione dell'elemento drammatico teatrale extra-musicale, insomma, si manifesta con caratteristiche e pretese artistiche di assoluta evidenza.

Anche questa volta la composizione delle musiche era affidata a Giuseppe Mulè e ad Ildebrando Pizzetti, che già con risultati felicissimi avevano dato molte altre volte — specialmente il primo — saggi assai notevoli in materia. Sarebbe ora inutile volere ricercare in questa sede perchè i due musicisti, che pure nulla, si badi bene, hanno in comune nell'arte loro, appariscano come i più indicati ad un tale lavoro, gli unici, forse, ai quali sia possibile, ciascuno con la propria sensibilità musicale e teatrale, creare con perfetta adesione stilistica e sentimentale (e non è facile davvero) il clima sonoro non già per la tragedia tale e quale, nuda e pura nel suo valore letterario espressivo isolato (il che sarebbe già assai più semplice) ma per la tragedia rappresentata, per la tragedia in quanto manifestazione spettacolare, in quanto spettacolo, di più, nettamente definito caratteristico deciso e organizzato in ogni sua parte si da richiedere al musicista non poca fatica e non poca intuizione. Ma se, da questo requisito di carattere generico e inquadrativo, si passino a considerare i singoli mezzi musicali, rispettivamente di Mulè e di Pizzetti, che hanno concorso alla realizzazione di queste musiche dei cori e delle danze, dovremo subito segnalare nell'uno e nell'altro una qualità in materia sicuramente definita e — per lo meno nel suo conseguimento pratico — aderente allo spirito della rappresentazione. Questa qualità è in Mulè la capacità di ricostruzione dell'ambiente sonoro attraverso, spesso, il diffuso melodizzare di cantilene e cadenze di derivazione popolare e regionale che per ragioni forse tradizionali, forse mitiche, potremmo dire forse leggendarie, riescono a definire una sensazione musicale assai consona, a nostro avviso, con il fatto teatrale e più ancora con l'ambiente spirituale e materiale del fatto stesso. In Pizzetti invece l'adesione della musica allo spettacolo deriva dalla profondità culturale storica in materia acutissima, dalla sua tipica espressività musicale perfettamente adeguata, per dono naturale, direi, alla realtà estetica di un tale teatro il cui contenuto essenzialmente drammatico è, in fondo, il modello o confessato o taciuto o sottinteso di tutta l'operistica pizzettiana, la più forte espressione, dunque, di questo nostro grande musicista.

La produzione musicale di Mulè per le tragedie greche rappresentate a Siracusa deve ritenersi tra le più notevoli manifestazioni creative di questo musicista. Le pagine da lui scritte per le Coefore e per il Ciclope soprattutto sono una espressione netta e decisa della sua personalità. Per l'Ippolito di Euripide il compositore ha operato con un'orchestra semplice, chiara, ridotta, sopra la quale la vocalità corale sempre lineare e strofica si atteggia più con l'aspirazione alla declamazione ritmata e scandita che al fraseggio caloroso e sinuoso. Solo nell'episodio finale il tono si drammatizza, la partecipazione sonora è più tesa e vibrante fino alla marcia funebre per la morte d'Ippolito; pagina, questa, di grande potenza sia nella costruzione sinfonico-corale, sia nello sfogo affettivo sviluppato con elementi melodico-tematici ricchi ed espressivi.

L'elemento assolutamente drammatico e cupamente tragico che Pizzetti aveva usato per le Trachinie e più ancora per l'Agamennone è del tutto scomparso nella composizione delle musiche per l'Edipo a Colono di Sofocle. Con un intuito, uno spirito ed una comprensione profondissima il musicista è riuscito nel gravissimo compito di ambientare perfettamente la tragedia già così perfetta e completa di per se stessa, già così sublime ed ultraumana nella narrazione del fatto e nella estrinsecazione dei sentimenti. I valori poetici — messi magnificamente in risalto anche dalla stupenda traduzione di Ettore Bignone — si sono riflessi e ripercossi a meraviglia nei valori musicali pizzettiani: è quasi impossibile quindi segnalarli singolarmente poichè ogni pagina appare tanto coerente ed adesiva e l'integrità complessiva così assoluta da unificare i molteplici valori espressivi in modo inscindibile. Il musicista ha sentito con somma dolcezza e poesia la tragedia finale di Edipo: la musica ne interpreta quel senso di rassegnazione evasione purificazione religiosa in pagine bellissime umanizzando, se così si può dire, ma non alterando ciò che di ultraumano è, come si diceva, nella narrazione tragica. Basterebbe il coro finale (se non vi fossero le due danze introduttive ed altre bellissime invocazioni corali) a rendere questa partitura ricca di episodi felicissimi. La coralità vi si sviluppa largamente piena di respiro e di pace, si dilunga in un fraseggio lirico e contemplativo, si esaurisce infine in un magnifico episodio più specificatamente melodico di assoluta bellezza. Ancora una volta la creazione musicale pizzettiana ha raggiunto il più alto potere espressivo ed emotivo.

RENATO MARIANI.

IPPOLITO

Nella triade greca dei tragedi sommi, Euripide, dopo Eschilo e Sofocle, occupa il terzo posto e non soltanto cronologicamente. Ma dei tre è il più umano, perchè allontanandosi sempre più dalla olimpica indifferenza delle divinità impallidite, si accosta al cuore dell'uomo, ne penetra le passioni e le porta sulla scena, vive, crude, concedendo talvolta alla tragedia l'inevitabile accompagnamento della comicità.

In questo *Ippolito* avviene, per la prima volta, un fatto che la moralità greca deve aver considerato un po' come scandalo. Fedra, la bellissima moglie di Teseo, osa, per la prima volta nella storia del Carro di Tespi, svelare i suoi sentimenti d'amore e apertamente descrivere le inquiete ansie che la turbano. Tanto più grave l'ardimento, in quanto l'oggetto delle sue insonni ed inappagate inquietudini è il figliastro Ippolito, giovinetto purissimo votato ad Artemide, la Dea della caccia e della castità.

Confidente di Fedra, una nutrice, che si presta a fare da intermediaria. Ippolito, fedele all'onore del padre ed al voto fatto, respinge con disgusto le profferte d'amore della matrigna che disperata s'uccide. Fedra ha però cura di preparare una vendetta postuma. Lascia scritto che si è uccisa perchè non poteva sopravvivere all'oltraggio con cui l'aveva disonorata Ippolito. Avviene che Teseo creda alla denuncia postuma della scellerata e invochi sul figlio innocente la maledizione di Poseidon, il Dio del mare, che aveva promesso di esaudire tre voti del Re infelice. Infatti Poseidon fa impennare il cavallo di Ippolito che precipita da una rupe. Ma Artemide non può permettere che la maledizione ingiusta del padre segua l'innocente anche nell'Ade ed interviene a rendere luminosa e candida l'agonia del giovinetto, spiegando al padre la perfidia di Fedra... Questo l'intreccio del dramma umanissimo, al quale, nella traduzione del Cesareo, sono stati apportati alcuni opportuni abbreviamenti; è noto infatti che Euripide filosofeggia con frequenza, e queste digressioni, almeno dal nostro punto di vista moderno, nuociono alla speditezza del dramma.

Duilio Cambellotti ha chiuso nella cornice rievocatrice di una scenografia realistica il dramma passionale, e Giuseppe Mulè lo ha musicalmente commentato, riuscendo ad unire agli antichi modi melodici la sua sensibilità che interpretando il passato interpreta anche il presente, perchè le passioni umane sono eterne ed immutabili. *Ippolito* sarà eseguito nel magnifico teatro di Siracusa, che sorge sul colle Temenite.

Apparizione di Artemide nell' «Ippolito».

FRANZ LISZT NELL'ARTE E NELLA VITA

Si racconta che a cinque anni, Franz Liszt, richiesto dal babbo suo, che faceva modestamente il contabile, ma che era anche un appassionato musicista, che cosa avrebbe voluto fare nella vita e a chi, fatto grande, avrebbe voluto somigliare, levasse il suo ditino verso il ritratto di Beethoven appeso alla parete.

Pochi anni di studio bastarono a rivelare le straordinarie attitudini pianistiche del piccolo Franz che, a soli 9 anni, riportava, con un concerto dato in pubblico, un tale successo da determinare il suo invio a Vienna, a spese di alcuni signori, onde completare i suoi studi alla scuola dello Czerny. Con questi, la tecnica del pianoforte, con l'italiano Salieri, il grande rivale di Mozart, la composizione.

A Vienna, il pianista fanciullo divenne tosto popolare. Aveva soli undici anni quando sfolgorò il suo primo grande trionfo dinanzi al pubblico pagante. E quando, quella sera, Beethoven che aveva assistito al concerto si levò e andò a baciare sulla fronte il prodigioso fanciullo, babbo Liszt dovette ricordare il gesto ingenuo e fatidico del suo bimbo cinquenne verso il ritratto del Maestro grande appeso alla parete sopra il pianoforte della sua casetta di modesto impiegato. Dopo Vienna, Parigi. Ancora due grandi italiani attorno al genio che sbocciava: Cherubini, direttore di quel Conservatorio, e il parmigiano Paer.

A 16 anni perdeva il babbo. Ed ecco, il giovanissimo pianista, richiamare la sua buona mamma a Parigi e dedicarsi all'insegnamento. La giornata non ha tante ore quante gliene occorrerebbero per sbrigare tutte le lezioni di cui è richiesto da tutte le parti. Ed ecco sbocciare il primo amore. Si tratta d'una sua allievina di sedici anni come lui: Carolina di Saint-Criq, figliuola d'un Ministro francese. La mamma della fanciulla sorride al tenero idillio dei due ragazzi: lo incoraggia e lo protegge. Ma non la pensa così l'inflessibile genitore che, non appena morta la moglie, dice chiaro e tondo che non avrebbe mai dato il suo consenso a una tale unione.

Franz Liszt ne soffrì atrocemente. Avrebbe dato un addio a tutti i suoi sogni di gloria e si sarebbe fatto prete. Ma a sedici anni o giù di lì si guarisce presto dalle grandi malattie amorose. Ed è l'arte che lo rimette sulla via che il destino aveva tracciato per lui. Conosce Paganini e giura a sè stesso di diventar nel pianoforte quello che egli nel violino. E riprende a studiare con una volontà che sa di disperazione. Poi sarà la fraterna amicizia con Berlioz, i suoi rapporti con Chopin, con la Sand. Il ricordo dell'idillio, che era stato la sua prima gioia e il suo primo grande dolore sbiadisce, scolora e muore nella nuova vita in cui lo trascina la grande celebrità che avvampa attorno alla sua arte ineguagliabile.

Ha adesso 24 anni. Ed ecco il secondo amore. Non è più il dolce idillio color chiaro di luna con la bimba dalle lunghe trecce bionde annodate da un nastrino azzurro, ma è l'amore travolgente con una donna maritata che per lui abbandonerà il marito, di oltre vent'anni più grande di lei: la contessa d'Agoult, più tardi, in letteratura Daniel Stern, la donna che renderà Franz Liszt padre, fra gli altri figliuoli, di quella Cosima, la quale divenuta sposa del grande direttore d'orchestra Bulow, un bel giorno, come già aveva fatto la sua mamma, pianterà il marito per volare fra le braccia di Riccardo Wagner.

Franz Liszt è felice o crede d'esser felice. Ai giorni frementi di passione trascorsi in Isvizzera seguono quelli in Italia. Prima a Milano. Concerti e lavori di composizione a largo spiano. Poi a Roma donde dirà al suo amico Berlioz le impressioni che la città eterna gli hanno acceso nell'anima: « Tutte le bellezze di questa terra benedetta mi si presentano nelle forme più pure e più sublimi. Io credo che fra le opere del genio ci sia una segreta parentela: Raffaello e Michelangelo mi hanno fatto comprendere pienamente Mozart e Beethoven. Tiziano e Rossini mi appaiono come due astri dello stesso splendore ». E a questi pensieri dà espressione d'arte con le musiche che scrive fra un concerto e l'altro.

Frattanto, il suo amore per la d'Agoult ha la sorte degli amori del genere. Ai primi raffreddamenti seguono i battibecchi, le liti, la constatazione, in fine, di quell'incompatibilità di caratteri che non può sfociare che nella separazione. E i due amanti si dividono. Franz Liszt percorre tutta l'Europa. I suoi successi non si contano più. L'ammirazione della folla per la sua arte sa ora quasi di fanatismo. E' il favorito delle Corti, è l'idolo di tutti i pubblici. A Parigi ha luogo il grande duello pianistico — lo ricordate? — col temutissimo Thalberg, nel quale questi veniva proclamato il primo pianista del mondo, ma Franz Liszt l'« unico ».

Franz Liszt

Con l'ammirazione degli uomini, di tutti gli artisti del mondo, attorno all'arte del grande musicista spasima l'ardore delle numerose adoratrici. Sono lontani, oramai, i freschi e innocenti sedici anni del Maestro. Franz Liszt ha quasi cinquanta anni ed ecco ancora un grande amore che lascia un forte solco nella sua vita: quello per la principessa Carolina Wittgenstein, che ebbe una notevolissima influenza nella complessa vita artistica del musicista.

Fine, squisita, intelligentissima, Carolina, sposata a un uomo indegno della sua mente colta e della sua anima appassionata, si accende anche lei di grande amore per musicista ungherese al quale si unisce, abbandonando il marito. Ed è lei a convincere il suo Liszt a dedicarsi unicamente alla composizione; ed è proprio in quel periodo che nascono le sue opere di maggior respiro: le due sinfonie e i suoi grandi poemi sinfonici, fra le altre. I due amanti pensano a regolarizzare la loro posizione, ma le pratiche iniziate pel divorzio non hanno mai termine e quando la morte del marito di Carolina avrebbe potuto far realizzare il sognato progetto, all'amore era già succeduta la sola amicizia.

Liszt si dà con fervore alle pratiche religiose, entra a far parte del terz'ordine francescano e non scrive che musiche sacre. Pio IX gli conferisce la dignità e il titolo di Abate. Gli giunge da Parigi la notizia delle gravi condizioni di salute della mamma e vola verso la città dei suoi primi trionfi per compiere il suo dovere di figlio. Dato l'ultimo bacio sulla fronte della mamma morta, fa subito ritorno a Roma. E' sessantenne, ma se lui non cerca più l'amore, è l'amore che cerca ancora lui. Questa volta, l'amore si chiama contessa Olga Janina, la quale sembra che non scherzi se si dichiara disposta ad uccidere il Maestro se non saprà intenderla e se non corrisponderà alla sua passione.

Nomade nato, compie ancora un altro giro attraverso varie città tedesche. E fiorisce un altro amore: quello per la baronessa Meyendorff. Amore forse sentimentale che si sfoga soprattutto in una serie di lettere appassionate. Ritorno ancora a Roma e ardente ripresa delle pratiche religiose. Si ammala. Sembra guarito e vuol recarsi nella sua Ungheria. Da Budapest va a Bayreuth. Poi a Venezia, ospite di Riccardo Wagner. Dolci ore di riposo nella irrequietezza della sua vita. Finalmente, il riposo estremo, la morte, a Bayreuth, dove, benchè stanco e sfinito, volle recarsi per assistere al festival wagneriano organizzato dalla sua figliuola Cosima, la grande compagna di Riccardo Wagner. Era il 31 luglio del 1886.

Nell'appassionata atmosfera ottocentesca, la vita di Franz Liszt non poteva essere diversa da quella che è stata. Epoca di grandi amori, romantici o travolgenti, ma di grandi musiche, anche, come quelle di Beethoven: arco divino e lucente teso fra gli uomini e l'infinito.

NINO ALBERTI.

LISZT COMMEMORATO ALL'AUGUSTEO

Roma domenica prossima con un concerto diretto da Bernardino Molinari commemorerà Franz Liszt. Vi parteciperà, al pianoforte, Annie Fischer.

Non partiremo alla scoperta del celebre pianista e compositore ungherese, che nel suo duplice aspetto fu accompagnato dagli applausi del pubblico dai giorni della sua primissima giovinezza fino a quello della morte. Fortuna ben meritata e che noi gli riconosciamo con entusiasmo per la riconoscenza che gli dobbiamo per ciò che fece per portare più alto il livello musicale di Roma.

Roma, specialmente per ciò che riguarda la musica sacra, aveva avuto il suo lungo periodo d'oro: basta ricordare Palestrina; ma quando nel 1859 vi giunse Franz Liszt, per fissarvi poi la sua ordinaria dimora dal 1862 fino al 1870, Roma, pure avendo un pubblico che recavasi volentieri ad applaudire la musica melodrammatica, quanto a musica da camera e sinfonica era d'un'incredibile ignoranza: nel migliore dei casi: trascrizioni e riduzioni di musiche teatrali. La presenza di Franz Liszt, tra difficoltà quasi insormontabili, riesce però a colmare quella tutt'altro che ammirevole lacuna. Dobbiamo però ricordare, fra pochi altri volenterosi, il Ramacciotti, che nel 1852, in adunanze che teneva nella propria casa, faceva gustare eccellenti musiche da camera.

Ma la vera propaganda sarà fatta da Franz Liszt, giovandosi specialmente dell'ardore e del valore di Giovanni Sgambati. Il quale, come tanti altri giovani d'ingegno, desiderava studiare con lui, e non solo vi era riuscito, ma Liszt gli volle un gran bene e gli diede del proprio affetto prove nobilissime. A questo punto è doveroso aggiungere che il Maestro non volle mai accettare compensi da nessuno, e che insegnò sempre gratuitamente sia ai non pochi allievi italiani, come a un gruppo di giovani stranieri; ma accese questi e quelli del proprio entusiasmo e li gettò come una pattuglia avanzata nella buona battaglia che egli combatteva per la musica strumentale. Beniamino di Liszt, però, fu sempre Giovanni Sgambati, al quale dava lezione due volte la settimana. In che cosa consistevano specialmente le sue lezioni? Virtuoso formidabile del pianoforte, egli certamente non trascurava la parte tecnica, ma considerandola — quale essa è — come mezzo al fine, che è quello di rendere l'anima delle musiche eseguite. Necessaria, dunque, una profonda sensibilità. Lo disse egli stesso: « Senza la potenza vivificatrice della sensibilità, che sola detta le forme della bellezza, composizione e virtuosità non sono che processi meccanici del cervello, una vana abilità o un calcolo ». Illuminate parole, che valgono tanto per la creazione come per l'interpretazione dell'opera d'arte. Ora sappiamo anche quanto la stupenda scuola pianistica di Giovanni Sgambati, che ancora continua a dare in Italia i suoi frutti preziosi, debba agli alti ammaestramenti di Franz Liszt.

E sempre sotto il benefico influsso del grande ungherese si inizia, come recentemente ha anche scritto Attilio Brugnoli, « la diffusione del movimento musicale romano fino allora quasi nullo ». Col Ramacciotti, infatti, Sgambati istituisce i concerti classici, dirigendo alla Sala Dante la Sinfonia dantesca di Liszt.

La via è aperta e viene rapidamente percorsa. Accanto allo Sgambati, e come lui entusiasta, dobbiamo aggiungere un altro benemerito, Ettore Pinelli, infaticabile direttore d'orchestra, che fece salire la Società Orchestrale Romana a grande rinomanza.

Oramai il dado era tratto, e di esperimento in esperimento, fu possibile giungere, col volgere degli anni, ai fastigi dell'Augusteo.

Franz Liszt lasciò una vasta messe di composizioni, alle quali è durevolmente affidata la sua fama. Se la sua produzione pianistica è a tutti nota e le « Rapsodie », specialmente, sono diventate ovunque popolari, non dimenticheremo di lui la Messa di Gran *e gli oratori* Elisabetta *e* Cristo.

Fra le sue composizioni tengono un posto cospicuo i dodici poemi sinfonici, con i quali apporta nella musica strumentale innovazioni del più alto interesse. « Egli sostituisce — scrisse già un dotto trattatista — al processo degli sviluppi tematici il principio espressivo concreto, determinato; ogni suo lavoro sinfonico si propone di svolgere un soggetto particolare sia filosofico, sia fantastico, sia storico; nè ciò è tutto: egli trasforma il linguaggio melodico in maniera ch'esso abbia esclamazioni, interiezioni, reticenze, sospensioni, ogni sorta di frase: non più il vago, l'indefinito, ma lo specializzato, la precisione; non più generalizzazioni, ma i più sottili particolari: è la melodia che aspira a diventare parola! ». Con espressioni in verità un pochino affastellate è detto che Franz Liszt creò la

*musica programmatica; non più libera, ma dettata sopra un testo letterario, e ad esso fedele: che non è merito di poco conto. Nel campo melodrammatico diremmo: aderenza della musica ai versi, cioè alla sostanza psicologica del libretto. Non per nulla — si può pensare — Liszt aveva anche studiato con Antonio Salieri, che a sua volta s'era definitivamente formato sotto Gluck. Nella rinfonia ispirata a Dante, ad esempio, che domenica sentiremo, egli dovendo musicalmente esprimere il primo verso dell'*Inferno, *« Per me si va nella città dolente », non fa che indugiarsi sugli accenti, per farne scaturire il ritmo, e su questo poi stende una frase melodica piena di proprietà e che veramente predispone al dolore. Quello che avrebbe fatto Gluck, quello che nei suoi momenti più felici avrebbe fatto Bellini, quello che farà sempre Wagner. E questa sua tendenza ad umanizzare i suoni trasformandovi sentimenti ben determinati, contribuisce a spiegarci il culto grandissimo che ebbe per Riccardo Wagner, prima ancora che questi ne sposasse la figlia, e il fervido apostolato artistico per lui svolto in mezza Europa. E caso volle che egli morisse a Bayreuth, dove s'era appunto recato per assistere al Festival wagneriano.*

Oltre la Sinfonia dantesca *saranno eseguiti nel Concerto commemorativo: il poema sinfonico* Les préludes *e il* Concerto in mi bemolle per pianoforte e orchestra.

f. p. m.

TEATRO: TECNICA E POESIA

Dal teatro greco alla commedia d'intrigo e al dramma lacrimoso delle letterature moderne, una regola tecnica sembra avere costantemente influenzato la stesura delle favole sceniche: essa è quella della divisione dell'orditura teatrale in parti principali fisse, il cui nome, nei canoni della stilistica, era *pròtasi, epitesi, catàstrofe.*

La *pròtasi* tiene la prima parte dell'azione, prepara l'argomento, espone l'antefatto, distende la trama del dramma, presenta i personaggi e ne delinea il carattere. Viene poi l'*epitesi*, parte centrale, in cui l'azione si sviluppa e prende maturazione, culminando, di solito, in un momento di tensione sentimentale e di incertezza sul come l'azione andrà a finire: qui una delle più belle astuzie dell'autore consiste nel turbare l'animo dello spettatore col timore che l'innocente soccomba e il malvagio trionfi, o anche solo con la inappagata curiosità di scoprire ragioni e circostanze varie dell'antefatto, che una premeditazione dell'autore ha tenuto accuratamente nascoste. Infine, nella *catàstrofe*, i nodi vengono al pettine: accadono, nei personaggi, moti dell'animo che convertono l'odio in amore, il disprezzo in stima, o viceversa; avvenimenti, ignorati o fraintesi da principio, vengono in chiaro; si odono confessioni, si danno spiegazioni; l'azione volge al suo fine, pietoso o comico, triste o allegro, a seconda dei casi.

In questa suddivisione tecnica della drammaturgia, ognuno riconosce un compendio della divisione in atti delle più note composizioni del corrente repertorio o dello sterminato archivio delle commedie e tragedie che non si rappresentano più. Nella suddivisione in tre atti, il primo atto contiene la pròtasi, il secondo l'epitesi, il terzo la catàstrofe. I drammi in quattro atti, cari specialmente alla tradizione ottocentesca francese del « pezzo d'effetto », rappresentano una leggera variante di questo caso: normalmente, al chiudersi del terzo atto, l'azione è virtualmente finita, e lo spettatore sa già che cosa l'aspetta nel quarto. Questo atto, una vera e propria *cosa aggiunta*, ben difficilmente possiede animazione, movimento, tumulto: esso ha la staticità d'un riepilogo; viene lì ad aggiustare le cose, ma arriva, in verità, a cose fatte; contiene moralità e riflessioni, e, se aggiunge qualcosa all'azione, non vi aggiunge però niente di rigorosamente necessario. Alla tragedia si assegnarono, solitamente, cinque atti, per distribuire l'estensione della materia in due atti di preparazione, due di svolgimento, uno di rapida conclusione. Shakespeare non rispettava codesta schematicità e codesta *economia* dell'elemento tragico, perchè il suo temperamento fantasioso lo induceva a frazionare l'azione in numerosi quadri, o gruppi di scene. Egli non dava importanza alla divisione in atti, essa non col solo intento di conceder riposo agli attori ed agli spettatori fra un atto e l'altro. Perciò è molto difficile trovare in Shakespeare i cosiddetti « finali d'atto », ossia quei razzi oratori o « pistolotti » o « sparate » oppure quelle sospensioni volutamente misteriose o quelle sommesse battute interrogative o rivelatrici, che formano l'ingrediente obbligato della « tecnica dei finali » nel teatro borghese, falsificatore della naturalezza.

Tutt'altro che trascurabile, nella pròtasi, è il pericolo di presentare antefatti e caratteri in modo eccessivamente circostanziato od ingenuo, con mezzi che sanno troppo di cosa inventata. Tutti conoscono il classico espediente della nutrice o del confidente a cui la protagonista, oppure il protagonista, narra le proprie pene e le cose trascorse prima dell'inizio del dramma. Innumerevoli sono le composizioni teatrali dove l'autore introduce uno o più personaggi, che non prendono parte effettiva all'azione, ma solo dànno pretesto al protagonista di dipingere il proprio carattere, di paragonarsi, e via dicendo. I vari amici e le diverse Sirenette del teatro dannunziano non hanno, teatralmente parlando, alcun'altra ragion d'essere. Quando, nella pròtasi, il personaggio dice tutto di sè stesso, finisce col non interessarci più: noi sentiamo che *solo apparentemente* egli parla ad azione incominciata, perchè in realtà è come se parlasse ad azione finita. Ora noi abbiamo bisogno che l'azione, col suo progredire, ci dia conto del personaggio e ce lo costruisca, vivo e concreto, attraverso le cose ch'egli fa; altrimenti non stringiamo che un fantasma, un vuoto concetto. E questo è pur il difetto di non pochi personaggi di Ibsen e del teatro cosiddetto « di pensiero ».

Adesso la pròtasi, come tipo retorico fisso, celebra un altro dei suoi trionfi nell'impostazione iniziale del *dramma giallo*: essa consiste nella consumazione del delitto (che di solito si dà come già accaduta — se molto o se poco prima, non conta) e nel cominciamento di un'inchiesta — invariabilmente su falsa pista, oppure su una pista che tutti credono falsa, ma falsa non è. L'epitesi, nel dramma giallo, è poi un accumularsi ed un estendersi dell'intrigo verso una catastrofe dubbia: ma basta che, nella pròtasi, i personaggi siano stati a noi presentati con troppa precisione nel loro carattere (nonchè nei malintesi che possono occasionarsi nella valutazione del loro carattere), affinchè, per via di progressive deduzioni, lo spettatore anticipi da sè la catàstrofe. Niccodemi, sul modello francese, inserì nell'epitesi la « scena madre » — la tipica scena madre dei penultimi atti della produzione niccodemiana. Si sapeva già con precisione quando veniva: al suo sopraggiungere, correva tra la ribalta e la platea una specie di segnale d'intesa; la gente si assestava nella poltrona con particolare interesse, le mogli davano di gomito ai mariti, e preparavano il fazzoletto; il filodrammatico appollaiato in lubbione si spenzolava, intentissimo, per *copiare* la scena. Oggi, noi misuriamo l'intelligenza e la sensibilità artistica e la serietà degli autori, del pubblico, e soprattutto degli attori (che si trovano ad esporre, nel rischio artistico ed anche morale della finzione scenica, tutta la loro umanità più viva e profonda), dal grado della loro maggiore o minore antipatia alle « scene madri ».

Nella tecnica della catàstrofe, l'Alfieri detestava l'adozione dei *mezzucci* (parola sua, e quanto onesta!), adottati dall'autore ed accettati dal pubblico per una specie di convenzione che autorizzasse l'uno e l'altro a non prendere troppo sul serio l'azione scenica come opera d'arte. Molto innocentemente, nell'antico teatro si impiegava il *deus ex machina*: una divinità, trasportata con una specie di carrucola, entrava in scena dal cielo, a punire i colpevoli, a far paci, a pronunciare la morale dell'opera. Era molto più serio di certi espedienti dei finali delle operette moderne. Pretesto per pretesto, trucco per trucco, val meglio un trucco o un pretesto interamente falso che mal mascherato.

La modernità del cinematografo come « genere letterario », e la sua capacità di realizzare opere artisticamente belle sebbene poco conformi agli schemi della drammaturgia tradizionale, vengono rivelate, con sempre migliore evidenza, dal fatto che il cinematografo si rende libero dall'orditura scenica del teatro. Perciò, la peggiore accusa che si possa muovere ad un lavoro cinematografico è quella di essere « teatrale ». Gli è che, non movendosi su un palcoscenico, l'azione cinematografica non solo può, ma anche deve assumere una libertà di svolgimento del tutto nuova. Non avendo nessun bisogno del criterio teatrale originario nella divisione in atti, essa non ha nemmeno la preoccupazione di sottintendere antefatti e di accumulare e sciogliere nodi con i mezzi usuali del teatro. La narrazione cinematografica assume una linearità ed un'unità, un ritmo ed uno stile che ormai l'avvicinano più all'epica che alla drammaturgia.

Una considerazione analoga possiamo fare per la produzione radiofonica. Quanto più un lavoro teatrale è pieno di tecnica scenica tradizionale, tanto meno è adatto alla radio. Le produzioni radiofoniche composte espressamente per l'altoparlante vanno cercando un « taglio » loro proprio.

La radioteatrocomposizione tende a conformarsi ad un'orditura narrativa tutta diversa, anatomicamente e fisiologicamente, da quella inseritasi tradizionalmente in teatro dal secolo di Tespi in su. *Forse potrà liberamente assumere forme più antiche*: per esempio, quelle più vicine all'epica. Questo non si sa ancora. Ma, per adesso, il successo di *Vestire gli ignudi* di Pirandello e di *Marionette che passione* di Rosso di San Secondo alla radio, attestano una volta di più la validità del vibrante contenuto poetico di queste due creazioni teatrali, e dimostrano come il genio o talento o spirito o clima artistico o estro della radio simpatizzi di più con le opere immuni dalla tecnica fissa e schematica che con quelle molto tecnicizzate.

A suo tempo, di *Vestire gli ignudi* e di *Marionette che passione* fu detto che *rivoluzionarono la tecnica del teatro*. Certo che la rivoluzionarono. Ma il loro scopo non era questo. La rivoluzione fu il risultato necessario d'un altro scopo raggiunto: dello scopo, cioè, di fare della poesia. Anche all'altoparlante, come già alla ribalta, esse hanno dimostrato che il problema tecnico è secondario rispetto a quello poetico: e lo è tanto più nel radioteatro, teatro della Parola Totale.

FAUSTO M. BONGIOANNI.

DISCORSO DI MAGGIO

Anche sul mio cuore,
rosso mattone di torre,
maggio improvviso discorre
con un'erba, con un fiore.

Tristezza, per sempre mi perdi;
m'arrendo ai giorni verdi.

O angoscie nuove e remote
nel sangue gorghi e sgomenti
colori freschi e ridenti
arcobaleno sulle gote.

Quel capello d'argento che alligna
sulla mia fronte, è gramigna.

Strappalo con caute dita
spogliami d'ogni saggezza.
La mano che m'accarezza
non incontri quello spino.

Ritrovo non più avara
di gioia la vita, nè sola.
Il cuore mi torna in gola
come una mandorla amara.

IL BUON ROMEO

AVE, MARIA

Ave, rosa di maggio. Aurora e neve
per anima in peccato, buia e brulla,
conforta, con le squille, dalla pieve
il giorno in agonia che teme il Nulla.

Per te, giglio di sposa, puro e lieve,
per te, sogno materno di fanciulla,
nel cuore che Gesù più non riceve,
Gesù rinasce, bimbo senza culla.

Mistico faro della litania,
scendi, rugiada di sillabe sante
sopra il deserto dell'anima mia.

Per questa bocca che pentita e pia
tace e respira la fede di Dante,
Angeli dite, raggiando: Maria.

VITTORIO EMANUELE BRAVETTA.

RADIORARIO

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

LUNEDI' 4 MAGGIO 1936-XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.

Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di Milano:

DON PASQUALE

Opera in tre atti di GAETANO DONIZETTI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GINO MARINUZZI

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI

Esecutori: Margherita Carosio, Tito Schipa, Ernesto Badini, Giuseppe De Luca.

Conversazione dell'on. Tullio Cianetti, Presidente della Confederazione Fascista dei lavoratori dell'Industria: « Assicurazione contro la tubercolosi ».

Violinista JOLE RONDINI: *a*) Pugnani-Kreisler: *Preludio e allegro;* *b*) Wieniawsky: *Leggenda;* *c*) Mozart: *Minuetto.*

MERCOLEDI' 6 MAGGIO 1936-XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.

CONCERTO DELLA BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA

diretto dal Mº ANTONIO D'ELIA.

1. Purarelli: *Marcia militare;* 2. Urbani: *Marcia capriccio;* 3. De Jaco: *Jolanda;* 4. Mancinelli: *Ero e Leandro*, fantasia; 5. D'Elia: *Al popolo romano.*

Conversazione del prof. A. De Masi sugli avvenimenti di interesse generale.

Tenore COSTANZO GERO: *a*) Donizetti: *Don Pasquale*, « Cercherò lontana terra »; *b*) Bellini: *I Puritani*, « A te o cara »; *c*) Giordano: *Andrea Chénier*, « Come un bel dì di maggio ».

VENERDI' 8 MAGGIO 1936-XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

IL DOTTOR OSS

Favola lirica in due atti e tre quadri di A. LEGA

Musica di A. BIZZELLI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN

Maestro dei cori: GIUSEPPE CONCA

Interpreti: Carmelo Maugeri, Salvatore Baccaloni, Augusto Ferrauto, Pierisa Giri, L. Bergamini, A. Dubbini, A. Zagonara.

Conversazione di Amy Bernardy: « La voce di Roma a mezzanotte ».

Canzoni veneziane interpretate da ANNA MARIA BERTOLASI.

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDI' 5 MAGGIO 1936-XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

COMPAGNIA DI PROSA ARMANDO FALCONI

Trasmissione di una breve commedia di autore italiano.

Arie moderne interpretate dal soprano MARIA LUISA DA CONTO: *a*) Zandonai: *Portami via;* *b*) Gasco: *La ninna-nanna del piccolo Re;* *c*) Respighi: *Stornellatrice;* *d*) Zanella: *Le nubi folli;* *e*) Porrino: *Traccas.*

Notiziario spagnolo e portoghese.

GIOVEDI' 7 MAGGIO 1936-XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

CONCERTO ORCHESTRALE

diretto dal Mº FERNANDO PREVITALI.

1. Bach: *Concerto brandeburghese* n. 5 *in re maggiore* (solista al clavicembalo Eta Harich-Schneider); 2. Beethoven: *Grande fuga op.* 133 (Weingartner); 3. Busoni: *Valzer danzato.*

Conversazione di S. E. Francesco Orestano sopra il tema: « Giustizia e diritto a Ginevra ».

Arie interpretate dal soprano ADRIANA GRAZIOSI: *a*) Paisiello: *Donne vaghe;* *b*) Bizzelli: *Avara;* *c*) Mulè: *Primavera;* *d*) Tirindelli: *La voce del cuore.*

Notiziario in spagnolo e portoghese.

SABATO 9 MAGGIO 1936-XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

IL DOTTOR OSS

Favola lirica in due atti e tre quadri di A. LEGA

Musica di A. BIZZELLI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN

Maestro dei cori: GIUSEPPE CONCA

Interpreti: Carmelo Maugeri, Salvatore Baccaloni, Augusto Ferrauto, Pierisa Giri, L. Bergamini, A. Dubbini, A. Zagonara.

Soprano MARIA SERRA MASSARA: *a*) Zandonai: *Visione invernale;* *b*) Brogi: *Presentimento;* *c*) Frazzi: *Ho visto una viola;* *d*) Pick-Mangiagalli: *Chiaro di luna.*

Notiziario spagnolo e portoghese.

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (metri 19,52).
Ore 15: Musica zigana - Inno nazionale.

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 25.53; metri 31,32). (Ore 3: m. 25,53; m. 31,32). (Ore 6,15: metri 25,38; metri 31,55). (Ore 12: metri 13,97; metri 16,86). (Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,53). (Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; metri 19,76; metri 25,53; metri 31,55).
Ore 0: Soprano e cello. — 0,40: Varietà. — 3: Due pianoforti. — 3,45: Musica brillante. — 7,5: Concerto orchestrale. — 13: Dischi. — 13,30: Musica brillante. — 14,25: Baritono e violino. — 15,50: Musica brillante. — 16,35: Cello e piano. — 17,20: Dischi. — 17,30: Orchestra e violino. — 18,15: Arie per soprano. — 19,20: Dischi. — 19,55: Funzione religiosa cattolica romana. — 20,45: Dischi. — 21,20: Soli di piano. — 22: Musica brillante. — 22,45: Musica viennese. — 23.30-23,45: Epilogo per coro.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Musica riprodotta. — 4,30-5,30: Musica riprodotta.
(metri 25,23).
Ore 7.55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto ritrasmesso.
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29.04)
Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 17,45: Banda militare. — 18,30: Programma variato per la domenica sera. — 19: Concerto variato. — 20.15: Programma variato. — 21,15: Varietà.

LUNEDI'

Budapest (metri 32,88).
Ore 0: Musica zigana (reg.) - Inno nazionale.

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 25.53; metri 31,32). (Ore 3: m. 25,53; m. 31,32). (Ore 6,15: metri 25,38; metri 31,55). (Ore 12: metri 13,97; metri 16,86). (Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,53). (Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; metri 19,76; metri 25,53; metri 31,55).
Ore 0: Concerto di due piani. — 0,50: Funzione religiosa cattolica romana (reg.). — 3: Musica da camera. — 3,55: Dischi. — 6,15: Concerto orchestrale. — 7,15: Varietà. — 12: Concerto variato. — 12,25: Musica brillante. — 13: Varietà. — 13,30: Dischi. — 14,20: Musica da ballo. — 15: Varietà. — 15,45: Musica zigana. — 16: Violino e piano. — 16,45: Dischi. — 17,15: Musica brillante. — 18,45: Dischi. — 19,20: Concerto vocale. — 19,50: Musica da ballo. — 20: Soprano e piano. — 20,30: Musica viennese. — 22: Musica brillante. — 22,15: Concerto variato. — 23,15-23,45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Radiocommedia. — 4,30-5,30: Musica riprodotta.
(metri 25,23).
Ore 7.55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Musica da camera.
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,04).
Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare — 17,45: Per i giovani. — 18: Musica da camera. — 18,45: Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico, diretto dall'autore. — 19,15: Varietà. — 20,30: Soli di piano. — 21: Varietà.

MARTEDI'

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32). (Ore 3: m. 25,53; m. 31,32). (Ore 6,15: metri 25,38; metri 31,55). (Ore 12: metri 13,97; metri 16,86). (Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82: metri 25,53). (Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; metri 19,76; metri 25,53; metri 31,55).
Ore 0: Radiocommedia. — 0,30: Musica inglese antica. — 3: Varietà. — 3,30: Musica sincopata. — 4,25: Dischi. — 6,35: Musica brillante. — 12: Dischi. — 12,30: Concerto variato. — 13,30: Varietà. — 14,20: Concerto di piano. — 15,15: Musica brillante. — 15,35: Radiocommedia. — 16,5: Dischi. — 16,20: Musica da camera. — 17,15: Musica brillante e da ballo. — 18,15: Dischi. — 18,30: Due pianoforti. — 18,50: Musica brillante. — 19,30: Varietà. — 20: Concerto dal Savoy. — 20,30: Concerto sinfonico. — 21,30: Dischi. — 22,20: Varietà.

— 22,50: Musica brillante. — 23,15-23,45: Programma variato.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Musica riprodotta. — 4,30-5,30: Musica riprodotta.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Radioteatro.
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Trasmissione federale.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,04).
Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83). Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 18: Musica da camera. — 18,45: Musica leggera. — 19,45: Concerto di *Lieder*. — 20,30: Varietà. — 21: Mirsch-Riccius: *Celeste* opera.

MERCOLEDI'

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,38; metri 31,55).
(Ore 12: metri 13,97; metri 16,86).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; metri 19,76; metri 25,53; metri 31,55).
Ore 0,30: Concerto di organo. — 1: Programma variato. — 3: Arie per soprano. — 3,45: Violino e piano. — 6,15: Dischi. — 7: Musica da camera. — 7,35: Varietà. — 12,15: Concerto variato. — 13,45: Canti per baritono. — 14,20: Dischi. — 15: Radiocommedia. — 16,5: Piano e soprano. — 16,30: Musica brillante. — 17,15: Musica da ballo. — 18,45: Musica brillante. — 19,20: Banda militare. — 20,5: Varietà. — 20,30: Concerto sinfonico. — 21,30: Musica brillante. — 22: Concerto variato. — 23,15-23,45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Musica riprodotta. — 4,30-5,30: Radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto sinfonico.
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,04).
Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,45-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83). Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18,45: Varietà. — 20,30: Programma variato. — 21,15: Orchestra da camera.

GIOVEDI'

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in francese.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in francese.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,38; metri 31,55).
(Ore 12: metri 13,97; metri 16,86).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; metri 19,76; metri 25,53; metri 31,55).
Ore 0,20: Concerto di piano. — 0,40: Radiocommedia. — 3: Organo da cinema. — 3,55: Varietà. — 6,35: Musica irlandese. — 7,30: Programma variato. — 12,15: Orchestra e mezzosoprano. — 13,45: Flauto e arpa. — 14,20: Concerto variato. — 15,15: Varietà. — 15,45: Dischi. — 16: Musica leggera. — 16,45: Musica da camera. — 17,15: Musica brillante e da ballo. — 18,30: Musica da ballo. — 19,20: Contralto e piano. — 20: Varietà. — 21: Concerto di piano. — 21,30: Cornamuse. — 22 (dal Covent Garden): Verdi: *Rigoletto*, atto 3°. — 22,35: Musica brillante. — 23,30-23,45: Dischi.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Radiocommedia. — 4,30-5,30: Musica riprodotta.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Musica da camera.
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,04).
Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83). Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 18: Concerto vocale. — 18,45: Musica militare. — 20,30: Reinacher: *Till Eulenspiegel*, commedia. — 21,30: Musica da camera.

VENERDI'

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,38; metri 31,55).
(Ore 12: metri 13,97; metri 16,86).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; metri 19,76; metri 25,53; metri 31,55).
Ore 0: Varietà. — 0,20: Musica brillante. — 3: Concerto sinfonico. — 4,15: Piano e soprano. — 6,15: Varietà. — 7: Soprano, baritono e piano. — 12: Arie per soprano. — 12,30: Musica da ballo. — 13,15: Concerto variato. — 14,20: Dischi. — 15: Varietà. — 16: Concerto sinfonico. — 17,15: Musica brillante. — 18,30: Organo da cinema. — 19,20: Dischi. — 19,30: Varietà. — 20: Concerto di piano. — 20,20 (dal Covent Garden): Wagner: *La Valchiria*, atto 2°. — 22,5: Balalaike e tenore. — 22,20: Musica da camera. — 23,15: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,30-3,15: Radiocommedia. — 4,30-5,30: Radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto variato.
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,04)
Ore 20,21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83). Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 17,45: Programma variato. — 18,45: Varietà. — 19,15: Musica leggera. — 20,30: Beethoven: *Nona sinfonia*. — 21,45: Varietà.

SABATO

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,38; metri 31,55).
(Ore 12: metri 13,97; metri 16,86).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; metri 19,76; metri 25,53; metri 31,55).
Ore 0: Soprano e piano. — 0,45: Concerto variato. — 3: Varietà. — 3,30: Musica da camera. — 6,15: Musica da ballo. — 7,10: Soprano, contralto e tenore. — 12,45: Per i fanciulli. — 13,30: Concerto variato. — 14,20: Musica da ballo. — 15: Organo da cinema. — 15,30: Baritono e piano. — 16,45: Dischi. — 17,15: Musica da ballo. — 18,15: Per i fanciulli. — 19: Varietà. — 19,45: Banda militare. — 20,30: Varietà. — 21,30: Musica da camera. — 22,15: Cello e piano. — 22,30: Musica da ballo. — 23,30-23,45: Baritono e piano.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Radiocommedia. — 4,30-5,30: Musica riprodotta.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Dischi.
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,04).
Ore 20-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83). Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 18: Concerto vocale. — 18,30: Concerto vocale. — 18,45: Dittersdorf: *Dottore e farmacista*, singspiel. — 21: Musica da ballo.

CRONACHE ITALIANE DEL TURISMO

CONVERSAZIONI RADIOFONICHE
DAL 1° AL 15 MAGGIO 1936-XIV

2 RO (m. 31,13 kc. 9635)
Roma (m. 420,8; kc. 713) per le ligue estere
Roma Napoli, Bari per l'Italiano.
(Ore Greenwich)

1 Venerdì - Ore 19,05 - Olandese: **Concorso.**
1 Venerdì - Ore 21,45 - Italiano: **Sportiva** (musica).
2 Sabato - Ore 19,05 - Esperanto: **Concorso.**
3 Domenica - 21,45 - Tedesco: **Bari avvenimenti primaverili.**
4 Lunedì - Ore 19,05 - Francese: **Sulle rive del Lago di Como** (musica).
4 Lunedì - Ore 21,45 - Italiano: **Passeggiata nei Suk di Tripoli.**
5 Martedì - Ore 19,05 - Inglese: **Itinerario n. 1** (Lago di Como).
6 Mercoledì - Ore 19,05 - Tedesco: **Villa Carlotta sul Lago di Como** (musica).
6 Mercoledì - Ore 21,45 - Italiano: **La leggenda di S. Nicola (Bari)** sintesi.
7 Giovedì - Ore 19,05 - Spagnolo: **Appunti fiorentini.**
8 Venerdì - Ore 19,05 - Olandese: **Passeggiando per Roma.**
8 Venerdì - Ore 21,45 - Italiano: **Si fondano le città** (musica).
9 Sabato - Ore 19,05 - Esperanto: **I Castelli romani.**
10 Domenica - Ore 21,45 - Tedesco: **Lettura di testi non premiati.**
11 Lunedì - Ore 19,05 - Francese: **Le belle maggiolate toscane.**
11 Lunedì - Ore 21,45 - Italiano: **Nell'isola dei cavalieri e delle rose** (musica).
12 Martedì - Ore 19,05 - Inglese: **Conversazione turistica.**
13 Mercoledì - Ore 19,05 - Tedesco: **Tripoli la gemma del nord Africa** (musica).
13 Mercoledì - Ore 21,45 - Italiano: **Conversazione turistica.**
14 Giovedì - Ore 19,05 - Spagnolo: **Sulle rive dell'Anapo** (musica).
15 Venerdì - Ore 19,05 - Olandese: **Conversazione turistica.**
15 Venerdì - Ore 21,45 - Italiano: **La Regione dei Laghi** (musica).

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

DOMENICA 3 MAGGIO 1936 - XIV

14,15: Apertura - Trasmissione di un atto dell'opera: *Mefistofele* di Arrigo Boito.

14,55: Chiusura.

LUNEDI' 4 MAGGIO 1936 - XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata della donna: « Artefici antichi, artigiani moderni » - MUSICA VARIA - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Antonio Pollaiolo ».

14,55: Chiusura.

MARTEDI' 5 MAGGIO 1936 - XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata dei Balilla: « Perchè? » - MUSICA VARIA - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Paolo Emilio ».

14,55: Chiusura.

MERCOLEDI' 6 MAGGIO 1936 - XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Corpi dell'Esercito italiano: « Pinerolo » - MUSICA VARIA - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Angelo Brofferio ».

14,55: Chiusura.

GIOVEDI' 7 MAGGIO 1936 - XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - « Il Canal Grande a Venezia » - MUSICA VARIA - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Nicolò Piccinni ».

14,55: Chiusura.

VENERDI' 8 MAGGIO 1936 - XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - « Civiltà mediterranea: Plutarco » - MUSICA VARIA - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Augusto Franzoi in Africa ».

14,55: Chiusura.

SABATO 9 MAGGIO 1936 - XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - « L'impresa italiana in Etiopia e lo stato generale dell'Africa » - MUSICA VARIA - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Santorre Santarosa ».

14,55: Chiusura.

PER L'ESTREMO ORIENTE

ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4

Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

dalle ore 15,1 alle ore 16,30

LUNEDI' 4 MAGGIO 1936 - XIV

Apertura - Notiziario in inglese.

Dott. Ruggero Tommaseo: « La Dalmazia e la latinità ».

ORCHESTRA SINFONICA DELL'E.I.A.R.
diretta dal M° FERNANDO PREVITALI.

1. Bach: *Concerto brandeburghese N. 5 in re maggiore* (solista al clavicembalo: Eta Harich-Schneider); 2. Beethoven: *Grande fuga* op. 133 (Weingartner); 3. Busoni: *Valzer danzato*

Ore 16,20: Notiziario in italiano.

MARTEDI' 5 MAGGIO 1936 - XIV

Apertura - Sunto di notizie in cinese.

CONCERTO DELLA BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA
diretto dal M° ANTONIO D'ELIA

1. Purarelli: *Marcia militare;* 2. Urbani: *Marcia capriccio;* 3. De Jaco: *Jolanda;* 4. Mancinelli: *Ero e Leandro,* fantasia; 5. D'Elia: *Al popolo romano.*

CONCERTO DI ORGANO DA CAMERA (Organista EMILIO BUSSOLINI) con pezzi celebri di operisti italiani.

Ore 16,20: Notiziario in italiano.

MERCOLEDI' 6 MAGGIO 1936 - XIV

Apertura - Notiziario in inglese.

S. E. prof. Francesco Orestano, Accademico d'Italia: « Il concetto di Stato in Italia ».

Violinista LUISA CARLEVARINI e pianista LILIA SALOMONE: Guido Guerrini: *Sonata in la per violino e pianoforte:* a) Allegro; non troppo ma concitato; b) Non lento - Angoscioso; c) Allegretto spensierato.

Baritono LUIGI BERNARDI: 1. Paisiello: a) *Scorsi già molti paesi,* b) *Nel cor più non mi sento;* 2. Carissimi: *Vittoria! Vittoria!;* 3. Gluck: *O del mio dolce ardore.*

Soprano EMILIA VALDAMBRINI: 1. Rossellini: *La chanson barberine;* 2. Carnevali: *Sogno;* 3. Wagner: *Il vascello fantasma* (Ballata di Senta); 4. Giordano: *Andrea Chénier,* « La mamma morta ».

Ore 16,20: Notiziario in italiano.

GIOVEDI' 7 MAGGIO 1936 - XIV

Apertura - Sunto di notizie in giapponese.

TRIO SCHELINI-CARLEVARINI-SOLIERI: Zanella: *Trio in mi minore per pianoforte, violino e violoncello:* a) Allegro agitato, b) Andante, c) Allegro vivace, d) Allegro.

Soprano LINA BIFULCO: a) Mortari: *Caterinella;* b) Respighi: *Stornellatrice;* c) Clausetti: *L'infedele;* d) Zandonai: *Serenata.*

Pianista JOLANDA LANDI: a) Casella: *Preludio e toccata;* b) Petrassi: *Partita.*

Ore 16,20: Notiziario in italiano.

VENERDI' 8 MAGGIO 1936 - XIV

Apertura - Notiziario.

Dott. Eugenio Giovannetti: « Recenti sviluppi del cinematografo in Italia ».

Esecuzione del terzo atto dell'opera:

CARMEN
di GIORGIO BIZET

Interpreti: G. Besanzoni, P. Pauli, M. Carbone, E. Besanzoni, Spada, Ferrari, Beltacchi, Palai, Venturini, Bordonali.

Direttore M° CARLO SABAINO

Ore 16,20: Notiziario in italiano.

SABATO 9 MAGGIO 1936 - XIV

Apertura - Trasmissione in Hindustani.

ORCHESTRA CETRA

a) Cuconato: *Tu la mia ricchezza;* b) Greppi: *Bambola di carta;* c) Doelle: *E' giunta la fortuna;* d) Ariani: *Mirella.*

Tenore VINCENZO TANLONGO: 1. De Curtis: *Tu cca nun chiagne;* 2. Tosti: *Baciami;* 3. Denza: *Occhi di fata;* 4. Billi: *Stornelli vecchierelli.*

Fantasia di canzoni napoletane eseguite al pianoforte da BENIAMINO MIOZZI.

Soprano LIANA CORTINI: 1. Wolf-Ferrari: *Quando ti vidi a quel canto apparire;* 2. Geny Sadero: a) *L'amor xe una pietanza,* b) *Era la vo;* 3. Tosti: *A vucchella.*

Ore 16,20: Notiziario in italiano.

Annuncio del programma della ventura settimana.

PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2 RO - metri 25,40

DOMENICA 3 MAGGIO 1936 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,30

Giornale radio.

GRANDE CONCERTO DI VARIETA' ORCHESTRA CETRA

1. Lama-Tagliaferri: *Vita e campagna;* 2. Marchetti: *Stornelli romaneschi;* 3. Bovio-Lama: *Silenzio cantatore.*

Tenore EMILIO LIVI: 1. Ignoto: *Fenesta che lucive;* 2. Brogi: *Visione veneziana;* 3. Costa-Carbonelli: *Serenata medioevale.*

Alcune imitazioni del Comico URAS.

Ultime canzoni italiane eseguite da MAFALDA DE ANGELIS.

Notizie sportive ed ultime notizie.

LUNEDI' 4 MAGGIO 1936 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

ORCHESTRA SINFONICA

1. Bellini: *Norma,* sinfonia; 2. Ponchielli: *Gioconda,* danza delle ore.

Soprano LIANA CORTINI: 1. Bellini: *La Sonnambula,* aria e cabaletta; 2. Donizetti: *Lucia di Lammermoor,* aria.

Tenore MUZIO GIOVAGNOLI: 1. Puccini: *Tosca,* « O dolci baci »; 2. Boito: *Mefistofele,* « Giunto sul passo estremo ».

Donizetti: *Don Pasquale,* notturnino (duetto LIANA CORTINI e MUZIO GIOVAGNOLI).

Notizie sportive ed ultime notizie.

MARTEDI' 5 MAGGIO 1936 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

Trenta minuti di spettacolo per i soldati con l'esecuzione da parte della COMPAGNIA FALCONI di una breve commedia di autore italiano.

MERCOLEDI' 6 MAGGIO 1936 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

CONCERTO DELLA BANDA DEGLI AGENTI DI P. S.
diretto da ANDREA MARCHESINI.

1. Marchesini: *Ouverture in si bemolle maggiore;* 2. Schubert: *Serenata;* 3. Mancinelli: *Il voto di Santa Chiara.*

Nell'intervallo: Monologo brillante detto da Rita Giannini.

Notizie sportive ed ultime notizie.

GIOVEDI' 7 MAGGIO 1936 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

Parte prima:

PROGRAMMA DI ORGANO JAZZ eseguito da EMILIO BUSSOLINI.

Dizioni dialettali di Massimo Felici Ridolfi.

Parte seconda:

Canti dialettali partenopei eseguiti dal TRIO PIRONE.

Notizie sportive ed ultime notizie.

VENERDI' 8 MAGGIO 1936 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

Trenta mi[illegible] spettacolo per i soldati con la partecip[illegible] di artisti di varietà di pas[illegible]gio per Roma.

SABATO 9 MAGGIO 1936 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

Esecuzione del primo atto dell'opera:

CARMEN
di GIORGIO BIZET.

Notizie sportive ed ultime notizie.

CENTOSESSANTOTTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

3 MAGGIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

8,30-8,50: Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: «Distacco e ritorno».

12,15: Pianista ANNA MARIA SEPPILLI (Vedi Milano).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Dischi.

13,10: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ: 1. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Tu che a Dio spiegasti l'ali» (tenore B. Gigli); 2. Thomas: *Mignon*, «Io son Titania» (soprano Toti Dal Monte); 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Giusto cielo, rispondete» (duetto tenore Gigli e basso Pinza); 4. Pestalozza: *Ciribiribin*, valzer cantato (soprano Lucrezia Bori); 5. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Chi mi frena in tal momento», sestetto. (Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo).

13,40-14,15: SPETTACOLO IN PIAZZA, radiorivista di Carlo Borghesio (Trasmissione offerta dalla DITTA MARTINI E ROSSI).

14,15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).

15,55: Trasmissione del secondo tempo di una PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO.

16 (Bari): TRASMISSIONE DELL'OPERA «OTELLO» (Vedi Palermo).

16,45: Notizie sportive.

17: Trasmissione dell'AUGUSTEO:

Concerto sinfonico

IN COMMEMORAZIONE DI F. LISZT diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI, con la collaborazione del CORO DELL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA diretto dal M° BONAVENTURA SOMMA e della pianista ANNIE FISCHER, vincitrice del Concorso Internazionale Liszt.

1. Liszt: *Dante*, poema sinfonico per orchestra e coro.
2. Liszt: *Concerto in mi bemolle maggiore* per pianoforte e orchestra (solista Annie Fischer).
3. Liszt: *Preludi per orchestra*.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Notiziario sportivo.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Achille Antonibon: «Qua e là in volo per l'Italia».

20,15: Giornale radio.

20,35:

La Montarini

Operetta in tre atti di E. KALMAN (Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi ed interpreti:
La Montarini . . . . Miriam Ferretti
Zazà . . . . Minia Lyses
Il Granduca . . . . Guido Agnoletti
Guck . . . . Tito Angeletti
Il generale Lincoln . . . . . Ubaldo Torricini
Il cancelliere Mombison . Arturo Pellegrino
Il Capo di polizia . . . . . . Romeo Vinci
Maestro direttore COSTANTINO LOMBARDO.

Negli intervalli: Luciano Folgore: «Il grammofono della verità: Buonumore a onde corte». - Notiziario cinematografico.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

8,30: Giornale radio.

8,50 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9-9,5 (Torino): «Il mercato al minuto», notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

9,50 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): Padre Candido Penso; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): M. Emanuele Magri; (Bolzano): Don Francesco Renzi.

12,15: CONCERTO DELLA PIANISTA ANNA MARIA SEPPILLI: 1. Haendel: *Aria con variazioni*; 2. Scarlatti: *Due sonate*; 3. Masetti: *Il gioco del cucù*; 4. Bellini: *Umoresca*; 5. Dohnanyi: *Rapsodia*.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (v. Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

13,40-14,15: RADIORIVISTA MARTINI E ROSSI (vedi Roma).

15,55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO.

16,45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTEO: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° B. MOLINARI (vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,35

IL MARITO CHE CERCO

Commedia comica in tre atti di
SALVATOR GOTTA
e SERGIO PUGLIESE

Personaggi
Germana Wirth . . . . Rina Franchetti
Virginia Miller . . . . . Ada Cristina Almirante
Lora . . . . Renata Salvagno
Lucia, cameriera . . . . Aida Ottaviani
Luca Vigogna . . . . Franco Becci
Il Prof. Leone Caricati . . . . . . Silvio Rizzi
Michele Valdagna . . . . Davide Vismara
Cesarino . . . . Gino Cavalieri
Paolo . . . . Sandro de Macchi
Il Comm. Salvoni . . . . . . Guido de Monticelli
Francesco . . . . Emilio Calvi
Alcuni disoccupati, fattorini, camerieri
Nell'Istituto di Previdenza Soc. del Prof. Caricati

PRIMA TRASMISSIONE RADIOFONICA
Regia di ALBERTO CASELLA

Dopo il concerto: Notizie sportive.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Achille Antonibon: «Qua e là in volo per l'Italia».

20,15: Giornale radio.

20,35:

Il marito che cerco

Commedia comica in tre atti di SALVATOR GOTTA e SERGIO PUGLIESE (Prima trasmissione radiofonica)
Regia di ALBERTO CASELLA
(Vedi quadro).

22: Notiziario; (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze-Roma III): Piero Domenichelli: «Le isole Dega e Dek del lago Tana», conversazione.

22,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: Messa dalla Basilica di San Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo (Mons. Giorgio Li Santi).

12,30: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Pianista ANNA MARIA SEPPILLI (vedi Milano).

13,10: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (vedi Roma).

13,40-14,15: RADIORIVISTA MARTINI E ROSSI (vedi Roma).

16: Trasmissione dal «Teatro Massimo» di Palermo:

Otello

Opera in quattro atti di ARRIGO BOITO
Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi:
Otello . . . . Francesco Merli
Jago . . . . Luigi Montesanto
Desdemona . . . . Iva Pacetti
Cassio . . . . Nino Mazziotti
Emilia . . . . Ebe Ticozzi
Ludovico . . . . Giulio Tomei
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: EDOARDO VITALE
Maestro del coro: OSCAR LEONE

Negli intervalli: Notizie sportive - Dopo l'opera: Notiziario sportivo - Riassunto del Campionato Italiano di Calcio, Divisione Nazionale.

DOMENICA

3 MAGGIO 1936 - XIV

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,30: Notizie sportive - Dischi.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Achille Antonibon: « Qua e là in volo per l'Italia ».
20,15: Giornale radio.
20,35:

La Montarini

Operetta in tre atti di E. KALMAN (Vedi Roma).

Negli intervalli: Conversazione - Notiziario cinematografico - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100
19,10: Trasmissione folcloristica.
21,5: Bergen: *Der Nord in der Kohlmessergasse*, farsa con musica di May.
22,20: *Lieder* per contralto.
23,15: Concerto di plettri.
0,15-1: Musica zigana da Budapest.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15
19,15: Musica di dischi.
20: Musica brillante.
21: Musica di dischi.
21,15: Musica brillante e canto.
22,10: Musica zigana.
23-24: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120
17,50: Bruckner: *Sinfonia n. 3* in re minore.
19,10: Piskacek: *Manovre fatali*, operetta in tre atti.
20,40: Radiorchestra: 1. Rivier: *Ouverture per un Don Quichotte;* 2. Delvincourt: *Ballo veneziano;* 3. Barraud: *Poema;* 4. Poulenc: *Mattinata*, per piano e diciotto strumenti; 5. Ferroud: *Sinfonia* in la.
22,20: Musica di dischi.
22,35-23,30: Musica brillante e da ballo.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5
18,10: Concerto variato.
19,10: Trasm. da Praga.
20,25: Trasm. da Kosice.
21,5: Musica e canti regionali.
21,35: Concerto di mandolini.
22,35-23,30: Trasmissione da Praga.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32
19,10: Trasm. da Praga.
20,25: Moravska Ostrava.
21,20: Banda militare.
22,35-23,30: Trasmissione da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6
19,10: Trasm. da Praga.
20,25: Concerto corale.
21,35: Come Bratislava.
22,45-23: Trasmissione da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
17,50: Radio-orchestra.
20,25: Radio-film.
20,50: Concerto di piano.
21,20: Trasm. da Brno.
22,20-23,30: Trasmiss. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60
20: Concerto orchestrale.
21: Radiobozzetto.
21,15: Sassofono e piano.
22,10: Concerto di piano.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30
20: Musica riprodotta.
20,15: Fabre: *La casa sotto l'uragano*, commedia - Alla fine: Musica da ballo.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15
20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60
19: Musica d'operette.
20,30: Ritrasmissione.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60
20,20: Serata teatrale: 1. Mathieu: *Il reclamo* 4985, commedia in un atto; 2. Renouard: *Apritemi la porta, commedia* in un atto; 3. Birabeau: *Tempesta sulle coste*, commedia in un atto.
22,30-23,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120
20,30: Serata di varietà: orchestra, canto e recitazione.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20
20,30: Beethoven: *Sonata* n. 28, per piano.
21: Concerto di dischi.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2
18,30: Mezz'ora allegra.
19: Radioconcerto.
19,30: Trasm. religiosa cattolica.
20,30: Concerto variato.
21,15: Per gli ascoltatori.
22,30: Ritrasmissione.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80
19: Programma variato.
19,30: Canzoni e melodie.
20,30 (La Comédie Française): Shakespeare: *Allegre comari di Windsor.*
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Musica brillante.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
20,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120
17,40: Musica brillante.
19: Come Radio Parigi.
20,15: Trasm. dall'Opéra-Comique di Parigi.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Orchestra viennese - Musica di films - Orchestra - Chitarre havajane.
19: Commedie musicali - Musica da camera - Melodie - Orchestra viennese.
20,40: Scene comiche - Fantasia - Concerto variato - Operette.
22,40-0,30: Musica inglese - Orchestra - Musica brillante - Danze.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18: Programma popolare variato.
19: Come Koenigswusterhausen.
20: Trasmissione musicale brillante e variata.
22,30-24: Come Monaco.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18: Kleist: *L'anfora rotta*, commedia.
19,15: Vollerthun: *Suite barocca* op. 29 per piano.
20: Come Francoforte.
22,30: Come Monaco.
24-1: Mus. da ballo (d.).

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100
18,20: Concerto di piano.
19,15: Progr. variato.
20: Humperdinck: *Haensel e Gretel*, fiaba musicale.
22,30-24: Come Monaco.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100
18,30: Programma variato: Calendario radiofonico.
20: Come Francoforte.
22,30: Come Monaco.
23-24: Come Koenigswusterhausen.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25
18,30: Concerto di dischi.
19: Programma variato: Amore.
20: Concerto orchestrale e vocale: Musica brillante e da ballo di operette.
22,45: Come Monaco.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100
19: Programma variato.
20: Serata brillante di varietà e di danze.
22,35-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60
18: Musica brillante e da ballo.
20: Grande concerto orchestrale di musica popolare celtica e dedicata ai paesi celtici.
21,30: Varietà: Maggio è giunto.
22,35: Trapp: *Sonatina* per piano.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120
19,10: Progr. variato.
20: Serata brillante di varietà e di danze: Ecco la primavera!
22,30-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18: Programma variato.
19: Violoncello e piano: 1. Debussy: *Sonata* in re minore; 2. Beethoven: *Sonata* in re maggiore, op. 102, n. 2.
20: Orchestra filarmonica di Monaco e tenore: 1. Grieg: Marcia di omaggio dal *Sigurd;* 2. Weber: Ouverture dell'*Oberon;* 3. Smetana: *La Moldava*, poema sinfonico; 4. d'Albert: Fantasia su *Tiefland;* 5. Canto; 6. Ciaikovski: *Capriccio italiano;* 7. Liszt: *I Preludi;* 8. Weber-Berlioz: *Invito alla danza.*

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100
18,30: Come Koenigswusterhausen.
20: Varietà musicale: Sul tappeto magico della musica.
22,30: Come Monaco.
24-2: Concerto notturno: 1. Mozart: *Concerto* per violino e orchestra; 2. Mozart: *Sinfonia* in mi bemolle magg.; 3. Pezzi vari di musica antica da camera (da stabilire).

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150
19: Musica da camera: 1. Schubert: *Tempo di quartetto* in do min.; 2. Rachmaninov: *Preludio* in do min.; 3. Rachmaninov: *Preludio* in do; 4. Dohnanyi: *Capriccio* in fa minore; 5. Brahms: *Quintetto* in si minore per clarinetto e archi opera 115.
21: Mandolini e tenore.
21,30: Concerto orchestrale e vocale di musica brillante di operette.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50
18,45: Julius Buerger: *Pot-pourri* di musiche e arie popolari, per coro, soli e orchestra.
19,55: Funzione religiosa cattolica romana (da una chiesa).
21,20: Concerto sinfonico diretto da Webern: 1. Bruckner: *Sinfonia* n. 7 in mi.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50
18,15: Musica zigana.
18,45: London Regional.
22,45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
20: Concerto orchestrale della Guardia Reale; composizioni polacche.
22,20: Musica di dischi.
23-23,30: Concerto ritrasmesso.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5
19,50: Trasm. religiosa.
20,30: Concerto corale.
21,30: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50
17,30: Concerto orchestrale con intermezzi per soprano.
19,15: Mus. riprodotta.
19,30: Programma variato.
19,55: Concerto variato.
21,15-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150
18: Concerto variato e musica brillante.
21-24: Musica brillante e concerto variato.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60
19,30: Concerto vocale.
20,15: Concerto variato: 1. Aspestrad: *Il gigante di Lyrskogshede*, ouverture; 2. Debussy: *Primavera*, suite; 2. Mac Dowell: *Concerto* n. 2 per piano e orch., op. 23; 4. Hall: *Visioni di un circo;* 5. Cleve: *a) Preludio, b) Elegia, c) Umoresca.*
22,30-23,15: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100
21,5: Tenore e piano - Indi: Concerto di dischi.
21,40: Conc. orchestrale sinfonico con intermezzi di dischi.
23,20: Epilogo per coro.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60
20,55: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,40: Concerto sinfonico: 1. Moszkowski: *Concerto* per piano e orchestra in mi maggiore op. 59; 2. Rimski-Korsakov: Suite dello *Zar Saltan.*
23,50-0,40: Musica brillante e da ballo.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: Concerto vocale.
18,30: Radiorecita.
20: Concerto della Banda della Marina militare.
21: Programma variato.
22: Musica da ballo.
23,5: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20
19: Musica brillante.
20,10: Concerto variato.
21,10: Conc. di chitarre.
21,30: Radiosestetto.
22,30: Concerto variato.
23,15-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18,20: Musica da ballo.
19,20: Concerto di dischi.
20,15: Concerto di musica polacca con intermezzi di canto.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5
17,30: Musica di dischi.
19: Radiorchestra.
19,45: Concerto vocale.
21: Musica da ballo.
22: Musica di dischi.
24: Musica riprodotta.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10
18: Concerto variato.
20: Musica da ballo.
22: Radiosestetto con intermezzi per soprano.
23: Coro a quattro voci e concerto variato.
0,30: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55
20,15: Concerto sinfonico diretto da Weingartner: Musiche di Liszt: 1. *I preludi*, poema sinfonico; 2. *Concerto di piano* n. 2 in la magg.; 3. *Mefisto*, valzer; 4. *Tasso (Lamento e Trionfo)*, poema sinfonico.
22-23: *Concerto di musica brillante e da ballo.*

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100
19,5: Conc. di sassofoni.
19,30: Commedia in dialetto.
21,10: Progr. variato.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
18,15: Trio Viennese.
19,20: Danze (dischi).
20: Vincenzo Saputo: *Una vela sul lago*, commedia musicale, in due tempi.
21,30: Mendelssohn: *Trio in re minore* op. 49.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100
18: Musica riprodotta.
19: Conversazione cattolica religiosa.
19,30: Musica di dischi.
20: Radiorchestra.
20,30 (dal Teatro Municipale): Thomas: *Mignon*, opera in tre atti.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120
19,15: Radiorchestra.
20: Commedia musicale.
23: Musica zigana.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500
18,45: Dargomyz'ski: *Il convitato di pietra*, opera.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19: Musica varia.
19,45: Concerto di dischi.
21,30: Musica russa: 1. Glinka: Ouv. di *Ruslan e Ludmilla;* 2. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale;* 3. Mussorgski: *Una notte sul monte calvo;* 4. Rimski-Korsakov: *Sheherazade.*

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25
20: Concerto di dischi.
21: Mus. araba (dischi).
22,25: Programma musicale brillante e variato.
23,10-23,30: Mus. da ballo.

CENTOSESSANTANOVESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

4 MAGGIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Giannina Nicoletti Pupilli: Esercitazioni di canto corale.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: SCENETTE FAMILIARI. (Trasmissione offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).
13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA (vedi Milano).
13,20 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA: 1. Verdi: *Il finto Stanislao*, sinfonia; 2. Cerri: *Sagra al villaggio*; 3. Catalani: *Edmea*, preludio atto primo; 4. Amadei: *Serenata marinara*; 5. Valente: *I granatieri*, fantasia; 6. Manno: *Notturno romano*; 7. Mancinelli: *La fuga degli amanti a Chioggia*.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
16,20: Marga Sevilla Sartorio: Dizione poetica.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Roma): Giornalino; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.
17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA BALLO.
17,55: Bollettino presagi.
18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
18,25-19,43 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
19 (Roma): Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (francese) - Conversazione turistica.
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.
19-20,4 (Roma): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 16).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges-Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35-23 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA E NOTIZIARI.

20,35:

Concerto orchestrale e vocale

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI con il concorso del soprano GINA CIGNA e del baritono CARLO TAGLIABUE. (Vedi quadro).

21,35: Conversazione di Renato Caniglia.
21,45:

Rivista di varietà

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo - Dopo il Varietà: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Giannina Nicoletti Pupilli: Esercitazione di canto corale.
11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Martucci: *Tarantella per pianoforte e orchestra* (trascrizione di L. Malatesta); 2. Debussy: *Danze*; 3. Mascagni: *Danza esotica*; 4. Albeniz: *Malagueña*; 5. Mussorgsky: *Polacca*, dal «Boris Godunov»; 6. Niemann: *Charleston*; 7. De Nardis: *Saltarello abruzzese*.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: SCENETTE FAMILIARI (offerte dalla IMPERIA DENTIFRICIO).
13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal Maestro I. CULOTTA: 1. De Micheli: a) *Alba estiva*, b) *Il torrente*; 2. Mascagni: *Le maschere*, la pavana; 3. Ponchielli: *Gioconda*, danza delle ore; 4. Solazzi: *Valzer andaluso*.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Milano): Recitazione; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il Nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: pianista MARIA MAFFIOLETTI e violinista VIRGILIO MARZORATI (al pianoforte il maestro Gino Moroni): 1. a) B. Galuppi: *Minuetto*, b) M. Vento: *Presto* (pianista); 2. Bloch-Nigun: *Improvviso* (violinista); 3. a) M. Clementi: *Valzer*, b) Beethoven: *Rondò in sol maggiore* (pianista); 4. Chopin: *Notturno in mi bemolle* (violinista); 5. a) Sauer: *Bôite a musique*, b) Liszt: *San Francesco predica agli uccelli* (pianista); 6. Corelli: *Follia* (violinista); 7. Liszt: *Rapsodia n. 13* (pianista).
17,15-17,55 (Bolzano): MUSICA DA CAMERA: 1. Vivaldi-Respighi: *Sonata in re magg. per violino e pianoforte*; 2. a) Bach: *Preludio per pianoforte*; b) Scarlatti: *Gavotta per pianoforte*; 3. D'Anna: *Sonata in mi min. per violino e pianoforte*. (Esecutori: Renzo Ferraguzzi, violino; Rinaldo Tosatti, pianoforte, del G.U.F. di Bolzano).
17,55-18: Bollettino presagi.
18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

LUNEDÌ

4 MAGGIO 1936 - XIV

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35-21,35 (Roma III): MUSICA VARIA E NOTIZIARIO.

20,35:

Concerto orchestrale e vocale

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI
con il concorso del soprano GINA CIGNA
e del baritono CARLO TAGLIABUE
(Vedi Roma).

21,35: Dizione poetica di Mario Pelosini.

21,45:

Musica da camera

VIOLINISTA A. SERATO E PIANISTA A. SATTA

1. Beethoven: *Sonata n. 3, op. 12, in mi bemolle maggiore*, per violino e pianoforte (Allegro con spirito, Adagio con molta espressione, Rondò allegro molto).
2. Bach-Busoni: *Fantasia cromatica e fuga.*
3. Schumann: *Grande sonata in re minore op. 121*, per violino e pianoforte (Piuttosto lento, Vivo, Molto vivo, Tranquillo semplice, Mosso).

Nell'intervallo: Notiziario.
22,45-23,30: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA.
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

Trasmissioni speciali per la Grecia

RADIO BARI I - kc. 1059 - m. 283,3 kW. 20

LUNEDI'. — Ore 19,49-20,15: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23: 1° *Concerto orchestrale e vocale* diretto dal M° F. Previtali; 2° *Rivista di varietà.*

MARTEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23: 1° *Bisboccia*, commedia di F. M. Martini; 2° *Musica da camera;* 3° *Musica da ballo.*

MERCOLEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23: *Carmen*, opera di G. Bizet.

GIOVEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23: 1° *La capanna e il tuo cuore*, commedia di G. Adami; 2° *Concerto dell'orchestra a plettro del Governatorato di Roma.*

VENERDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23: 1° *Concerto sinfonico* diretto dal M° Rito Selvaggi; 2° *Concerto corale dell'Accademia di Santa Cecilia.*

SABATO. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23: *Pagliacci*, opera di R. Leoncavallo.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (vedi Roma).
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Eventuali rubriche varie o musica varia.
13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).
13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA (vedi Roma).
13,50-14,15: Giornale radio - Dischi - Borsa.
16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fatina.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VARIATO: 1. Criscuolo: *Marykè*, ouverture; 2. Alaleona: *Creature*, melodie pascoliane: *a*) Morto, *b*) Orfano, *c*) Fides (mezzo soprano Maria Teresa Siragusa); 3. Lehàr: *Paganini*, fantasia; 4. *a*) Croce: *Occhi soavi; b*) Quaranta: *Lasciali dir, tu m'ami* (mezzo soprano Maria Teresa Siragusa); Culotta: *Idillio*, intermezzo.
17,55-18: Bollettino presagi.
18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35:

Concerto orchestrale e vocale

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI
(vedi Roma).
21,35: Conversazione di Renato Caniglia.
21,45:

Rivista di varietà

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.
Dopo il Varietà: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,10: Concerto di musica brillante e viennese.
20: Ritrasmissione da Praga dell'inaugurazione del 2° congresso internazionale cattolico.
21,30: Concerto vocale.
22,10: Concerto variato di una Banda militare.
24-1: Musica da ballo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Dischi richiesti.
19,15: Canzoni regionali.
20 (dal Conservatorio Reale): Concerto sinfonico: 1. Lekeu: *Adagio* per strumenti ad arco; 2. Lekeu: *Fantasia su due arie angioine;* 3. Vieuxtemps: *Concerto* n. 4 per violino e orchestra; 4. Lambotte: *Elegia eroica;* 5. Vreuls: Divertimento sinfonico dal balletto *Le loup-garou;* 6. Vieuxtemps: *Sogno*, per violino e orchestra; 7. Dupuis: *Capriccio rapsodico;* 8. Ysage: *Fantasia su un tema popolare vallone.*
22,10-23: Cabaret Vallone.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Dischi richiesti.
20,5: Radiorchestra e musica di dischi.
21: Concerto variato: 1. Delibes: Ouverture dello *Scozzese del Castello;* 2. Eilenberg: *Una giornata nel Tirolo;* 3. J. Strauss: *Sogno di primavera;* 4. Bass: *Alt-Wiener Stimmungsbilder;* 5. Canto; 6. Savino: *Study in blue*, per piano; 7. Turina: Frammenti da *La Feria.*
22,10-23: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,10: Trasmissione religiosa per il Congresso cattolico internazionale.
19,30 (dal Teatro Nazionale): Novak: *Karlstejn*, opera.
22,25: Lezione d'italiano.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,25: Programma variato.
20,15: Concerto vocale.
20,45: Radio-recita musicale.
22,55-23,10: Musica di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

Dalle **19,30**: Trasmissione da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,25: Come Bratislava.
22,55: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,25: Come Bratislava.
22,25: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Musica varia.
21,20: Orchestra d'archi.
21,50: Jazz e coro.
22,35: Musica brillante.
23,5-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

20,30: Concerto variato con intermezzi di dischi: 1. Massenet: *Domenica sera*, frammenti da *Scene alsaziane;* 2. Fauré: *Ballata* per piano e orch.; 3. Franck: *La Processione;* 4. Duparc: *Phydilé;* 5. Wag-

ner: *La morte d'Isotta;* 6. Charpentier: *Impressioni d'Italia.*

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Trasm. dal Teatro Odeon (da stabilire).

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19: Dischi richiesti.
20,30: Radiorchestra: 1. Verdi: Ouverture dei *Vespri Siciliani;* 2. Bizet: *Carnevale,* suite d'orchestra; 3. Haendel: *Concerto* per viola e orch.; 4. Woodfords: *Quattro canti d'amore indiani;* 5. Cassado: *Rondalla espanola;* 6. Chabrier: *España,* rapsodia; 7. Dvorak: *Suite* in cinque pezzi; 8. Schubert: *Litanie;* 9. Ravel: *Pezzo in forma di Habanera;* 10. Inghelbrecht: *Notturno;* 11. Jenkinson: *Danze di Silfidi;* 12. Fauré: *Dopo un sogno;* 13. Nin-Belinkoff: Due *Canti spagnoli;* 14. Debussy: *Children's corner, suite;* 15. Canto; 16. D'Ambrosio: *Foglie sparse;* 17. Florendas: *La grande America,* marcia.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Progr. variato.
20,30: Labiche: *Il cappello di paglia d'Italia,* commedia musicale.
22,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 60

19,30: Concerto variato.
21: Concerto sinfonico.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,27: Concerto di dischi.
19,29: Concerto di dischi.
20,20: Mezz'ora allegra.
21,25: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto* in do maggiore; 2. Mendelsshon: *Quartetto* in mi bemolle maggiore, op. 12.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto sinfonico.
20,23: Alcune melodie.
20,30: Maeterlinck: *Pelléas et Melisande,* commedia in 5 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20

20,30: Concer. sinfonico: 1. Canteloube: *Prélude du Mas;* 2. Pierné: *Rapsodia basca;* 3. Milhaud: *Concertino di Primavera;* 4. Tomasi: *Chants laotiens;* 5. Tomasi: *Suite medioevale;* 6. Prokofieff: *Sinfonia classica.*

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Mezz'ora allegra.
19: Radioconcerto.
19,45: Conc. di dischi.
21,15: Serata di varietà.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto sinfonico.
20: Radio recita.
20,45: Musica da camera con intermezzi di canto.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Conc. variato.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica brillante riprodotta.
20,30: Trasm. dall'Odeon.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,15: Concerto di musica svizzera.
19,15: Musica riprodotta.
20,15: Fisarmonica.
20,30: Come Parigi. T. E.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Musette - Canzoni - Brani d'opera - Concerto variato.
20,10: Orchestra viennese - Radiobozzetto - Concerto variato.
21,10: Massenet: Selez. dalla *Manon.*
22: Concerto variato - Orchestra argentina - Operette.
23,15-0,30: Musica da camera - Melodie - Musica brillante.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

19: Thor Goote: *Richthofen,* radiorecita.
20,10: Come Berlino.
21,10: Concerto bandistico e corale di canti e marce popolari.
22,30-24: Come Breslavia.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

19,15: Suchsland: *Trio* con piano in fa minore op. 129.
20,10: Concerto di marce militari eseguito da una banda dell'aeronautica.
21,10: Concerto di musica moderna scritta per il microfono: 1. Luig: *Le generazioni* op. 30; 2. Dressel: *Ritmi di danza,* piccola suite in 3 tempi; 3. Roters: *Suite di danze* n. 2 op. 66; 4. Scholz: *Die Schaubude.*
22,30-24: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto* d'archi in fa minore op. 20 n. 5; 2. Mozart: *Fantasia* in do minore per piano; 3. Schubert: *Quartetto* d'archi in la minore op. 29; 4. Courvoisier: *Tempo di quartetto* (postumo).

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Stoccarda.
19: Concerto di dischi.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Il lunedì azzurro.
22,30-24: Concerto di musica popolare e brillante.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Stoccarda.
19: Baritono e piano.
20,10: Programma variato.
21,5: F. P. Kürten: *Cantata di Maggio,* per soli, coro, orchestra e mandolini.
22,30: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto* d'archi in sol minore op. 74 n. 3; 2. Wolf: *Serenata italiana.*
23-24: Come Breslavia.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Stoccarda.
19: *Lieder* per coro.
20,10: Programma folcloristico: « Il cuore della Germania ».
22,30: Come Breslavia.
24-2: Musica riprodotta (Wagner o Verdi).

LUNEDÌ

4 MAGGIO 1936 - XIV

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Stoccarda.
19,10: Concerto di solisti: 1. Chopin: *Impromptu* in la bemolle maggiore (piano); 2. Schumann: a) *Adagio*, b) *Pezzo in stile popolare* (cello); 3. Schubert: *Sonata* in la maggiore (piano); 4. Reger: a) *Aria*, b) *Capriccio* (cello).
20,10: Faas-Hartmann: *Dal Tegernsee alla Sprea*, radiorecita.
21,10: Concerto di musica popolare sveva.
22,35-24: Come Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

20,10: Concerto di musica brillante e da ballo.
21: Jölli: *Il caro Agostino*, una leggenda viennese.
22,30: Beethoven: *Sestetto* per due clarinetti, due corni e due fagotti op. 71.
23-24: Musica riprodotta.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Come Stoccarda.
19: Come Amburgo.
20,10: Come Berlino.
22,40-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

19: Beethoven: *Concerto* per violino e orchestra in re maggiore, op. 61.
20,10: Come Berlino.
21: Ebbinghaus: *La storia di Friedrich List*, dramma.
22,20: Progr. variato.
23-24: Musica brillante e da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,10: Come Berlino.
21,10: Come Breslavia.
22,30: Radiocommedia.
23,45: Concerto di dischi.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Musica da camera: Beethoven: *Quartetto* con piano in do n. 3.
20: Concerto vocale di composizioni di Grecianinov (al piano: l'autore).
20,30: Julius Buerger: *Pot-pourri di musiche e arie popolari*, per coro, soli e orchestra.
22,15: Concerto orchestrale diretto da Morrison: 1. Humperdinck: Ouv. di *Haensel e Gretel;* 2. Coleridge-Taylor: *Ballata* in la minore op. 33; 3. Brahms: Due minuetti dalla *Serenata* op. 11; 4. Ciaikovski: Valzer dall'*Eugenio Onegin;* 5. Massenet: *Scene napoletane*, suite; 6. Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture.
23,15-24: Musica da ballo (Joe Loss).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Banda militare della BBC diretta da O'Donnell.
19,15: Musica da ballo (Henry Hall).
20: Varietà musicale: *Melodie della città* (15ª).
20,30 (dal Covent Garden): Wagner: *Parsifal*, atto 2º.
21,35: Musica brillante.
22,30: Musica da ballo (Joe Loss).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

19,15: London Regional.
20,25: Crabtree: *Reprimand*, commedia.
21,10: Violino e piano: 1. Locatelli: *Sonata* da camera in sol minore; 2. Paganini-Kreisler: *Due capricci* n. 20 e 24; 3. Boulanger: a) *Notturno*, b) *Corteggio;* 4. Strawinski: *Danza russa*.
21,40: Musica brillante e da ballo.
22,30: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19,50: Canzoni regionali.
20,30 (dal Teatro Nazionale): Mozart: *Le nozze di Figaro*, opera.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18,20: Musica di dischi.
20: Musica per trio.
21: Brani d'opera.
22,15: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18: Concerto variato.
19,15: Concerto corale.
20: Musica d'operette.
21,15: Concerto variato: 1. Rossini: Ouverture della *Gazza ladra;* 2. *Il trionfo di G. Verdi*, suite di melodie; 3. Brani di opera; 4. Massenet: Fantasia sul *Werther;* 5. Weber: Ouverture della *Preziosa*.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,10: Musica brillante.
20,30: Musica riprodotta.
21,5: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Concerto* n. 2 in si bemolle maggiore; 2. Bruckner: *Sinfonia* n. 4 (*La Romantica*) in mi bemolle magg.
22,45: Canzoni e melodie.
23,15: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Programma musicale brillante e variato.
22,15: Beethoven: *Sinfonia* n. 7, in la maggiore, op. 92 (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

20,45: Concerto variato.
21,45: Musica brillante e popolare.
23,10-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

18,10: Musica brillante e da ballo.
19,50: Concerto di piano: 1. Schumann: *Papillons;* 2. Milhaud: *Romanza;* 3. Moszkowski: *Valzer d'amore*.
20,10: Musica da ballo.
20,50: Concerto di dischi.
21,40: Concerto vocale.
22,20: F. David: *Il deserto*, ode sinfonica, per coro, tenore e orchestra.
23,10: Concerto di dischi.
23,50-0,40: Mus. da ballo.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

20,30: Concerto mandolinistico.
21: Musica viennese.
22: Concerto sinfonico diretto da Fitelberg: 1. Zoltan Kodaly: *Danze ungheresi;* 2. Mozart: *Concerto* per violino in re maggiore, n. 7; 3. R. Strauss: *Tafelmusik*, per orchestra; 4. Fitelberg: *Concerto* di violino n. 1; 5. Albeniz: *Triana*, per orchestra.
23,5: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18: Concerto variato.
19: Musica brillante.
21,10: Concerto variato.
22: Concerto sinfonico.
23,20-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Musica brillante e da ballo.
19,20: Concerto di dischi.
20,25: Concerto di una Banda militare.
21,45: Concerto mandolinistico.
22,20: Conc. ritrasmesso.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

21: Concerto di dischi.
22,5: Recitazione.
22,20: Orchestra d'archi.
22,50: Radiorchestra: 1. Rimski-Korsakov: *Sadko*, canzone indù; 2. Haydn: *Serenata*.
23,20: Concerto per soprano: 1. Weber: Un'aria del *Franco tiratore;* 2. Wagner: Un frammento della *Valchiria;* 3. Wagner: Sogno di Elsa dal *Lohengrin;* 4. Mozart: *Le nozze di Figaro* «Dove sono»; 5. Schubert: *La trota*, *Lied*.
23,50: Concerto variato.
0,30: Musica di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

20: Musica da ballo.
21,15: Mus. riprodotta.
22,15: Come Barcellona.
22,45: Radiosestetto.
23,15: Concerto variato con intermezzi per soprano.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,30: Concerto vocale.
20,5: Concerto di cello e piano: 1. Frescobaldi-Cassado: *Toccata;* 2. Ciaikovski: *Variazioni*.
20,30: Radiocommedia.
22: Concerto vocale.
22,20-23: Concerto di musica brillante e da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,25: Musica brillante.
20: Conc. orchestrale con soli di piano.
21,10-22,15: Progr. variato per gli Svizzeri all'estero.
24-1: Ripetizione del programma precedente.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Serenate (d.)
19,30: Musica di dischi.
20: Trasmissione dalla Svizzera interna.
21,10 (da Basilea): Emissione nazionale per gli svizzeri all'estero.
24,15: Ripetizione dell'emissione nazionale per gli svizzeri all'estero.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

19,10: Musica di dischi.
20: Concerto d'organo.
20,45: Concerto vocale.
21,10: Vedi Monte Ceneri.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,30: Musica da camera.
19,10: Progr. variato.
19,45: Concerto corale.
20,50: Musica zigana.
22,10: Concerto vocale.
22,45: Concerto per strumenti a fiato.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

20: Musica richiesta.

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100

16,30: Concerto variato.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,45: Concerto variato.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Musica orientale.
20: Programma variato.
21,45: Musica brillante.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica brillante.
22,30: Musica da ballo.
23-24: Musica araba.

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o alla fine dello spettacolo); **nei giorni festivi** alle ore: 8,30 - 12,45 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente **alla Domenica** dalle ore 16,45 alle ore 19; negli intervalli dei concerti; alle ore 19,40 e alle ore 23.
Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.

CENTOSETTANTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTEDÌ

5 MAGGIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA diretta dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Mozart: *Marcia turca;* 2. Kalman: *La principessa della Czarda*, fantasia; 3. Puccini: *Turandot*, fantasia; 4. Lalo: *Divertimento;* 5. Fusco: *Grandi cascate*.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
16,20 (Roma-Napoli): Dischi - (Bari): Il salotto della signora: Lavinia Trerotoli-Adami: « Per i nostri bimbi ».
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.
17: Giornale radio - Cambi.
17,15: MUSICA DA BALLO DAL SAVOIA DANZE - ORCHESTRA FERRARONE.
17,15 (Bari): QUINTETTO ESPERIA: 1. Di Lazzaro: *Tutto parla di te;* 2. Pennati-Malvezzi: *Canto d'amore;* 3. Culotta: *Consuelo;* 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo; 5. De Nardis: *Canzonetta abruzzese;* 6. Persico: *Mandolino napoletano;* 7. Verona: *Ada;* 8. Ferrara: *San Sebastiano*.
17,55: Bollettino presagi.
18-18,15 (Roma): Segnali per il servizio radio-atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola « Federico Cesi ».
18,5-18,15: Padre Innocenzo Taurisano: « S. Pio V e Lepanto ».
18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Giornale radio.
19 (Roma): Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (inglese) - Conversazione turistica.
19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Napoli). Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19,43-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 16).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi, presidente del Comitato di Azione per l'Universalità di Roma.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: **Bisboccia**

Commedia in un atto di FAUSTO MARIA MARTINI

Personaggi:
Renato . . . . Leo Garavaglia
La signora vestita di nero . . Mignon Cocco
Sor Pietro . . . . Ubaldo Stefani
Fabrizio . . . . Armando Anzelmo
La donnina troppo truccata Clelia Bernacchi
Alina . . . . Gina Pirani

21,15: **Musica da camera**

1. Soprano GIANNA PEREA LABIA: *a)* Cilea: *La lettera;* *b)* Cilea: *Vocalizzo;* *c)* Rimski-Korsakov: *L'usignolo ama la rosa*.
2. QUARTETTO PRINCIPE: Giovanni Gambini (1746-1825): *Quartetto* (1° violino Remy Principe, 2° violino Ettore Gandini, viola Giuseppe Matteucci, cello Luigi Chiarappa).
3. Soprano GIANNA PEREA LABIA: *a)* Pergolesi: *Tre giorni son che Nina;* *b)* Paisiello: *Il mio ben quando verrà;* *c)* Mozart: *Variazioni*.

Notiziario letterario.

4. DUO PIANISTICO HEINZ E ROBERT SCHOLZ: *a)* Bach: *Preludio e Fuga in re maggiore per due pianoforti;* *b)* Mozart-Busoni: 1) *Valzer per organo;* 2) *Duettino concertante;* *c)* Castelnuovo Tedesco: *Valzer, Notturno* e *Fox-trot tragico* dalla suite *Vecchia Vienna*.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30).
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° NICOLA MOLETI: 1. Cerato: *Marcia della Marina italiana;* 2. Waldteufel: *Pomona;* 3. Becce: *Serenata amorosa;* 4. Fetras: *Ai sette cieli;* 5. Tarenghi: *Serenata;* 6. De Micheli: *Danza di damine;* 7. Costa: *Napulitanata;* 8. Blanco: *Se tu mi guardi, mi uccidi*.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° UMBERTO MANCINI (Vedi Roma).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Novelle per i piccoli (lettura).
17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA BALLO DAL SAVOIA DANZE DI TORINO - ORCHESTRA FERRARONI.
17,55-18: Bollettino presagi.
18-18,10: Emilia Rosselli: Argomenti femminili.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III Ore 20,35

PAGLIACCI

Opera in un prologo e due atti di
R. LEONCAVALLO
(DISCHI)

PERSONAGGI:
Canio . . . . Beniamino Gigli
Nedda . . . . Iva Pacetti
Tonio . . . . Mario Basiola
Beppe . . . . Giuseppe Nessi
Silvio . . . . Leone Paci

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FRANCO GHIONE
MAESTRO DEI CORI:
VITTORE VENEZIANI

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea (v. Roma).
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35:

Pagliacci

Opera in un prologo e due atti di R. LEONCAVALLO (Vedi quadro).

Negli intervalli: Cesare Zavattini: « L'insonnia », conversazione - Notiziario letterario.
Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Andlovitz: *Andalusa*, valzer; 2. Manno: *Invocazione*, intermezzo; 3. Uhl: *Wiener Bohème*, selezione; 3. Scuotto: *Dubbio*, intermezzo; 5. Cardoni: *Canto d'amore*, intermezzo; 6. Di Dio: *Juanelita*, 6/8 one-step; 7. Allegra: *O mia vita*, canzone serenata; 8. Fiumara: *Terminillo*, marcia.
13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.
16,20: Il salotto della signora: Costanza Notarbartolo: « Modi e modelli ».
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni balillesche e Capitan Bombarda.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA (Vedi Roma).
17,55-18: Bollettino presagi.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35:

Concerto per archi di musica italiana

diretto dal M° ENRICO MARTUCCI col concorso del soprano LYA MORASCA

1. G. Mulè: *Largo* (per archi, arpa e armonium).
2. A. Corelli: *Sonata ottava per archi:* *a)* Preludio, *b)* Allemanda, *c)* Sarabanda, *d)* Giga.
3. *a)* Sgambati: *Visione*, *b)* Pizzetti: *La madre al figlio lontano*, *c)* Tosti: *L'alba separa da la luce l'ombra* (soprano Lya Morasca).

MARTEDÌ

5 MAGGIO 1936 - XIV

4. B. Morasca: a) *Andante appassionato*, b) *Danza fantastica*, c) *A Vespero* (poemetto per archi, arpa, armonium e campane).
5. O. Respighi: *Tramonto*, Poemetto lirico per canto con accompagnamento d'archi (soprano Lya Morasca).

21.35: M. Taccari: «Confessioni al microfono», conversazione.

21,45:

Una volta corre il cane...

Radiocommedia giocosa in tre atti di
UGO GHIRON
(Novità)

Personaggi:

Lo zio . . . . Luigi Paternostro
Aldo, suo nipote . . . . G. C. De Maria
Dorotea, serva . . . . Anna Labruzzi
Lucia, cameriera . . . . Rita Rallo
Nelly, fidanzata di Aldo . . . . . . Alda Aldini
Il giudice . . . . Guido Roscio
Giannino, amico di Aldo . . . . . Gino Labruzzi
Lulù . . . . . } *Amiche di Nelly* . . Eleonora Tranchina
Giacometta . } . . . . Laura Pavesi
L'orefice . . . . Paolo Pietrabissa
Il garzone del fioraio . . . . . . Aldo Vassallo

A Venezia, oggi
(Regia Federico De Maria)

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

20: Concerto orchestrale e vocale: Composizioni brillanti di Offenbach, Millöcker e Zeller.
22.10: Musica viennese.
23: Reger: *Variazioni e fuga* per organo solo su un tema originale in fa diesis minore op. 73.
23.45-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Musica di dischi.
18,30: Concerto di cello.
20: Monselet: *La sorpresa dell'amore*, opera comica in due atti.
21,15: Concerto di una Banda militare.
22,10: Dischi richiesti.
22,55: Liszt: *Christus vincit*.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Concerto di dischi.
20: Concerto sinfonico con intermezzi di musica riprodotta: 1. Mendelssohn: Ouverture della *Grotta di Fingal*; 2. Debussy: Frammenti del *Mare*, poema sinfonico; 3. Strawinski: Frammenti dell'*Uccello di fuoco*; 4. Wagner: Ouverture del *Vascello fantasma*; 5. De Falla: *Danse rituelle du feu*; 6. Beethoven: Frammenti della *Sinfonia* n. 6.
22,10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,20: Piano e canto.
19,30: Trasmissione da Brno.
20,15: Marcie dei tempi napoleonici.
21: Radiorchestra: 1. Plavec: *La Primavera*; 2. Melodie; 3. Foerster: *Sinfonia n. 2* in fa, op. 29.
22,15: Musica di dischi.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,50: Concerto di piano.
18,35: Musica di dischi.
19,45: Trasm. da Brno.
20,15: Trasm. da Praga.
20,40: Trasm. da Kosice.
21: Trasm. da Praga.
22,30-23: Concerto di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,30: Musica di dischi.
19,20: Progr. variato.
19,45: Radiorecita.
20,15: Trasm. da Praga.
20,40: Moravska Ostrava.
21-23: Trasm. da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: Concerto variato con intermezzi di canto.
19,10: Banda militare.
19,45: Trasm. da Brno.
20,15: Trasm. da Praga.
20,40: Radiorecita.
21: Trasm. da Praga.
22,30-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18,10: Trasm. da Praga.
19,20: Trasm. da Brno.
20,15: Trasm. da Praga.
20,40: Dizione poetica.
21-22,45: Trasmiss. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Rosenberg: *La vita eterna*, comm. musicale.
20,35: Ritrasmissione di una festa popolare.
22,30: Musica da camera.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

20,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

17,30: Radiorchestra.
20,30: Concerto sinfonico: 1. Berlioz: *Carnevale romano*, ouvert.; 2. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 3. Grieg: *Concerto* in la minore; 4. Canto; 5. Massenet: *Don Cesare di Bazan*; 6. Commedia in un'atto; 7. Saint-Saëns: Balletto dell'*Enrico VIII*.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Concerto di dischi.
19: Radiorchestra.
20: Danze (dischi).
20,30: Trasm. dal Teatro Nazionale dell'Opéra Comique di Parigi.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Progr. variato.
20,30: Trasm. dal Teatro Odeon (da stabilire).
22,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 60

20,15: Concerto variato.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,55: Concerto di dischi.
19,32: Musica riprodotta.
19,47: Serata di varietà.
21: Concerto orchestrale (da stabilire).
22,30-23: Ritrasm. da un Cabaret.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto variato.
20,30: Trasm. Federale: La Musica ispirata dalla

Letteratura - Concerto orchestrale diretto da Inghelbrecht: 1. Honegger: *Preludio per la « Tempesta » di Shakespeare;* 2. Franck: *Les Djinns* (V. Hugo); 3. Schumann: Ouverture per il *Manfredi* (Byron); 4. R. Strauss: *Don Quichotte* (Cervenantes); 5. F. Marescotti: *Prélude pour « Le Grand Meaulnes »* (Fournier); 6. Inghelbrecht: *Le Diable dans le boffroi* (Poe).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20

20,30 (La Comédie Française): Kleist: *Il Principe di Hombourg*, commedia.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Mezz'ora allegra.
19: Radioconcerto.
20,15: Progr. variato.
21,15: Concerto variato.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto sinfonico.
20,45 Canzoni e melodie popolari.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Conc. variato.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

17,30: Concerto variato.
18,45: Musica di dischi.
20,15: Concerto: musica di Pierné.
20,45: Erckmann-Chatrian: *L'amico Fritz*, commedia in tre atti.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Canzoni - Musica di films - Musica russa - Musica da camera.
19: Canzonette - Musica di films - Concerto variato.
21,10: Musica brillante - Fantasia - Musica da ballo - Canzoni.
23-0,30: Orchestra argentina - Tirolese - Operette - Musica brillante.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Monaco.
19: Danza degli strumenti.
20,10: Come Stoccarda.
22,30-24: Musica brillante e da ballo (fisarmoniche, plettri e orchestra).

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Monaco.
19,15: Musica da camera con illustrazioni (programma da stabilire).
20,10: Lortzing: *L'armaiolo*, opera comica in 3 atti (adatt.).
22,30-24: Come Amburgo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

19: Concerto sinfonico: Bruckner: *IX Sinfonia* (re minore).
20,10: Serata brillante di varietà popolare.
21,10: Concerto corale di *Lieder*.
22,30-24: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Monaco.
19: Musica da ballo (dischi).
20,10: Concerto corale di *Lieder* popolari.
21: Programma variato.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Monaco.
19: Radiobozzetto.
19,20: Concerto di piano.
20,10: Concerto variato: 1. Flotow: Ouverture dei *Marinai;* 2. Humperdinck: Frammenti di *Haensel e Gretel;* 3. Krug: *Danze romantiche* n. 2 e 5; 4. Bizet: Suite n. 2 dell'*Arlesiana;* 5. Liszt: *La regata veneziana;* 6. Ciaikovski: *Marcia slava;* 7. Delibes: Musica di balletto da *Sylvia;* 8. Strauss: *Annen-polka;* 9. Nedbal: Musica di balletto da *Hans lo sciocco;* 10. Hallmesberger: a) *Scena di ballo*, b) *Serenata veneziana;* 11. Strauss: Marcia dalla *Guerra allegra*.
22,30: Come Amburgo.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Monaco.
19,10: Concerto di dischi.
20,10: Orchestra della stazione e soprano: 1. Ciaikovski: Ouv. di *Romeo e Giulietta;* 2. Grieg: *La primavera;* 3. Canto; 4. Wagner: Introduzione al 3° atto del *Lohengrin;* 5. Leoncavallo: Melodie dai *Pagliacci;* 6. Strauss: *Leggenda della foresta viennese;* 7. Humperdinck: Preludio dell'atto 2° e 3° di *Figli di re;* 8. Canto; 9. Grieg: *Ritorno di Peer Gynt e Canto di Solveig*.
22,40-24: Come Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Concerto corale di canti popolari svedesi.
19: Concerto di dischi.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,30: Musica da camera: 1. Beethoven: *Kurfürsten-Sonate* (scritta a 11 anni); 2. Hässler: *Sonata* per flauto e piano.
23-24: Conc. del Quintetto strumentale di Parigi: Musica da camera francese: 1. Guillemain: *Conversation galante et amusante*, per flauto, violino, cello e arpa; 2. Couperin: *Concerts royaux*, per violino, cello e arpa; 3. Roussel: *Serenata* op. 30, per flauto, violino, viola, cello e arpa; 4. d'Indy: *Suite en parties*, per flauto, violino, viola, cello e arpa op. 91; 5. Debussy: *Sonata* per flauto, viola e arpa; 6. Fl. Schmitt: *Suite en rocaille* per flauto, violino, viola, cello e arpa op. 84.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

19: Concerto sinfonico diretto da Weisbach: 1. Spohr: Ouverture per il *Faust*, op. 60; 2. Brahms: *Sinfonia* n. 1 in do minore, op. 68.
20,10: Serata dedicata alla musica brillante e da ballo.
22,30-24: Come Amburgo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

19: Concerto vocale: *Lieder* di Pfitzner.
20,10 (da Saarbrücken): Concerto di musica antica: 1. Canto; 2. Mozart: *Concerto* in sol maggiore da Joh. Chr. Bach per piano, due violini e basso; 3. Canto; 4. Telemann: *Suite* in re maggiore per viola, quartetto d'archi e basso.
21: Programma variato.
23-24: Come Amburgo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Monaco.
19: Concerto di dischi.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Bel mese di maggio!
22,30: Come Amburgo.
24-2: Musica sinfonica (dischi).

MARTEDÌ

5 MAGGIO 1936 - XIV

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Beethoven: *Quartetto* con piano n. 1 in mi bemolle.
20: Concerto ritrasmesso dal Savoy
20,30: Concerto sinfonico diretto da Leslie Heward: 1. Haendel: *Ouverture occasionale;* 2. Dvorak: *Sinfonia* n. 2 in re minore; 3. Franck: Pezzo sinfonico da *Redenzione*; 4 Sibelius: *Il ritorno di Lemminkainen.*
22,20: Varietà musicale.
22,50: Musica brillante.
23,15-24: Musica da ballo (Jack Jackson).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

19,30. Concerto diretto da Warrack: 1. Flotow: Ouvert. dell'*Alessandro Stradella;* 2. Delibes: *Coppelia*, suite; 3. Weber: Ouv. del *Franco tiratore*.
20,30: Varietà brillante.
21,30: Arie per soprano - In un intervallo: Soli di cello: 1 Nunn: *Notturno;* 2. Nunn: *Serenata;* 3. Fischer: *All'ungherese*.
22,30: Musica da ballo (Jack Jackson).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,30: Organo da cinema.
19: Musica ritmica.
19,30: London Regional.
21,30: Concerto corale.
22,30-24: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19,50: Radiorchestra.
20,25: Canzoni e melodie.
21: Le serenate di Mozart eseguite dall'orchestra sinfonica.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Radiorchestra.
20: Concerto corale.
21: Musica per trio.
22,15: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

19,15: Musica di dischi.
19,50: Musica lettone.
21,15: Concerto di musica classica: 1. J. S. Bach: *Concerto* per violino in mi maggiore; 2. Mozart: a) *Serenata* n. 4, b) *Tre danze tedesche*.
22,5-22,25: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,15: Progr. variato.
21,5-23,30: Dubois La Chartre: *La vita di Napoleone* (adattamento).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,30: Concerto vocale.
20,30: Concerto orchestrale dedicato a Johann Strauss e a Offenbach (progr. da stabilire).
22,15-22,45: Da stabilire.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

21,40: Musica brillante.
22,25: Verdi: *Quattro pezzi sacri*, frammenti per orchestra e coro.
23,15: Musica brillante e da ballo.
23,55-0,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

18,10: Concerto di musica brillante e da ballo.
19,45: Concerto vocale.
20,10: Concerto di dischi.
20,50: Radiocabaret.
21,55: Radiocommedia.
22,25: Concerto corale.
23,10-0,40: Musica brillante e da ballo (dischi).

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Concerto ritrasmesso.
20,10: Concerto sinfonico: 1. Corelli: *Concerto grosso;* 2. Gluck: *Suite di balletto*, per orchestra; 3. J. Haydn: *Concerto* per cello; 4. Mozart: *Sinfonia concertante* per violino e viola; 5. Beethoven: *Sinfonia n. VIII*.
22,30: Musica di dischi.
23,5: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18: Musica d'operette.
20: Musica per quintetto.
21,10: Musica da camera.
22: Concerto variato.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,20: Musica brillante riprodotta.
19,15: Concerto vocale.
19,45: Concerto di piano.
20,25: Concerto orchestrale con intermezzi di piano; musica di Liszt.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Concerto di cello.
19,30: Per i fanciulli.
21,30: Concerto di dischi.
22,5: Programma variato.
22,35: Concerto variato.
23,20: Concerto di piano, musica catalana.
23,50: Radiorch. Massenet: 1. Meditazione dalla *Thaïs;* 2. « Chiaro di luna » dal *Werther;* 3. Balletto dall'*Erodiade*.
0,30: Musica di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Musica brillante.
19: Musica da ballo.
21,15: Concerto di dischi.
22,15: Radiosestetto e soprano.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

20 (dal Teatro Reale): Millöcker: *Lo studente povero*, operetta, atto 1° e 2°.
22-23: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mozart: Ouv. del *Flauto magico;* 2. Canto; 3. Respighi: *Gli uccelli*, suite; 4. Canto.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

20: Concerto variato.
21,10: Concerto di organo e violino da una chiesa.
21,40: Coro a 4 voci.
21,55: Concerto di musica inglese antica.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: « *Quel motivetto che mi piace tanto* » (d.).
20: Musica brillante del quartetto a plettro.
21: Canta la corale «Santa Cecilia» di Lugano.
21,30: Melodie italiane.
21,50: Concerto bandistico (d.).

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18,25: Radiorchestra.
20: Concerto di piano: Chopin: 1. *Notturno*, op. 55 n. 2; 2. Tre *Studi*, op. 25, n. 6, 8, 9; 3. *Polacca*, op. 44; 4. Tre *Studi*, op. 10, 11, 12; 5. *Valzer postumo*.
20,50: Mozart: *Trio*, per strumenti ad arco.
21,20: Concerto variato con intermezzi di canto.
22,10: Musica di jazz-hot.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18: Musica da camera.
19,15: Concerto variato.
20,10 (dal Teatro Municipale): Dolecsku: *La violetta di Parma*, operetta.
23,5: Musica da camera.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

17,30: Trasmiss. d'opera.

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100

16,30: Cui: Selezione dal *Prigioniero del Caucaso*.
20,45: Concerto di dischi.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,45: Concerto variato.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Concerto di dischi.
21: Musica brillante e da ballo (dischi).
22,15: Musica da camera: 1. Fr. Bach: *Quartetto;* 2. Haydn: *Quartetto* incompiuto.
23: Musica orientale.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21,45: Radiocommedia.
22,10: Vivaldi: *Sonata* n. 1 in si bemolle maggiore per cello e piano.
22,30: Musica da ballo.
23-24: Musica araba (dischi).

CENTOSETTANTUNESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

6 MAGGIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Trasmissione di Propaganda Coloniale.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Bozzi-Spada: *Passo doppio;* 2. Strauss: *Sangue viennese*, valzer; 3. Billi: *Tormento;* 4. Melichar: *Serenata veneziana;* 5. Ferraris: *Capriccio ungherese;* 6. De Micheli: *Brigata allegra.*
13,50: Giornale radio.
14: Problemi dell'alimentazione: « Il regime carneo », conversazione di Fausto Arnoldi.
14,10-14,15: Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
16,20: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).
16,40: Giornale radio.
16,50: TRASMISSIONE DAL TEATRO GRECO DI SIRACUSA:

Ippolito

Tragedia di EURIPIDE.
Traduzione di G. A. CESAREO
Musica dei cori e delle danze di GIUSEPPE MULÈ.
(Vedi quadro).

Dopo la tragedia: Bollettino presagi - TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,40-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache del Regime - Giornale radio.
19-19,45 (Roma III): Dischi di musica varia. - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).
19 (Roma): Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA.
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 16).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

Carmen

Dramma lirico in 4 atti di E. MEILHAC e L. HALEVY
Musica di GIORGIO BIZET
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
CARLO SABAJNO
(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1° Cronache italiane del turismo - 2° Carlo Salsa: « Presentazione di un tipo », conversazione - (Napoli): Mariano Luisi: « La Contessa dagli occhi stellanti », conversazione - 3° Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Trasmissione di propaganda coloniale.
11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Nucci: *Sogni di mare;* 2. Samara: *Flora mirabilis*, preludio atto terzo; 3. De Micheli: *Rêverie;* 4. D'Albert: *Paesi bassi*, fantasia; 5. Charpentier: Romanza dall'opera *Luisa*; 6. Ortelli: *Perdutamente*; 7. Debussy: *Arabesca n.* 1; 8. Tosti: *Marechiaro.*
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO (v. Roma).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,20: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Pino: « Girotondo ».
16,40: Giornale radio.
16,50: Trasmissione dal TEATRO GRECO DI SIRACUSA (Vedi quadro).
Dopo la tragedia: Bollettino presagi - TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.
19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19,45-20,5: (Milano II-Torino II-Genova): Trasmissione di musica varia.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: MUSICA VARIA.

21: Trasmissione dall'« Augusteo »:

Concerto sinfonico

ORCHESTRA FILARMONICA UNGHERESE DI BUDAPEST
diretta dal M° ERNESTO DOHNANYI

1. Vivaldi: *Concerto grosso.*
2. Beethoven: *Settima sinfonia in la magg.* op. 92 (Poco sostenuto, vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio).
3. Salviucci: *Sinfonia italiana.*
4. Dohnanyi: *Minuti sinfonici.*
5. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, preludio.

Nell'intervallo: Varo Varanini: « Nostra corrispondenza dall'Africa Orientale », lettura.
Dopo il concerto: Giornale radio.
Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

TUTTE LE STAZIONI
Ore 16,50
FEDERICO DE MARIA:
PROEMIO ALL'« IPPOLITO »

Ore 17
Trasmissione dal Teatro Greco di Siracusa

IPPOLITO

Tragedia di EURIPIDE
Traduzione di G. A. CESAREO
Musica dei cori e delle danze
di GIUSEPPE MULÈ

Persone:

Afrodite . . . . Wanda Bernini
Ippolito . . . . Annibale Ninchi
Fedra . . . . Giovanna Scotto
Teseo . . . . Gualtiero Tumiati
La Nutrice . . . . Emma Baron
Il Nunzio . . . . Oscar Andreani

Coro di donne trezenie

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20,35

CARMEN

Dramma lirico in quattro atti di
E. MEILHAC e L. HALEVY
Musica di GIORGIO BIZET
(Dischi)

Interpreti:

Carmen . . . . Gabriella Besanzoni
Don Josè . . . . Piero Pauli
Micaela . . . . Maria Carbone
Escamillo . . . . Ernesto Besanzoni
Zuniga . . . . basso Spada
Frasquita . . . . soprano Ferrari
Mercedes . . . . mezzo soprano Beltacchi
Il Dancairo . . . . Nello Palai
Il Remendado . . . . Emilio Venturini
Morales . . . . baritono Bordonali

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
CARLO SABAJNO

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (vedi Roma).
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO.
13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
16,20: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino.
16,40: Giornale radio.
16,50: FEDERICO DE MARIA: « Proemio all'*Ippolito* ».
17: Trasmissione dal Teatro Greco di Siracusa:

Ippolito

di EURIPIDE - Traduzione di G. A. CESAREO
Musica dei cori e delle danze di GIUSEPPE MULÈ.
(Vedi quadro).

Dopo la tragedia: Bollettino presagi - TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35:

Carmen

Dramma lirico in quattro atti
di E. MEILHAC e L. HALEVY.
Musica di G. BIZET.
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Cronache italiane del turismo - Conversazione di Francesco Sapori - Giornale radio.

MERCOLEDÌ

6 MAGGIO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,45: Conc. bandistico.
20,20 (da Berna): Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Furtwängler: 1. Beethoven: *Sinfonia* n. 8 in fa maggiore op. 93; 2. Beethoven: Ouverture *Leonora* n. 2; 3. Brahms: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore op. 73.
22,10: Concerto di musica brillante e da ballo.
23,45-1: Conc. di dischi.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,30: Concerto per tenore e liutista.
20: Concerto di dischi.
20,40: Serata di balletti: 1. Stravinski: *Le nozze*, scene coreografiche russe; 2. Lettura di versi di Tagore; 3. Schoenberg: *L'attesa*, mimodramma; 4. Roussell: *Almeas*, balletto in un atto - Alla fine: Musica da jazz (fino alle 23).

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica di dischi.
18,15: Musica zigana.
18,45: Recitazione.
19: Concerto di dischi.
20: Radiorchestra: 1. J. Strauss: Ouverture del *Pipistrello;* 2. Saint-Saëns: *Rondò capriccioso* per violino e orchestra; 3. Dargomisky: *Kosatchoque*, danza russa; 4. Maes: *Pittoresco;* 5. Weber: Un'aria di Agata dal *Franco tiratore;* 6. Mayseder: *Scena di ballo*.
21: Concerto di musica caratteristica.
22,10-23: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,15: Attualità varia.
19,25: Banda militare.
20,25: Piano e canto.
21,10: Moravska Ostrava.
22,15: Trasmissione da Brno.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,15: Trasm. da Praga.
20,25: Trasm. da Kosice.
21,10: Moravska Ostrava.
22,30-23: Concerto di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,15: Trasm. da Praga.
20,25: Varietà: Notti americane.
21,10: Reger: *Variazioni su un tema di Bach*.
21,35: Concerto vocale.
22,15: Recita in esperanto.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,15: Trasm. da Praga.
20,25: A soli di corno.
20,35: Preissova: *Canto di Primavera*, commedia in un atto.
21,10: Moravska-Ostrava.
22,30-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,15: Trasm. da Praga.
21,10: Concerto d'opera cecoslovacca: 1. Smetana: *Il segreto*, ouverture; 2. Dvorak: *Rusalka*, duetto; 3. Blodek: Intermezzo dell'opera *Nei pozzi;* 4. Smetana: Duetto della *Sposa venduta;* 5. Malat: *Gli allegri sponsali*, danza; 6. Suk: *Il padrone della foresta*, polca.
22,15: Trasm. da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; kW. 60

20 (da una chiesa): Haendel: *Giuda Maccabeo*, oratorio per soli, coro, piano e orchestra.
22,30: Concerto di mandolino, chitarra, mandola e liuto.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

17,30: Come Strasburgo.
20,30 (La Comédie Française): Sacha Guitry: 1. *La Gelosia*, commedia in tre atti; 2. *Les deux couverts*, commedia in un atto.
22,45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

17,30: Come Strasburgo.
20,30: Come Parigi T. E.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica di dischi.
19: Radiorchestra.
20: Musica di jazz-hot.
20,30: Concerto orchestr.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Progr. variato.
20,30 (da Digione): Concerto sinfon.: 1. Haydn: *Sinfonia* n. 4 in re maggiore; 2. Mozart: *Concerto* n. 24 in do minore; 3. Liszt: *I Preludi;* 4. Dumas: *Fantasia* per piano e orchestra; 5. Saint-Saëns: *Marcia militare*.
22,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 60

17,30: Come Strasburgo.
19,30: Concerto variato.
20,30 (dall'Opera Municipale): Concerto orchestrale di musica cecoslovacca con intermezzi corali.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,49: Conc. di dischi.
19,35: Conc. di dischi.
20,15: Progr. variato.
22: Conc. ritrasmesso.
22,30-23: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto orchestrale.
20,20: Concerto di piano.
20,30: Musica da camera: 1. Schubert: Due *Sonatine*, op. 137, n. 2, 3; 2. Canto; 3. Schubert: *Sonata* per piano, violino e cello; 4. Schubert: *Notturno*, op. 147, per piano, violino e cello; 5. Debussy: *Etudes latines;* 6. Poulenc: *Air vif;* 7. Berg: *Quartetto* d'archi n. 1.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 20

20,30: Trasm. dal Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi (da stabilire).

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Mezz'ora allegra.
19: Radioconcerto.
20,15: Musica brillante.
21,15: Progr. variato.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

20: Musica francese.
20,45: Serata teatrale.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Concerto variato.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica di dischi.
20,30 (dal Teatro Municipale): Serata franco-belga: concerto orchestrale e corale con 600 esecutori - Inni nazionali: 1. Henderick: *Les Floralides*, cantata per soli, cori misti e orchestra; 2. Ravel: *L'enfant et les sortilèges* (aria del fuoco); 3. Blockx: *Carnevale di Principessa d'albergo*, per orchestra; 4. Fauré: *Requiem*, per soli, cori e orchestra; 5. Lalo: Ouverture del *Re d'Ys*, per cello; 6. Conversazione; 7. Larmanjat: *Marine*, poema sinfonico; 8. Rasse: *Inno alla Primavera:* 9. Henderick: *Gloria alla Bretagna*, per cori e orchestra.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120

17,30: Concerto variato.
18,45: Dischi richiesti.
20,30: Berté: *La casa delle tre ragazze*, operetta in tre atti su motivi di Schubert.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Brani d'opera - Musica da camera - Quadriglie - Operette.
19,40: Musica da camera - Musica militare - Varietà.
21,10: Fantasia - Operette - Concerto variato - Melodie.
22,40: Musica da ballo - Scene comiche - Orchestra viennese.
23,40-0,30: Mus. di films - Fantasia - Musica regionale.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Concerto di dischi.
19: Kinau: *Lotsenleben*, commedia.
20,15: Come Amburgo.
20,45: Concerto orchestrale e corale di canti popolari nordici.
21,25: Concerto sinfonico: Schumann: *Sinfonia* in si bemolle maggiore, op. 38.
22,30-24: Come Colonia.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Francoforte.
19: Radiocabaret.
20,15: Per i giovani.
20,45: Progr. variato.
22,45-24: Come Colonia.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Francoforte.
19,15: Concerto di dischi.
20,15: Come Berlino.
20,45: Hans Meder: *Tribunale in Duomo*, radiorecita.
22,45-24: Musica da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Francoforte.
20,15: Come Berlino.
20,45: Varietà musicale brillante.
22,30-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,15: Come Berlino.
20,45: Varietà brillante.
22,45: Come Colonia.
24-2: Concerto notturno: 1. Bach: *Preludio e fuga* in do maggiore (cembalo); 2. Bach: *Preludio e fuga* in do minore (cembalo); 3. Bach: *Suite francese* n. 1 in re minore (cembalo); 4. Droste: Frammento della *Messa* in do minore per coro misto a 6 voci; 5. Veracini: *Largo e allegro* (violino); 6. Mozart: *Rondò* in sol maggiore (violino); 7. Canti per coro; 8. Reger: *Sei pezzi* per violino e piano, op. 103; 9. Brahms: *Danza ungherese;* 10. Dvorak: *Danza slava*.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Francoforte.
19,5: Heydrich: *I cercatori di diamanti*, commedia.
20,15: Come Berlino.
20,45: Musica brillante.
22,30-24: Come Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Concerto di dischi.
20,10: Varietà musicale: Fiori di maggio.
20,45: Per i giovani.
21,15: Come Monaco.
22,30: Musica da camera: 1. Zancke: *Sonata in stile antico* per flauto e piano op. 14; 2. Bach: *Adagio e allegro*.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,5: Concerto di dischi.
19: *Lieder* per contralto.
20,15: Come Berlino.
20,45: Scholz: *Il dovere*, commedia dalla novella omonima.
22,45-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Programma musicale brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi.
20,15: Come Berlino.
20,45: Serata brillante di varietà dedicata alla Svevia.
22,40: Breve concerto.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Francoforte.
20,15: Come Berlino.
20,45: Radiorecita.
21,15: Concerto di dischi.
22,45: Come Colonia.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Beethoven: *Trio* in sol per piano, flauto e fagotto.
19,30: Musica brillante.
20: Delafield: *L'isola del tesoro*, dramma tratto da Stevenson.
22: Concerto di musica brillante e da ballo con canto.
23,15-24: Musica da ballo (Lou Preager)

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Musica brillante.
19: Banda militare della BBC diretta da O'Donnell.
19,15: Musica da ballo.
20,30: Orchestra sinfonica di Londra diretta da Dan Godfrey: 1. Sibelius: *Finlandia;* 2. d'Arba: *Due «visioni dal mondo» di Selma Lagerlöf;* 3. Holbrooke: *Il canto di Gwyn ap Nudd*, poema per piano e orchestra; 4. Ciaikovski: *Marcia slava*.
21,30: Musica brillante e da ballo.
22,30: Musica da ballo (Lou Preager).
23,40-24: Rievocazione del processo di Warren Hastings (1788-1795).

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,30: London Regional.
19: Concerto di dischi.
20,5: Musica da camera con canto: 1. Alwyn: *Quartetto* n. 10; 2. Canto; 3. Alwyn: *Fantasia* per quartetto d'archi; 4. Canto.
21: Musica brillante e da ballo.
21,50: Varietà musicale.
22,30-24: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,30: Musica di dischi.
19,50: Programma variato: canzoni, danze e melodie.
22,20-23,30: Radiorch.

LETTONIA

MADONA

kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18,15: Musica brillante riprodotta.
19,15: Concerto corale.
19,45: Dizione poetica.
20: Canzoni regionali.
20,25: Recitazione e cori.
21,20-22,20: Ritrasm.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20: Musica di dischi.
20,45: Radioquintetto.
21: Musica brillante.
21,30: Varietà e musica da ballo.
22,45: Musica di dischi.
23-23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,40: Concerto orchestrale variato: 1. Manen: Preludio del 3° atto di *Atte;* 2. Ravel: *Bolero;* 3. Lalo: *Rapsodia norvegese;* 4. Gounod: *Filemone e Bauci*, suite di balletto.
21: Musica brillante.
22,15-22,45: Cello e piano: 1. De Falla-Maréchal: *Suite popolare spagnola;* 2. Cassini: *a) Poema, b) Curio;* 3. Popper: *Fantasia su canti popolari russi*.

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100

20,45: Bouman: Cantata della *Principessa Giuliana* (coro di fanciulli, soli e orchestra).
22,40-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; kW. 60

20: Concerto corale di fanciulli.
20,55: Conc. orchestrale variato con soli di cello.
21,40: Radiocommedia.
22,45: Concerto di musica brillante e da ballo.
23,30-0,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

18,5: Brani d'opera.
20: Concerto di dischi.
21: Concerto di piano: Chopin: 1. *Valzer* in la bemolle maggiore, op. 64, n. 3; 2. Tre *Mazurche*, op. 59, in la minore, in la bemolle maggiore, in fa diesis minore; 3. *Polacca*, fantasia, op. 61.
22,5: Canzoni e melodie.
22,30: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18: Concerto variato.
20,40: Musica brillante.
22: Concerto variato.
22,30: Serata di varietà.
23,20-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Concerto variato.
19,20: Concerto di due violini.
20,15: Musica da ballo.
21,45: Musica brillante.
23-24: Conc. ritrasmesso.

SPAGNA

BARCELLONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Dischi richiesti.
19,30: Per i fanciulli.
21: Musica di dischi.
22,5: Musica brillante.
22,30: Radiorecita.
Alla fine: Mus. di dischi.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato.
20: Musica da ballo.
21,15: Concerto di dischi.
22,15: Radiosestetto e soprano.
23,15: Musica brillante.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,30: Beethoven: *Sonata* in la maggiore per violino e piano, op. 47 (*A Kreutzer*).
20,30: Programma variato.
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,15: *Lieder* e liuto.
20: Concerto di dischi.
20,20: Musica varia.
21,15: Concerto variato.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Musica di dischi.
20: York Bowen: *Sonata in do minore* per viola e pianoforte.
20,45: Radiorchestra: 1. Cherubini: *Lodoiska*, ouverture; 2. W. A. Mozart: *Eine kleine Nachtmusik*, serenata; 3. R. Wagner: *Idillio di Sigfrido;* 4. Tschaikowsky, *Capriccio italiano*.
21,45: Musica da ballo.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Musica di dischi.
20: Koechlin: *Trio*, per flauto, clarinetto e fagotto.
20,20: Concerto sinfonico della Filarmonica di Berlino: 1. Beethoven: *Sinfonia* n. 8; 2. Beethoven: Ouverture n. 2 di *Leonora;* 3. Brahms: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,15: Concerto vocale.
19,15: Musica zigana.
20: Radiocommedia.
22: Concerto variato.
23,20: Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 172; m. 1744; kW. 500

18,30: Conc. di chitarra.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12

20: Musica varia.
21,30: Concerto orchestrale variato.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica brillante.
21,45: Programma variato.
22,30: Musica da ballo.
23-24: Musica araba da Marrakech.

CENTOSETTANTADUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

7 MAGGIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

Col servizio del giornale radio saranno date notizie sull'estrazione della Lotteria di Tripoli.

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA diretta dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Bonnard: *Rapsodia ungherese;* 2. Zandonai: *Francesca da Rimini*, fantasia; 3. Ranzato: *Serenata capricciosa;* 4. Katscher: *Wunder Bar;* 5. Massarani: *I tre tamburi.*
Nell'intervallo: « Una figurina dei *Quattro Moschettieri* ».
13,50-14: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).

16: TRASMISSIONE DA RIO DE JANEIRO:
CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Roma): Giornalino; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.
17: Giornale radio - Cambi.

17,10: Trasmissione dall'Ippodromo delle Capannelle: CRONACA DEL « GRAN PREMIO REALE ».

17,20: TRASMISSIONE DAL PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA: ORGANISTA P. ALESSANDRO SANTINI O. F. M.: 1. Schumann: Largo e allegro dalla *Prima sonata;* 2. Couperin: *Soeur Monique;* 3. Haydn: *Coro della Primavera;* 4. Bach: *Preludio e Fuga in la minore;* 5. Haendel: Allegro dal *Concerto in sol;* 6. Karg Elert: a) *Canzone,* b) *Corrente e Siciliana;* 7. Refice: *Berceuse;* 8. Boelmann: *Toccata.*
17,55: Bollettino presagi.
18-18,10: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18,10-18,20: Dizione poetica di Teresa Franchini.
18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache del turismo - MUSICA VARIA - Giornale radio.
19 (Roma): Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).
19-19,45 (Roma III): MUSICA VARIA.
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIT).
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 16).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica: Colonnello Mecozzi: « *L'Aviazione avanguardia delle Forze armate* ».
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
30,35:

La capanna e il tuo cuore

Commedia in tre atti di GIUSEPPE ADAMI
Personaggi:
Elena . . . . Amelia Piemontese
Adriana . . . . Tina Mannozzi
Antonietta . . . . Vanda Tettoni
Alberto . . . . Augusto Marcacci
Ippolito . . . . Amilcare Pettinelli
Tomaso . . . . Gustavo Conforti
Remigio . . . . Angelo Bassanelli
Respighi . . . . Fernando Solieri
Vladimiro . . . . Armando Anzelmo
Ariberto . . . . Felice Romano
Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI.

22 (circa): **Concerto**
DELL'ORCHESTRA A PLETTRO DEL DOPOLAVORO DEL GOVERNATORATO DI ROMA
1. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, sinfonia.
2. Mascagni: *Silvano*, barcarola.
3. Macchini: *Valzer bianco.*
4. Verdi: *Traviata*, preludio atto quarto.
5. Schubert: *Momento musicale.*
6. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, sunto.
Nell'intervallo: Conversazione di Raffaello De Rensis.
Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° NICOLA MOLETI: 1. Avena: *Marcia militare;* 2. Strauss: *Sogno di primavera;* 3. Heykens: *Carezze dell'alba;* 4. Mouton: *Impressioni esotiche;* 5. Krome: *Rossignolo tra i lillà;* 6. Savino: *Spensierata giovinezza;* 7. Denza: *Occhi di fata;* 8. Braña: *Florida.*
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° UMBERTO MANCINI (vedi Roma). - Nell'intervallo: « Una figurina dei *Quattro Moschettieri* ».
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16: TRASMISSIONE DAL BRASILE (vedi Roma).
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Milano) Elisabetta Oddone: Prosè e poesie per i piccoli; (Trieste-Torino): « Le meraviglie del telefono », radiocronaca da una centrale telefonica (L'Amico Lucio e Zio Bombarda); (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La zia dei perchè e la cugina Orietta.
17: Giornale radio.
17,10: CRONACA DEL « GRAN PREMIO REALE » (Vedi Roma).
17,20: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano JUANITA Toso e del tenore TITO GOBBI: 1. Verdi: *Trovatore,* « D'amor sull'ali rosee »; 2. Verdi: *Rigoletto,* « Pari siam »; 3. Boito: *Mefistofele,* « L'altra notte in fondo al mar »; 4. Mozart: *Don Giovanni* « Deh! vieni alla finestra »; 5. Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Io son l'umile ancella »; 6. Verdi: *Otello* « Credo »; 7. Puccini: *Manon Lescaut,* « In quelle trine morbide »; 8. Leoncavallo: *Zazà,* « Buona Zazà ».

17,55-18: Bollettino presagi.
18-18,10: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19,45-20,4: MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIT).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica: Colonnello Mecozzi: « *L'Aviazione avanguardia delle Forze armate* ».
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: **Sangue viennese**
Operetta in tre atti di GIOVANNI STRAUSS
diretta dal M° TITO PETRALIA
(Vedi quadro).
Negli intervalli: Ammiraglio Filippo Camperio: « Etica della bandiera nazionale », conversazione. - Notiziario.
Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Ferraris: *Sevillana*, intermezzo; 2. Puccini (Tavan): *Manon Lescaut*, fantasia; 3. Fancelle: *Viaggiando*, fox-trot; 4. Roland: *Ore d'oro*, intermezzo lirico; 5. Profeta: *Bizzarria*, intermezzo; 6. Quattrocchi: *Pagina d'album per violino e piano;* 7. Morasca: *Villa Igea*, valzer esitazione; 8. Rampoldi: *Africanina (Pupetta mora)*, marcia.

GIOVEDÌ

7 MAGGIO 1936 - XIV

13.10-14.15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.
16: TRASMISSIONE DAL BRASILE (vedi Roma).
16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Gli amiconi di Fatina ».
17: Giornale radio.
17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla S. A. LEPIT.
17.55-18: Bollettino presagi.
18-18.10: Spigolature cabalistiche di Aladino.
19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della R.U.N.A.
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.35:

La capanna e il tuo cuore

Commedia in tre atti di G. ADAMI.
(Vedi Roma).

22 (circa): Concerto

DELL'ORCHESTRA A PLETTRO DEL GOVERNATORATO DI ROMA
(Vedi Roma)

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30).
23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,30: Musica brillante.
20,50: Hanoum: *Wiegen*, commedia.
22,10: *Lieder* per soprano.
23,5-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Concerto di dischi.
19,15: Musica di dischi.
20: Concerto variato: 1. Bela: *Ouverture ungherese;* 2. Dvorak: *Due Danze slave;* 3. Canto; 4. Coleridge-Taylor: *Balletto immaginario;* 5. Radiocabaret (fino alle 21); 6. Rogister: *Ore alegre;* 7. Paganini: *Moto perpetuo;* 8. J. Strauss: *Rose del Sud*, valzer; 9. Canto; 10. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2; 11. Luigini: *Sogno;* 12. Wangermée: *Canti della Vallonia.*
22,10-23: Dischi richiesti.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Concerto di dischi.
19: Frammenti d'opere di Wagner (dischi).
20: Concerto sinfonico: 1. Leemans: *Beatrijs;* 2. Weber: Ouverture d'*Oberon;* 3. Weber: Fantasia su *Euryanthe;* 4. Schubert: Ouverture di *Rosamunda.*
21,55: Preghiera della sera.
22,10-23: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

17,45: Programma variato: « Il mese di maggio » (in tedesco).
19,35: Trasmissione da Brno.
20,20: Sarment: *I più begli occhi del mondo*, commedia.
22,15-23: Concerto variato.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,50: Piano e violino.
18,35: Musica di dischi.
19,35: Trasm. da Brno.
20,20: Canzoni regionali nordiche.
21,30: Brahms: *Trio* per violino, cello e piano.
22,30-23: Trasmissione da Praga.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,35: Concerto variato con intermezzi di canto.
20,20-23: Trasmissione da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,35: Trasm. da Brno.
20,20: Come Bratislava.
22,30-23: Trasmissione da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18,10: Concerto variato.
19,35: Trasm. da Brno.
20,20-23: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

20,10: Conc. di organo.
21: Concerto sinfonico: 1. Mozart: Ouv. del *Flauto magico;* 2. Mozart: *Serenata* n. 6 per piccola orchestra (*Serenata notturna*); 3. Haendel: *Concerto grosso* n. 24 in fa maggiore; 4. Beethoven: *Egmont*, ouverture.
22,25: Musica popolare danese.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

18: Concerto variato.
20,30: Concerto variato e musica brillante con intermezzi di canto.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica di dischi.
20,30: I vecchi successi della canzone francese.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Progr. variato.
20,30: La vera storia di Manon Lescaut e del Cavaliere Des Grieux. Le differenti Manon (adattamento).
22,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 60

19,30: Concerto variato.
20,30 (dal Teatro Francese): Achard: *Jean de la Lune*, commedia in tre atti.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,57: Musica di dischi.
19,38: Musica riprodotta.
20,30: Musica regionale.
20,55-24 (dalle Nouveautés): Rip-Willemetz: *Tutto va bene*, rivista.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto d'organo.
19,38: Alcune melodie.
20,30: Trasm. dal Teatro dell'Opéra Comique di Parigi.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20

20,30: Concerto di dischi.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Mezz'ora allegra.
19: Radioconcerto.
20,15: Concerto variato.
21,10: Progr. variato.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

17: Serata teatrale: Goldoni: a) *Molière*, b) *L'albergo della Posta*, commedia in un atto.
19: Concerto di dischi.
20: Concerto di piano.
20,45: Conc. orchestrale diretto da Inghelbrecht: 1. Charpentier: Preludio e Marcia dell'Incoronazione della Musa da *Jullien;* 2. Doyen: *Canto d'Isaia, il Profeta;* 3. Beethoven: Finale della *Sinfonia* n. 9.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Conc. variato.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica d'operette.
20,30: Bisson: *La castellana di Shenstone*, commedia in 4 atti.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,15: Progr. variato.
19,15: Musica riprodotta.

20,30 (dal Teatro dell'Odeon): Da stabilire.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18,35: Concerto variato - Soli diversi - Brani di opera - Canto.
20,10: Scene comiche - Orch. viennese - Concerto variato.
21,10: Varietà - Musica di valzer - Concerto variato.
22,40: Musica da jazz - Musica di films - Orchestra argentina.
23,40-0,30: Operette - Fantasia - Orchestra.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Concerto di dischi.
19: Programma variato.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,30-24: Come Berlino.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

19,15: Ciaikovski: *Lo schiaccianoci* (dischi).
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo (trasmessa dai locali berlinesi).
22,30-24: Musica da ballo (orchestra).

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

19: Radiorecita.
19,30: Concerto di dischi.
20,10: Musica da camera: 1. Kalicinski: *Arie antiche in veste nuova*, per canto e quartetto di archi, op. 39; 2. Canto; 3. Wetz: *Quartetto* d'archi in fa minore, op. 43.
21,20: Programma variato: Fra le 3 e le 5.
22,30-24: Come Berlino.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Koenigsberg.
19: Programma variato.
20,10: Musica brillante.
21: Varietà popolare e brillante: Specchio radiofonico.
22,30-24. Concerto orchestrale sinfonico: 1. Schumann: *Sinfonia* n. 1 in si bemolle maggiore op. 38; 2. Brahms: *Concerto* in re minore per piano e orchestra op. 15.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Koenigsberg.
19: Proebst: *Il capitano Kopejkin*, dramma dalla « Marcia dei Veterani » di Bethge.
20,10: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Glinka: Ouverture della *Vita per lo Zar;* 2. Nicodé: *Visioni del mezzogiorno;* 3. Godard: *Scene poetiche;* 4. Soli di strumenti vari; 5. d'Albert: *Cenerentola*, piccola suite per orchestra; 6. Brahms: *Danze ungheresi* n. 1, 3, 10.
22,30: Come Berlino.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Concerto orchestrale variato.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,40-24: Come Berlino.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Dischi (Mozart).
20,10: Concerto di musica brillante e da ballo.
21: Varietà: Maggio.
22,30: Musica registrata.
23-24: Concerto di dischi (melodie).

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Come Koenigsberg.
19: Concerto di dischi.
20,10 (dall'Università): Concerto corale eseguito da studenti jugoslavi.
21,10: Come Francoforte.
22,20-24: Concerto orchestrale diretto da Pensis: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon;* 2. Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune;* 3. Ciaikovski: *Sinfonia* n. 6 (*Patetica*).

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Concerto variato.
19: Coro a 4 voci.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22,45-24: Musica da camera registrata.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Musica brillante di Lincke.
19: Programma variato: Vita militare.
20,10: Come Francoforte.
22,30: Come Berlino.
24-2: Concerto di musica brillante e da ballo.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Beethoven: Quartetto con piano n. 2 in re.
20: Varietà: Tutti al mare.
21: Concerto di piano: Brahms: *Variazioni e fuga su un tema di Haendel.*
22,5 (dal Covent Garden): Verdi: *Rigoletto*, atto 3°, diretto da Vincenzo Bellezza (fra i cantanti: Giacomo Lauri-Volpi).
22,35: Musica brillante.
23,15-24: Musica da ballo (Roy Fox).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Musica da ballo (Henry Hall).
19,15: Orchestra scozzese della BBC diretta da Ian Whyite: 1. Rossini: Ouv. della *Cenerentola;* 2. Respighi: *Antiche arie e danze*, suite n. 1; 3. Wallace: Ouv. di *Maritana*.
20: Delafield: *L'isola del tesoro*, dramma tratto da Stevenson.
21,30: Trasmissione letterario-musicale: « Parole con musica ».
22.30: Musica da ballo (Roy Fox).
23,40-24: Concerto di piano: 1. Bennet: *Toccata* in do minore; 2. Palmgren: *Notte di maggio;* 3. Liszt: *Studio* in fa minore; 4. Sciostakovic: *Tre danze fantastiche* opera 1.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,30: Varietà musicale.
19: Musica brillante.
20-24: London Regional.

GIOVEDÌ

7 MAGGIO 1936 - XIV

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19,50: Canzoni regionali.
20,30 (dal Teatro Nazionale): Mozart: *Il Flauto magico*, opera.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5

20: Come Belgrado.
22,15: Canzoni regionali.

LETTONIA

MADONA

kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

19,15: Musica di dischi.
20: Concerto variato: 1. Schubert: *Ouverture* in mi minore; 2. Mozart: *Concerto* per violino in la maggiore; 3. Conversazioni; 4. Schubert: *Sinfonia* n. 7 in do maggiore.
22,10-22,30: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,5: Per le signore.
20,40: Concerto variato.
21: Programma variato.
21,20: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Concerto* n. 4 in sol maggiore per piano e orchestra; 2. Mozart: *Sinfonia n.* 39 in mi bemolle maggiore.
22,30: Concerto variato.
23-23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Toivo Haapanen: 1. Klami: *Omaggio a Haendel*, suite per orchestra d'archi; 2. Raitio: *a*) *Pastorale*, *b*) *Scherzo*; 3. Ranta: *Concertino* n. 2 per flauto, viola, arpa e orch. d'archi; 4. Linnala: Secondo tempo della *Sinfonia* n. 2; 5. Sibelius: *Romanza* per orchestra d'archi; 6. Sibelius: *Lemminkainen ritorna a casa*.
21,20: Musica varia.
22,15-23: Musica brillante e da ballo.

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100

20,45: Concerto corale con acc. e soli d'orch.
23,25-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; kW. 60

18,10: Concerto di musica brillante e da ballo.
19,45: Concerto di dischi.
20,50: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Ph. Em. Bach: *Concerto* per orchestra e piano; 2. Joh. Chr. Bach: *Concerto* per piano e orchestra e in re maggiore op. 13 n. 2.
22,5: Radiocommedia.
22,40: Musica brillante.
23,50-0,40: Mus. da ballo.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

18,10: Concerto di piano.
20: Concerto corale e musica brillante.
21: Radiorecita.
21,35: Canzoni polacche.
22: Concerto di musica ukraina: 1. Latoszy: Ouverture dall'op. *Il cerchio d'oro*; 2. Rudnicki: *Poema lirico*, op. 15; 3. Lüdkiewicz: *I pionieri*, poema sinfonico.
23,5: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18,10: Conc. per solisti.
19: Musica brillante.
19,50: Concerto variato.
21,10: Conc. di chitarre.
21,30: Trasm. d'un'opera.
22,30: Concerto variato.
23,15-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Musica da camera.
19,20: Concerto di piano.
20,15 (dall'Ateneo romeno): Concerto sinfonico.

SPAGNA

BARCELLONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Dischi richiesti.
19,30: Per i fanciulli.
21,30: Canzoni catalane.
22,5: Musica brillante.
22,40: Musica da ballo.
23,50: Musica d'operette: 1. O. Straus: *Il sogno d'un valzer*; 2. Friml-Stothart: *Rose-Marie*; 3. Lehàr: *Il Conte di Lussemburgo*.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Musica brillante.
20,15: Musica da ballo.
21,15: Concerto di dischi.
22,15: Radiosestetto e baritono.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,30: Concerto di una Banda militare: 1. Ascolese: *Marcia*; 2. Pedrotti: *Tutti in maschera*, ouverture; 3. Verdi: Finale dei *Vespri Siciliani*; 4. Strauss: Danze dalla *Salomè*; 5. Kàlman: Pot-pourri della *Principessa della Czardas*; 6. Rydberg: *Marcia*.
20,30: Rost: *L. 303 tace*, radiorecita.
22-23: Concerto di dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,25: Orchestra e canto.
20,30: Concerto vocale di duetti (L. Neuenschwander e Franco Rosati).
21,10: Musiche di Joh. Strauss.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Valzer lenti (d.).
19,15 (da Berna): *Corso di lingua italiana*.
19,30: Finale della *Salomè* di Strauss (d.).
20: Trasmissione dalla Svizzera interna.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18,30: Musica di dischi.
19,10: Concerto d'organo.
20: Concerto variato: 1. Rossini: Selez. dal *Barbiere di Siviglia*; 2. Hense: *Rapsodia italiana*; 3. Wälki: *Danza spagnola*; 4. Brahms: *Valzer* 15°.
20,30 (dal Teatro Municipale): Puccini: *La Bohème*, opera lirica in quattro atti.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 545; m. 549,5; kW. 120

18,20: Danze (dischi).
19,30: Trasmissione dall'Opera Reale Ungherese (da stabilire) - Alla fine: Musica zigana.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 172; m. 1744; kW. 500

19: Concerto variato.

MOSCA II

kc. 271; m. 1107; kW. 100

17: Concerto di violoncello e piano.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100

17,30: Trasmiss. d'opera.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Programma variato.
20: Concerto di dischi.
21,35: Radioteatro: 1. Berys: *Voce di bionda*, un atto; 2. Theuriet: *Jean-Marie*, un atto.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Festival Wagner (orchestra, soli e dischi).
23-24: Musica araba (dischi).

CONCORSO SETTIMANALE DI CULTURA MUSICALE

VINCITORI PER LA QUINTA TRASMISSIONE:

1° premio: **Franca Capponi,** via S. Giacomo di Carignano num. 24/4, Genova, abbon. num. 1794; 2° premio: **Luigi Candela,** via Pola 16, Palermo, abbon. num. 29.

Le composizioni trasmesse sono state le seguenti: 1° Ambrogio Thomas: «Mignon», Ah, non credevi tu!, atto III, scena V; 2° Francesco Federico Chopin: Notturno in re bemolle, op. 27, num. 3, riduzione per violino e piano; 3° Nicola Rimski Korsakow: Canzone indù, dall'op. «Sadko»; 4° Giuseppe Verdi: «Il trovatore», miserere, atto IV, scena I.

VINCITORI PER LA SESTA TRASMISSIONE:

1° premio: **Prof. Vincenzo Peloso,** via Bogino 9, Torino, abbon. num. 29159; 2° premio: **Cav. Eugenio Rinaldi,** via Marco Polo 38, Torino, abbon. num. 22061.

Le composizioni eseguite sono state le seguenti: 1° Giacomo Puccini: «Manon Lescaut». Fra voi belle brune e bionde, atto I, scena I; 2° Alberto Pestalozza: «Ciribiribin», valzer; 3° Arrigo Boito: «Mefistofele». Giunto sul passo estremo, epilogo; 4° Volfango Amedeo Mozart: «Le nozze di Figaro», ouverture.

Elenco dei 12 estratti fra i concorrenti agli altri 12 premi consistenti in 12 sveglie marca «Veglia»:

1° Avv. Fausto Moro, Acqui (Alessandria); 2° Bartoli Luigi, via Pier de Crescenzi 15, Bologna; 3° Rag. Ugo Sabbatini, via Mezzofanti 43, Bologna; 4° Lucia Gori Hensch, piazza della Vittoria 31, Livorno; 5° Bartolomeo Traverso, via Fantuzzi 1, Bologna; 6° Strada Eugenia, via Giacomo Bove 2, Torino; 7° Ing. Emilio Supino, via Dante 32, Bologna; 8° Musiani Amleto, via d'Azeglio 39, Bologna; 9° Chiambretto Otello, via Gioberti 48, Torino; 10° Martelli cav. Mario, corso Re Umberto 63; 11° Mario Bianco, corso Regina Margherita 153, Torino; 12° Arpino Mario, piazza Emanuele Filiberto 10, Torino.

AVVERTENZA. - L'assegnazione dei premi a ciascun sorteggiato sarà fatta dopo che saranno espletate le pratiche per accertare che i singoli concorrenti siano in regola con il versamento del canone di abbonamento alle Radioaudizioni.

CENTOSETTANTATREESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VENERDÌ

8 MAGGIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

Col servizio del giornale radio saranno date notizie sull'estrazione della Lotteria di Tripoli.

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Trasmissione di attualità.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Waldteufel: *Tutto Parigi*, valzer; 2. Culotta: *Serenatella andalusa;* 3. Billi: *Madonna fiorentina;* 4. Petralia: *Manuela;* 5. Leopold: *Ungaria n. 2;* 6. Dostal: *Fantasia jazz di canzoni*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO della violinista MARGHERITA GABRICI e della pianista LUCIANA GABRICI: 1. Corelli: *Serenata in mi minore* (piano e violino); 2. Brahms: *Intermezzo;* 3. Pick-Mangiagalli: *Ronde D'Ariel;* 4. Casella: *Pezzi infantili* (piano solo); 5. Sammartini: *Canto amoroso;* 6. Block: *Nigun;* 7. Principe: *Nei boschi del Renon* (piano e violino).

17,45: Trasmissione da Piazza di Siena: CRONACA DELLA « COPPA DI BRONZO » DEL DUCE. XI Concorso ippico internazionale a Roma.

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-tedesco-spagnolo): MUSICA VARIA.

19 (Roma): Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 16).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: « Una visita alla Galleria degli Uffizi di Firenze », conversazione (Vedi Milano).

20,45:

Concerto sinfonico

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI

1. Haydn: *Concerto in re maggiore* per violoncello e orchestra (solista Massimo Amfitheatrof).
2. Pergolesi-Gui: *Adagio e Intermezzo*.
3. Strawinsky: *L'uccello di fuoco*, suite.

22 (circa): Cronache italiane del turismo.

22,15:

Concerto del Piccolo Coro della R. Accademia di Santa Cecilia

diretto dal maestro BONAVENTURA SOMMA

1. Palestrina: a) *Ahi che quest'occhi miei*, canzonetta a 3 voci dispari; b) *Da così dotta man*, canzonetta a tre voci dispari.
2. Monteverdi: *Lasciatemi morire*, madrigale a 5 voci miste.
3. Vecchi: *Il grillo*, scherzo a 4 voci miste.
4. Brahms: *Ninna-nanna*, lirica a 4 voci miste.
5. Kanzler: *Fra le nevi e il crudo gel*, madrigale a 4 voci miste.
6. Mendelssohn: a) *Il mattino della domenica*, coro a 4 voci miste; b) *Canto di primavera*, coro a 4 voci miste.

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Giornale radio.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Trasmissione di attualità.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Tamai: *Serenata andalusa;* 2. Giordano: *Il voto*, intermezzo atto secondo; 3. Michaeloff: *Fantasia su motivi di Suppè;* 4. Gragnani: *Sotto la luna;* 5. Serra: *Parata di bambole*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO (v. Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « L'avventurosa vita delle formiche » (La Zia dei perchè).

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO DAL SAVOIA DANZE - ORCHESTRA FERRARONE.

17,45: CRONACA DELLA « COPPA DI BRONZO » DEL DUCE (Vedi Roma).

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: UNA VISITA ALLA GALLERIA DEGLI UFFIZI DI FIRENZE.
« I disegni - Le scuole toscane e la scuola umbra », conversazione del pittore BACCIO M. BACCI.

20,45:

Carmen

Dramma lirico in quattro atti di E. MEILHAC e L. HALEVY. Musica di G. BIZET. (Vedi quadro).

Negli intervalli: « Signori, si chiude », conversazione di Eugenio Bertuetti. - Conversazione letterario di Adolfo Colombo - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (vedi Roma).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO.

13,50-14,15: Giornale radio - Consiglio di economia domestica - Borsa.

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornalino.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA VARIA.

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: « Una visita alla Galleria degli Uffizi di Firenze », conversazione (Vedi Milano).

20,45:

Concerto sinfonico

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI (Vedi Roma).

22 (circa): Cronache italiane del turismo.

22,15: CONCERTO DEL PICCOLO CORO DELLA R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA (Vedi Roma).

23-23,15: Giornale radio.

VENERDÌ

8 MAGGIO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,30: Schumann: *Genoveffa*, opera in 4 atti (adatt.).
21,35: Concerto di musica brillante viennese.
23: Concerto di dischi (arie di opere).
24-1: Concerto di dischi (musica regionale austriaca).

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Dischi richiesti.
18,30: Concerto di piano.
19,15: Concerto vocale.
20: Concerto della Banda Reale dei militari invalidi, con intermezzi di canto e recitazione.
22,10: Dischi richiesti.
22,25: Fisarmonica.
23: *La Brabançonne.*

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica da jazz.
19: Concerto di dischi.
20: Concerto sinfonico: 1. Tinel: Ouverture di *Godelieve;* 2. Dubois: *L'eveilleur;* 3. Vieuxtemps: *Concerto* n. 5 per violino e orchestra; 4. Recitazione; 5. Franck: Intermezzo da *Redenzione*; 6. Lonque: *Poema* per violino e orchestra; 7. Uyttenhove: *Eneide*, ouverture.
22,10-23: Danze (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,20: Trasmissione da Brno.
19,40: Canzoni regionali.
20,30: Concerto di piano.
20,55: Dizione poetica.
21,30: Berg: *Il vino*, aria di concerto, per orchestra.
22,15: Concerto di dischi.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,10: Canzoni regionali slave e musica zigana.
19,35: Trasm. da Kosice.
20,30: Trasm. da Kosice.
21: Radio-recita.
21,30: Moravska Ostrava.
22,40-23: Concerto di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,20: Musica per Trio da camera.
19,40: Trasm. da Praga.
20,30: Concerto di mandolini.
20,55: Recitazione.
21,30: Moravska Ostrava.
22,15: Trasm. da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,10: Come Bratislava.
19,35: Radiorchestra.
20,30: Concerto di violino e piano: 1. Dvorak: *Danze slave* n. 10 e 8; 2. Strauss: *Il cavaliere della rosa;* 3. Wieniawski: *Scherzo-Tarantella;* 4. Hubay: *Eco della Puszta;* 5. Beethoven: *Marcia turca.*
21: Come Bratislava.
21,30: Moravska-Ostrava.
22,40-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,20: Trasm. da Brno.
19,40: Trasm. da Praga.
20,30: Trasm. da Brno.
21,30: Mozart: *Concerto* in mi bemolle maggiore per 2 piani e orch.
22,15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Concerto di dischi.
20,10: Radiocommedia.
22,20: Concerto variato.
23,10-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

18: Musica da camera.
20,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

17,30: Musica da camera.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19: Radiorchestra.
20: Musica di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

17,30: Musica da camera.
19,30: Dischi richiesti.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45-0,45: Come Radio Parigi.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,51: Concerto di piano.
19,36: Varietà e dischi.
20,40: Serata di varietà.
22,30-23: Concerto ritr.

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto orchestrale.
20,30: Trasm. Federale: (La Comédie Française) Crémieux - Decourcelle: *L'Abbé Constantin*, commedia in tre atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 20

20,30: Musica da camera: 1. d'Indy: *Quintetto;* 2. Canto; 3. Pierné: *Voyage au pays du Tendre;* 4. Canto; 5. Pierné: *Variazioni libere e Finale;* 6. Schmitt: *Suite en rocaille.*

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Conc. sinfonico.
20: Alcune melodie.
20,20 (da Bruxelles): 1. J. Francaix: *Jeu sentimental*, balletto in un atto; 2. Milton-Markevitch: *Il Paradiso perduto*, oratorio; 3. Stravinski: *Nozze*, balletto.
23-0,45: Conc. di dischi.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica di dischi.
20: Trasm. dall'Opéra di Parigi (da stabilire).
22,45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120

17,30: Concerto variato.
18,45: Musica di dischi.
19,15: Danze (dischi).
20,30: Come Parigi T. E.
22: Musica cecoslovacca, per piano e canto.
22,45: Come Radio Parigi.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Brani d'opera - Canzoni - Musica da camera - Musica di films.
19: Operette - Chitarre havajane - Organo - Programma variato.
20,25: Radiobozzetto - Melodie - Canzoni - Operette.
22: Concerto variato - Fisarmonica - Musica regionale.
23: Melodie - Orchestra argentina - Commedie musicali.
0,5-0,30: Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Lipsia.
19: Coro femminile.
19,20: Dischi (Glazunov).
20,10: Come Lipsia.
22,30-24: Come Stoccarda.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Lipsia.
19,20: Grieg: *Peer Gynt* (dischi).
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22,30-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

19: Programma variato.
20,10: Metzger: *S'innalza un vecchio canto*, commedia musicale dedicata a Silcher.
22,30: Come Stoccarda.
23,20-24: Kayser: *Quartetto* d'archi.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Lipsia.
19: Programma variato: Vita militare.
20,10: Varietà brillante: L'aggressione della contessa.
23-24: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Lipsia.
19: Concerto vocale.
20,10: Come Lipsia.
22,45: Come Stoccarda.
24-2: Varietà musicale.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Lipsia.
20,10: Concerto di musica slava: 1. Smetana: Ouv. del *Bacio;* 2. Smetana: *La Moldava*, poema sinfonico; 3. Borodin: *Visioni della steppa;* 4. Ljadov: *Arie popolari russe;* 5. Ciaikovski: *Marcia slava;* 6. Glinka: Ouv. di *Ruslan e Ludmilla.*
21,10: Programma variato letterario-musicale.
22,40-24: Come Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Concerto di dischi (musica sinfonica).
20,10: Concerto di dischi (musica brillante).
20,45: Concerto sinfonico: Bruckner: *Sinfonia* n. 8.
22,30: Haydn: *Sonata* n. 5 in fa maggiore per violino e piano.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Concerto orchestrale variato.
19: Programma brillante variato in dialetto.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Caleidoscopio di Lipsia.
22,30-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Concerto variato.
19,5: Radiorch. e canto: 1. Canto con accompagnamento d'orchestra; 2. Mozart: *Concerto* di piano in si bemolle magg.
20,10: Concerto di dischi.
21: Serata teatrale brillante: Quattro radiobozzetti.
22,30: Programma variato letterario-musicale.
23,30-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Lipsia.
19,15: Conc. di *Lieder.*
20,10: Serata brillante: Vita militare.
21: Come Berlino.
22,30: Conc. orchestrale variato: 1. Holstein: *Der Heideschacht*, ouverture; 2. Holtzwartz: *Visi giapponesi*, piccola suite; 3. Strauss: Ouv. del *Caposboscaiolo;* 4. Kämpfert: *Maggio*, rapsodia; 5. Kochmann: *Ragazze tedesche*, valzer; 6. Pachernegg: Suite dell'*Arciduca Giovanni;* 7. Rust: *Vita ridente*, piccola ouverture; 8. Strauss: *La mia vita è amore e gioia*, valzer; 9. Lower: *Via libera*, marcia.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Beethoven: *Trio* per piano, clarinetto e cello.
19,30: Arie per soprano.
20: Il microfono lungo la ferrovia sotterranea.
20,50: Musica brillante e da ballo.
22,20: Musica da camera: 1. Schumann: *Quartetto* con piano in mi bemolle op. 47; 2. Foster: *Fantasia* per quartetto con piano; 3 Bliss: *Quartetto* con piano in la minore op. 5.
23,15-24: Musica da ballo (Sydney Kyte).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Organo da cinema.
19: Varietà: Tutti al mare.
20: Concerto di piano: Schubert: 1. *Scherzo* in si bemolle; 2. *Momento musicale* in fa minore op. 94, n. 3; 3. *Impromptu* in la bemolle.
20,20 (dal Covent Garden): Wagner: *La Valchiria*, atto 2.
21,45: Concerto di balalaike.
22,30: Musica da ballo (Sydney Kyte).
23,40-24: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,45: Musica brillante.
19: London Regional.
21,45: Chitarre hawaiane.
22,30-24: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,30: Concerto di piano.
19,50: Musica di dischi.
20 (da Zagabria): Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale.
22,20-23: Conc. di dischi.

LETTONIA

MADONA

kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18: Musica brillante riprodotta.
19,15: Concerto corale.
19,45: Vents: *Gli uccelli argentati*, radiorecita.
21: Concerto sinfonico: 1. Aavik: *Consacrazione*, cantata per soli e orchestra; 2. Eller: *L'aurora*, poema sinfonico; 3. Lemba: *Concerto* per piano n. 2 in mi minore; 4. Kapp: *Don Carlos*, ouverture tragica.
22,5-22,30: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,5: Radioquintetto.
21,15: Progr. variato.
21,30: Concerto di musica antica per orchestra d'archi: 1. Dall'Abaco: *Concerto da chiesa*, op. 2 n. 9; 2. Germiniani: *Concerto grosso* in re maggiore; 3. Corelli: *Concerto grosso n.* 8 in sol maggiore.
22,10: Dizione poetica.
22,20: Musica da camera per Trio: Chevillard: *Trio* in fa maggiore per piano, violino e cello.
22,50: Concerto di musica moderna: 1. Delaunay: *Suite* per strumenti a fiato; 2. Ilatschenko: *Mattinata*, per clarinetto, cello e piano; 3. Trapp: *Divertimento* per orchestra da camera.

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Radiocabaret.
21,15: Concerto di piano: 1. Beethoven: *Sonata* in do bemolle magg. (*Chiaro di luna*); 2. Debussy: *Reflets dans le eau;* 3. Debussy: *Feux d'artifice.*
22,15-22,45: Concerto corale maschile.

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100

20,45: Conc. di organo.
22,10: Concerto variato con soli di cello.
23,40-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,10: Musica da ballo.
21,10: Concerto vocale.
22,10: Concerto di dischi.
23,40-0,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Concerto corale.
20: Concerto sinfonico: 1. Strauss-Krauss: *Quattro canzoni;* 2. R. Strauss: *Vita di eroe*, poema sinfonico.
22,50: Musica da ballo ritrasm.

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18: Concerto variato.
20: Radioquintetto.
20,35: Musica brillante.
22: Musica da camera.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,20: Concerto variato.
19,35: Trasmissione dall'Opera romena (da stabilire).
23-1: Radiorchestra; musica del secolo XVII e XVIII: 1. Gluck: Ouverture dell'*Ifigenia in Aulide;* 2. Gluck: *Sinfonia* in sol maggiore; 3. Nardini: *Concerto* per violino; 4. J. Ch. Bach: *Sinfonia* in sol maggiore; 5. Boccherini: *Sinfonia* in re maggiore - Alla fine: Concerto di dischi.

SPAGNA

BARCELLONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Musica da camera per trio.
19,30: Per i fanciulli.
21,45: Progr. variato.
22,45: Radiorchestra.
23,20: Mus. per sestetto.
24: Musica di dischi.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Musica brillante.
19,15: Musica da ballo.
21,15: Concerto di dischi.
21,45: Come Barcellona.
23,15: Concerto variato.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19: Concerto di piano: Rundberg: 1. *Sette variazioni e fuga su una danza popolare svedese;* 2. *Suite.*
20: Concerto vocale.
21-23: Concerto dell'orchestra della stazione (progr. da stabilire).

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,30: Ritrasmissione da Vienna.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: *Di tutto un po'* (d.).
20: Musica brillante riprodotta.
20,15: Roberto Bracco: *La piccola fonte*, dramma in quattro atti.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18,30: Musica di dischi.
19,5: Musica riprodotta.
20,10: Musica brillante.
20,30: Progr. variato.
21: Pergolesi: *Il maestro di musica*, opera comica in due atti.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,30: Jacobi: *Madchenmarkt*, operetta.
21: Concerto di piano: 1. Bach-Busoni: *Toccata* per piano in do maggiore; 2. Mozart: *Variazioni* in do maggiore; 3. Glazunov: *Studio di concerto* in do maggiore; 4. Rachmaninov: *Preludio* in sol maggiore e in sol minore.
21,40: Musica zigana.
23: Musica per Quartetto d'archi: 1. Bartok: *Quartetto* d'archi n. 5; 2. Beethoven: *Quartetto* d'archi in fa minore.

CENTOSETTANTAQUATTRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

SABATO

9 MAGGIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

Col servizio del giornale radio saranno date notizie sull'estrazione della Lotteria di Tripoli.

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: « Come si diventa marinai » (radiocronaca della R. Accademia Navale di Livorno, organizzata dal Ministero della Marina).
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA CETRA: VARIETÀ.
Nell'intervallo: Tema del Terzo concorso Ferrania & Cappelli. - I CINQUE MINUTI LEPIT.
13,50-14: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).

16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Giuseppe Landi: « La disciplina corporativa del Credito ».

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).
17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto - Cambi.

17,15: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI: Ciclo: « Roma onde Cristo è romano ».

Parte prima:
S. Em. MONS. CELSO COSTANTINI: « *Roma, formatrice dei conquistatori di anime* ».

Parte seconda:
LA PASSIONE, nell'intonazione del *Laudario di Cortona*. (Elaborazione musicale di Fernando Liuzzi, per soli, coro ed orchestra). Maestro direttore FERNANDO PREVITALI.

17,55-18: Bollettino presagi.
18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Cronache dello Sport - Giornale radio.
19: Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).
19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - MUSICA VARIA.
19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 16).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del Regio Lotto.
20,35: **Pagliacci**

Opera in un prologo e due atti di R. LEONCAVALLO

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Riccardo Bacchelli - Commento e lettura di grandi prosatori italiani - Notiziario.
Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: « Come si diventa marinai ».
11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Toni: *Schumaniana;* 2. Liszt: *Artok,* fantasia su motivi di Liszt; 3. Tronchi: *Rintocchi di campane;* 4. Ranzato: *Serenata capricciosa;* 5. De Nardis: *Canzonetta abruzzese;* 6. Cortis: *Angelus;* 7. Pumo: *Montanina;* 8. Giordano: « Tarantella » dal *Voto.*
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o MUSICA VARIA.
13,10: ORCHESTRA CETRA: VARIETÀ.
Nell'intervallo: Tema del Terzo concorso Ferrania & Cappelli. - I CINQUE MINUTI LEPIT.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (v. Roma).
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Collodi Nipote: «Divagazioni di Paolino».
17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
17,15: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI: Ciclo: « ROMA ONDE CRISTO È ROMANO », (Vedi Roma).
17,55-18: Bollettino presagi.
18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Notiziario in lingue estere.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,35: **Concerto del coro delle Basiliche Romane**

diretto dal M° ARMANDO ANTONELLI.

Musica corale religiosa classica e moderna:

1. Marenzio: *O Rex gloriae*, mottetto a 4 voci maschili.
2. Orlando Di Lasso: *Velociter exaudi me*, mottetto a 3 voci maschili.
3. Palestrina: *Vox dilecti mei*, mottetto a 3 voci maschili.
4. Viadana: *Exultate justi*, mottetto a 4 voci maschili.
5. Somma: *Ave Maria*, a 4 voci maschili con organo.
6. Perosi: Due mottetti per coro di soprani e tenori con organo: a) *Ostende nobis Domine*, b) *Jubilate Deo.*
7. Refice: *Credo* della « Regina Martyrum », a 4 voci con organo.
8. Haendel: *Alleluja* dall'oratorio « Il Messia », corale a 4 voci miste con organo.

21,25: Conversazione di Mario Corsi.
21,35: **Varietà**
22,30: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (vedi Roma).
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA CETRA.
Nell'intervallo: Tema del Terzo concorso Ferrania & Cappelli. - I CINQUE MINUTI LEPIT.
13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.
16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (vedi Roma).
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Musica e fiabe di Lodoletta.
17: Giornale radio.
17,15: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI (vedi Roma).
17,55-18: Bollettino presagi.
18,10-18,40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.
20,5: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: **Pagliacci**

Opera in un prologo e due atti di R. LEONCAVALLO

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Riccardo Bacchelli - Notiziario.
Dopo l'opera: Musica da ballo.
23: Giornale radio.

SABATO

9 MAGGIO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,25: Sidney Jones: *La Geisha*, operetta in due atti.
22,10: Arie per baritono.
23,5-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Concerto sinfonico.
20: Trasmissione di una operetta.
21: Musica di dischi.
21,15: Musica brillante.
22,10: Ravel: *L'ora spagnola*, per soli, cori e orchestra (dischi).
23-24: Musica da jazz.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Radiorchestra.
19: Musica di dischi.
20: Musica zigana.
20,45: Radiorecita.
21,30: Musica da jazz.
22,10: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto* n. 22 in si bemolle maggiore; 2. Jongen: *Due Serenate*.
23-24: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18: Programma variato: recitazione, piano e canto.
19,45: Trasmissione da Brno.
20,30: Moravska Ostrava.
22,15: Musica di dischi.
22,30-23,30: Concerto variato e musica brillante.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,40: Dusik-Haluzicky: *Mille metri d'amore*, operetta.
19,45: Trasm. da Brno.
20,30: Moravska Ostrava.
22,30-23,30: Trasm. da Praga.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,45: Trasm. da Praga.
19,45: Banda militare.
20,30: Moravska Ostrava.
22,30-23,30: Trasmissione da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,15: Concerto variato e cori.
19,45: Trasm. da Brno.
20,30: Moravska-Ostrava.
22,30-23,30: Trasmissione da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18: Musica di dischi.
18,45: Trasm. da Praga.
19,15: Trasm. da Kosice.
19,45: Trasm. da Brno.
20,30: Eysler: *La nostra cara protettrice*, operetta in tre atti.
22,30-23,30: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

20,10-2: Serata dedicata alla musica da ballo per i giovani.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

20,30: Programma variato; serata della canzone - Alla fine: Musica da ballo.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Programma variato: orchestra, commedia, musica brillante.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Concerto di dischi.
19: Dischi richiesti.
20,30: (La Comédie Française): J. Sarment: *Leopoldo, il benvoluto*, commedia in tre atti.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Progr. variato.
20,30: Trasm. dall'Opéra-Comique di Parigi (da stabilire).
22,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 60

19,30: Concerto variato.
20,30: Serata teatrale.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,20: Conv. religiosa cattolica.
19,35: Musica di dischi.
20,30: Musica d'operette.
21: Musica da ballo.
22,30-23: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

19,38: Musica inedita.
20,30 (dal Trianon-Lyrique): Kalman: *La contessa Maritza*, operetta.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20

20,30: Serata teatrale: 1. Alain: *La prova reciproca*, commedia; 2. Carmontelle: *Tre proverbi*, commedia.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Mezz'ora allegra.
19: Radioconcerto.
20,20: Musica di dischi.
21,15: Serata di varietà.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Musica di dischi.
20: Trasmiss. dal Teatro Nazionale dell'Opera (da stabilire).
20,30-0,15: Mus. brillante.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica di dischi.
20,30: Concerto sinfonico: 1. Haydn: *Sinfonia «La sorpresa»*; 2. Schumann: *Pezzo da concerto*; 3. Fauré: *Preghiera*, per piano; 4. Déré: *Preludio e Corteggio funebre*, per piano; 5. Déré: *Pagina di sogno*, per piano; 6. Jongen: *Suite provenzale*; 7. Turina: *Danze fantastiche*; 8. Berlioz: *Benvenuto Cellini*, ouverture.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

17,15: Conc. sinfonico.
19: Mezz'ora allegra.
20,15: Concerto corale.
21: Serata alsaziana.
22,30: Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Melodie - Orchestra sinfonica - Musica di films.
18,55: Musica zigana - Operette - Concerto variato - Varietà.
20,25: Musette - Concerto variato.
21,10: Beydst: Selez. da *Moineau*, operetta.
22: Concerto variato - Brani d'opera - Musica brillante.
23,15-0,30: Orchestra argentina - Musica di films - Musica brillante - Concerto variato.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Musica brillante.
19: Programma variato: Otto von Guericke.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22,30: Come Lipsia.
24-1: Come Koenigswusterhausen.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18,15: Musica riprodotta.
19: Radiocommedia.
20,10: Serata brillante di varietà popolare.
22,30: Come Lipsia.
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Amburgo.
18,30: Radiorecita.
19: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,10: Come Stoccarda.
21,15: Come Stoccarda.
22,30-24: Mus. da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Amburgo.
19: Programma variato.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,30-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Concerto bandistico.
20,10: Varietà musicale.
22,30: Come Lipsia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Amburgo.
19,10: Concerto di organo.
20,10: Ritrasmissione.
22,45-24: Come Lipsia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Concerto orchestrale e vocale di danze e arie popolari.
19: Musica da ballo.
20,10: Come Francoforte.
22,30: Hoffmann: *Quintetto* con arpa.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,10: Concerto di dischi.
20,10: Come Berlino.
22,30-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Banda militare.
19,40: Brahms: *Scherzo* in mi bemolle minore per piano.
20,10: Serata brillante di varietà e da ballo.
22,30-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18,30: Come Amburgo.
20,10: Serata brillante di varietà popolare: Luna di maggio.
21,15: Musica da ballo.
22,30: Come Lipsia.
24-2: Programma musicale variato.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

19: Varietà: Bollettino del sabato.
19,45: Musica brillante.
20,30: Varietà e musica da ballo.
22,15: Musica brillante e da ballo con arie per soprano.
23,40-24: Musica da ballo (Henry Hall).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Concerto di una banda della marina.
19,15: Varietà musicale.
20,30: Orchestra d'archi diretta da Boyd Neel: 1. Haendel: *Faramondo*, ouverture; 2. Haydn: *Sinfonia* in si bemolle; 3. Rodrigo: *Sarabanda lontana*; 4. Rodrigo: *Natale*; 5. Mac Ewen: *The Jocund Dance*, suite; 6. Rezniček: *Serenata* in sol.
21,30: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,30-24: Varietà e musica da ballo (Henry Hall).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,30: Concerto corale.
19,15: London Regional.
21,30: Concerto variato della Banda della Polizia di Birmingham.
22,30-24: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,5: Musica di dischi.
18,10: Concerto per piano e violino.
19,50: Canzoni regionali.
20,30: Concerto sinfonico.
23-23,30: Melodie regionali.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Radiorchestra.
20,15: Programma variato: Viaggio nella Carniola meridionale.
22,15: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18: Canzoni e melodie regionali.
19,15: Programma variato e musica brillante.
21,15-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,5: Programma variato.
20,50: Musica brillante.
21,10: Concerto sinfonico: 1. Lekeu: *Fantasia* su due arie popolari angioine; 2. Debussy: *Fantasia* per piano e orchestra; 3. Goeyens: *Fantasia romantica*; 4. Pierné: *Izeil*, suite.
22,35: Concerto di piano.
23-23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,30: Radiocabaret (dischi).
20,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Ciaikovski: *Mozartiana*, suite; 2. Olsen: *Ane a Torp*; 3. Coates: *Cenerentola*, fantasia.
22,15: Musica da ballo antica (dischi).
22,45-23,30: Musica da ballo moderna (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

19,10: Wagner: *Lohengrin*, opera (orchestra del Concertgebouw diretta da Kleiber).
23,55-0,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,45: Trasmissione folcloristica.
20,55: Orchestra filarmonica di Rotterdam e coro maschile.
22,10: Progr. variato.
22,50: Musica brillante.
23,40: Conc. di dischi.
24: Concerto di fisarmoniche.
0,35-0,40: Un disco.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Concerto per solisti con intermezzi di canto.
20: «Mosaico musicale» per piano, violino, clarinetto, saxofono e canto.
21: Programma variato.
22: Concerto sinfonico: 1. Thomas: Ouverture dal *Raymond*; 2. Delibes: *Sylvia*, suite di balletto; 3. Saint-Saëns: *L'Africa*, per piano e orchestra; 4. Maszynski: *Berceuse*; 5. Moszkowski: *Malagueña*.
23,5: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18: Concerto variato.
18,20: Musica brillante.
20,35: Concerto variato.
21: Canzoni regionali.
22: Musica da camera.
23,10-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,20: Musica brillante e da ballo.
19,20: Concerto di dischi.
20: Musica da jazz.
21,45: Conc. ritrasmesso.
23-24: Musica da ballo ritrasmessa dal Colorado.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19,15: Per i fanciulli.
21: Concerto di dischi.
22,5: Concerto variato con interm. per soprano.
23,20: Musica di valzer.
0,15: Danze (dischi).

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato.
19,40: Concerto orchestrale: 1. Haendel: *Concerto grosso* in si minore, op. 6, n. 12; 2. Debussy-Ravel: *Sarabanda e Danza*; 3. Brahms: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore; 4. Zamacois: *Il raccolto*, poema sinfonico; 5. Wagner: Ouverture dei *Maestri cantori*.
22,15: Radiosestetto.
23,15: Trasmissione da un teatro (da stabilire).

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18: Concerto di dischi.
19: Radiocommedia.
19,30: Concerto di musica da ballo antica.
20,45: Radiocommedia.
22-23: Musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19: Campane.
19,50: Da stabilire.
21,10: Da stabilire.
22,20: Musica da ballo (dischi).

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Musica riprodotta.
19,30: Pietro Mascagni: *Il piccolo Marat*, gran duetto dell'atto secondo (dischi).
20: Concerto con strumenti antichi.
21 (dal Kursaal): Concerto corale (collabora la Radiorchestra): 1. R. Wagner: *I Maestri Cantori*, preludio; 2. *a)* rid. G. Weber: *Der Landsknecht, Soldenlied v. Jahre 1622*; *b)* rid. G. Weber: *Das Hildebrandlied*, vecchia canzone popol. tedesca; *c) Brautfahrt im Hardauser*, *v. Holtdam Kjerulf*; 3. Bizet: Suite dell'*Arlesiana*; 4. *Quadri ungheresi*; 5. Grieg: Suite dal *Peer Gynt* - Nell'intervallo: «Ugo Foscolo in Isvizzera», conversazione.
22,50: Onde allegre (d.).

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18,15: Conc. di dischi.
19: Radiorecita.
19,45: Canzoni e melodie.
20,15: Radiorch.: Dvorak: 1. *Serenata postuma*; 2. *Concerto* per violino e orchestra in la minore; 3. *Sinfonia* numero 4 in sol maggiore.
22,15-23: Mus. da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,5: Concerto di piano.
19,5: Radiorchestra.
20: Radiocommedia.
22,5: Musica zigana.
22,50: Concerto variato: 1. Goldmark: *Primavera*, ouverture; 2. Haydn: *Danze tedesche*; 3. Schubert: *Sinfonia* in do minore; 4. Dohnanyi: *Il Velo di Pierette*, suite.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

18,30: Concerto ritrasm.
20,10: Concerto di dischi.
21,15: Varietà e musica da ballo.
22,25: Musica orientale.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica brillante.
22,30: Musica da jazz.
23-24: Musica araba.

CRONACHE

IL CONCORSO NAZIONALE PER RADIOCOMMEDIE

Come è stato a suo tempo replicatamente annunciato attraverso comunicati radiofonici e sui giornali, il Concorso Nazionale per Radiocommedie ha raccolto 491 lavori regolarmente pervenuti da ogni parte d'Italia. L'imponente numero di copioni (cinque per ogni commedia, e quindi 2455 copioni) è stato catalogato e rimesso alla sede ufficiale della Commissione giudicatrice in Roma, presso il Ministero per la Stampa e la Propaganda.

La Commissione, composta, come è noto, da tre rappresentanti della S.I.A.E., uno dell'Ispettorato del Teatro ed uno dell'E.I.A.R., dopo aver esaminato integralmente e indistintamente tutte le 491 commedie, ne ha ammesse 43 alla seconda lettura.

Comunichiamo pertanto che, entro il termine del 20 maggio p. v., la Commissione renderà nota la classifica finale ed il nome dei classificati a norma del bando di concorso.

In uno dei più eleganti quartieri di Nuova York è stata inaugurata una scuola per la formazione di artisti e annunziatori che si vogliano dedicare alla Radio. Nella originale scuola sono installati parecchi microfoni, una sala di controllo e un laboratorio con gli apparecchi ricettori. Il tutto simile, in piccolo, a una stazione trasmettente. Il personale insegnante si compone di cinque uomini e una donna, che godono di grande notorietà negli ambienti radiofonici. L'allievo può seguire uno o più corsi e quindi scegliere quel genere che gli sembri più conveniente alle sue attitudini.

Un modesto autista di tassì parigino si vanta di essere stato il primo ad introdurre una radio in un'automobile. Infatti sin dal 1922 aveva messo nella sua vettura un apparecchio ricevente che permetteva ai passeggeri di captare le trasmissioni della Torre Eiffel. Ma l'innovazione gli venne vietata dal Prefetto di Polizia in seguito alla protesta degli altri autisti che vedevano in essa una concorrenza sleale. D'altronde l'innovatore stesso aveva deciso di rinunziare alla radio in quanto i clienti disertavano la sua vettura temendo un aumento di tariffa.

Un ingegnere americano ha costruito la più piccola trasmettente del mondo. Essa pesa, si dice, 400 grammi e diffonde in un cerchio del raggio di sei chilometri. Nelle colonie francesi si contano ben 113 piccole trasmettenti locali.

Il senatore prof. Francesco Valagussa ha concluso il ciclo di conversazioni per gli insegnanti elementari organizzato dall'Ente Radio Rurale

S. E. Alfieri inaugura la Mostra del Libro Coloniale.

Il primo concerto mondiale organizzato dall'Unione Internazionale di Radiodiffusione sarà offerto dagli Stati Uniti, nel settembre venturo, e il secondo dalla Repubblica Argentina nel febbraio 1937, in occasione del Concorso internazionale di «tanghi». Il terzo, nell'estate del 1937, verrà organizzato nelle Indie Olandesi. Si prevede in seguito una trasmissione dal Congo Belga.

La stazione di Phohi ha iniziato la diffusione dei programmi della Radio Cattolica, i quali hanno per scopo la propagazione dell'arte e della cultura olandese nel mondo intero. Viene fatta ogni domenica una trasmissione per l'Asia e l'Australia, un'altra per l'Africa e una infine per l'America.

La trasmettente di Gerusalemme, di cui è prossima l'entrata in funzione, sarà inaugurata con un discorso dell'Alto Commissario, che parlerà al microfono dello Studio di Ramalla. Seguiranno altre conferenze dallo Studio di Gerusalemme: una fatta da un capo partito ebreo e una fatta da un capo partito arabo, i quali si studieranno di trovare una via di conciliazione almeno attraverso l'etere. Quindi seguirà un programma di musica folcloristica. Le trasmissioni regolari saranno composte di tre parti in tre lingue diverse. Radio Gerusalemme ha una potenza di 20 kW. e una lunghezza d'onda di 449 metri, ma potrà disporre anche di un'onda di 307 m.

Il Direttore del penitenziario di Lugano ha tenuto alla Radio un'interessante conferenza sulla Radio nelle prigioni. Egli ha detto che sin dal 1885 il Congresso di Roma aveva riconosciuto l'efficacia della musica soprattutto riguardo ai delinquenti passionali. Molti intellettuali che si trovarono a vivere in cella sono stati assertori della rieducazione musicale soprattutto per i semplici, in quanto la musica prepara gli animi alla serenità ed eleva gli spiriti, come affermò Mazzini. La prima diffusione della Radio nelle carceri di Lugano fece un'impressione enorme ai detenuti. Dalle prime indagini è risultato che i reclusi non amano, e non è difficile trovarne le ragioni, la musica leggera e allegra.

La recente eclisse di luna ha prodotto in America una vera mobilitazione di radioamatori, soprattutto di appassionati alle onde corte, che volevano studiare gli effetti prodotti dal fenomeno astronomico sulle ricezioni e trasmissioni di onde. Secondo gli astronomi e i radiotecnici, l'eclisse di luna influisce enormemente sulla propagazione delle onde, ed è perciò che un così grande numero di scienziati e di radioamatori si sono recati nei punti dove si poteva seguire meglio l'evoluzione del fenomeno. Ma sinora non si sono potuti raccogliere ed esaminare tutti i risultati dell'interessante osservazione.

CRONACHE

I giornali tedeschi pubblicano che un ingegnere della Radio germanica ha fatto brevettare un congegno di sua invenzione che consente di riprodurre automaticamente le note suonate. Si tratta di contatti elettrici disposti sotto i singoli tasti che trasmettono i segni musicali a un nastro di carta sensibile che si svolge tra due rocchetti sotto l'impulso di un motorino elettrico silenzioso. E sono i frutti dell'improvvisazione che si possono raccogliere.

Un radiogiornalista americano osserva argutamente che ogni neofita, quando affronta per la prima volta il microfono, si illude che «il mondo intero lo ascolti». Ma bisogna essere più modesti. Innanzi tutto è opportuno sottrarre il numero di coloro che non posseggono apparecchi radio o non amano la radiofonia. I rimanenti hanno a disposizione delle loro orecchie decine e decine di stazioni tra le quali possono scegliere a loro piacimento. E, infine, il conferenziere deve tener conto che, se non è riuscito a entrare nello spirito della Radio, cioè a interessare o divertire, anche quelli che lo ascoltano possono benissimo chiudere l'apparecchio. Il giornalista conclude osservando che dipende appunto dal conferenziere l'avere quel «tal mondo» a sua disposizione con la qualità dell'argomento e il modo di presentarlo. Ma, osserva infine, possono essere utili anche i radioconferenzieri noiosi.

La stazione russa installata nella baia di Tikbya, nella terra Francesco Giuseppe, ha captato giorni sono un appello radio dell'aviatore Vodopianov, che era stato dato come disperso, poichè si era senza sue notizie da cinque giorni. L'aviatore ha spiegato per radio che era stato costretto ad atterrare in una delle numerose isole dell'arcipelago, ma si trovava sano e salvo. Radio Tikbya ha subito ritrasmesso l'informazione alla trasmettente di Mosca, la quale ha provveduto all'invio di una spedizione di soccorso aerea, e così Vodopianov è stato salvato.

Una signora americana ha chiesto ai radiotecnici del suo paese di costruirle un apparecchio che possa servire a spaventare i ladri: speciali dispositivi di allarme dovrebbero essere applicati alle pareti e alle finestre di tutta la casa e degli altoparlanti diffusi in tutte le stanze per modo che la voce di un radiogrammofono con dischi di richiamo possa diffondersi in tutti gli ambienti e far persuasi i ladri che è «meglio fuggir».

La Radio sovietica, per alleggerire i suoi programmi, ha deciso di diffondere alcune operette. E' la prima volta che questo genere di teatro viene offerto agli ascoltatori russi. Gli autori prescelti sono stati Lehàr, Zeller, Strauss, Offenbach.

NASCITA DI APRILIA

Ora i guerrieri contadini eleggono Aprilia
sacra alle feste della mietitura.
Le donne che portan vittoriose l'ostie e i nascituri,
quelle custodiranno i fati dell'amata città.
Ed esse all'alba, nel rito delle fondazioni,
la beltà dei corpi con le rugiade
offrono ai vèliti di Aprilia, uomini terrosi,
che si rialzan dal solco di confine, finchè il sangue [trabocchi.
Sono usciti dal sogno dei grani i fanciulli coi [fiordalisi,
con voci di guerra, nella georgica purezza:
il cielo ha vene d'oro; — sono sgorgate le acque, [lustrali. —
Italia, per questo popolo gentile che trascorre
sui campi, col vento e il polline, in un'ansia d'amore,
tu le verdi città costruirai,
dove al lirico tempo delle fienagioni
giunge il poeta che nei vergini ritmi intona l'epos:
balzano i militi con le folgori nell'anima.
E il bel maestro delle trebbiature sarà quell'Uomo
che nelle leggi latine scrisse il canto del pane.

ERNESTO CABALLO

PERSONAGGI TEATRALI: AMLETO

A parlare di Amleto, una tra le più popolari fra le tragedie shakespeariane, mi induce un libro uscito di recente nel quale l'autore, il senatore Alfredo Frassati, spirito aperto, chiaro ed acuto, con un discorso, che è forse più appassionato ed eloquente che persuasivo, ci dà, documentandola, una sua interpretazione, per vari aspetti nuova ed originale, della tragedia del principe danese: che è la tragedia della volontà, ma intesa con discernimento.

In Amleto, i critici di ogni tempo e di ogni metodo, hanno sempre visto un buon soggetto, aperto a tutte le interpretazioni. Di tali dubbi ed oscillazioni, di tali contrasti e contraddizioni è fatta la sua natura che vi è modo di trovare in essa gli elementi per convalidare le ipotesi più disparate, anche quelle che possono sembrare avventate od assurde. Basta riflettere che ci fu chi ha mostrato credere, cosa sorprendente, che Amleto così gentile e così fine tra gente rozza, non fosse un maschio, ma una femmina, una figliola del re, innamorata di Orazio e conseguentemente sdegnosa di Ofelia.

Che vi sia chi abbia visto in Amleto una donna vestita da uomo e nella tragedia una rivoluzione di sesso può sorprendere, ma stupisce assai più la incomprensione che per questo famoso personaggio shakespeariano hanno dimostrato, quando già erano moneta corrente le proposizioni dei letterati romantici, inglesi e tedeschi, dei critici teatrali di solida quadratura come il Sarcey e di acuta intelligenza come il Lemaitre.

Sarcey, con la sua abituale scioltezza e franchezza, dichiara che in teatro non gli è riuscito mai di capire se Amleto sia pazzo o finga di esserlo. « Per tre ore — egli ha scritto — si va avanti a tastoni e dopo tre ore non si sa ancora con precisione come sia formato, quale natura abbia il protagonista della tragedia e tanto meno che cosa voglia ».

Per giungere a pressochè uguali conclusioni il Lemaitre fa un giro molto più largo. Abbiamo di lui un discorso diretto, che è tutto un magnifico gioco di luci e di ombre; una visione personale espressa con riguardo, sottolineata da molti dubbi e riserve che debbono servire a mettere in evidenza come qualmente i tragici inglesi, a differenza dei francesi, che vogliono tutto logico e chiaro, si compiacciono delle ambiguità e delle contorsioni. « Figura singolare sino alla bizzarria, e generica sino al simbolo, è quella di Amleto. Pallido, elegante, svelto, giubbetto e mantello nero, Amleto si presenta, nel fisico e negli atteggiamenti, come il fratello maggiore di Faust, come il più antico rappresentante dell'anima moderna, del romanticismo, del pessimismo, del nichilismo, della nevrastenia e di altre cose ancora alle quali, vivente Shakespeare, forse nessuno pensava. Ad Amleto, per uno spontaneo moto di simpatia, determinato forse dal suo immenso dolore, noi abbiamo fatto dono di tutti i nostri sentimenti, di tutti i nostri pensieri, per modo che il poveretto, ragazzo ingenuo e schietto, linfatico e collerico, non rassomiglia più a nulla; e, per ritrovare i suoi veri tratti, dobbiamo demolire i vari strati che si sono sovrapposti sulla sua persona attraverso i commenti e le interpretazioni. Io darei non so che cosa per vederlo con occhi vergini, tal quale è uscito dalle mani di Shakespeare, che è indubbiamente uno dei più grandi poeti di tutti i secoli, ma che a noi, francesi, fa ancora sovente, come faceva a Voltaire, l'effetto di un « selvaggio briaco ».

Shakespeare

Di più acuta penetrazione si mostra Emilio Fauguet, che ci dà, come sintesi del suo giudizio, una osservazione abbastanza acuta e nuova. Per Fauguet, Amleto è un essere debole che l'apparizione di uno spettro e un ordine avuto dall'al di là esasperano talmente da portarlo alla melanconia; un malato che copre e maschera la sua idea fissa, quella della vendetta, e la sua tortura intima con delle bizzarrie e delle eccentricità; e la sua tragedia non è altro che la « storia di un delitto », non nella sua maturazione, come nel *Macbeth*, ma nelle sue conseguenze.

Pochi accenni bastano a richiamare la tesi dei romantici, letterati e critici, tutti inseriti, come i maggiori interpreti del personaggio, nella scia del creatore di *Faust*. Dice Goethe: « Ho cercato ogni indicazione di ciò che era Amleto prima della morte del padre; ho preso nota di tutto quello che era stato questo interessante giovane, indipendentemente dal triste fatto, indipendentemente dalle susseguenti terribili conseguenze e ho immaginato che cosa avrebbe potuto essere senza di esse ». Quali le conclusioni? Eccole: « Prima che lo spettro compaia, Amleto è la figura del principe nato; quando lo spettro è scomparso non vediamo davanti a noi un giovane eroe, anelante la vendetta, o un principe del sangue, che si stima fortunato di essere invitato a punire l'usurpatore della sua corona, ma un giovane solitario sopraffatto dallo stupore e dal dolore. Amaro contro i ribaldi, sorridenti, giura che mai dimenticherà l'estinto e viene fuori con questa esclamazione significante: « Il tempo è fuori dei cardini; o maledetto destino; che mai io fossi nato per rimetterlo a posto! ». In queste parole sta la chiave di tutto il procedere di Amleto. Nella sua tragedia Shakespeare ha dipinto un grande fatto imposto ad un'anima ineguale al compimento di esso ».

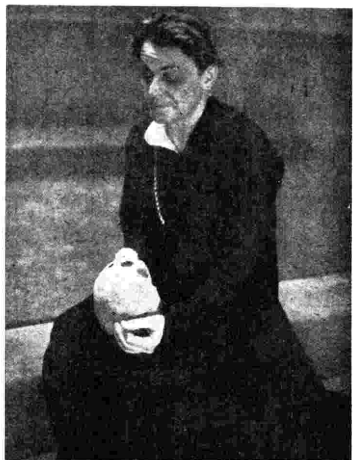
A questa interpretazione, che fa propria, il nostro Garlanda, uno tra i più pazienti, precisi, intelligenti indagatori del teatro shakespeariano, aggiunge una postilla che non è inopportuno richiamare: « Ciò che rende terribile e superiore a tutte le forze umane il compito di Amleto è il fatto che nel delitto è implicata la madre ». Avere uno zio omicida e usurpatore, nota il Garlanda, « accertarsi della sua colpa e affrontarlo, punirlo, distruggerlo non è cosa tanto fuori dalle contingenze del mondo che un giovane debba averne la vita spezzata, ma complice dello zio è la madre di Amleto. A parte l'indicibile depressione dell'animo, al sapersi figlio di una tale madre, concepito, allevato da una donna siffatta, come può Amleto punire lo zio senza trascinare nell'infamia la madre, senza esporla, per così dire, nuda e svergognata, dinanzi agli occhi dell'universo? E questo è ciò che vi è di terribile nella situazione di Amleto ».

Pro e contro questa tesi, validamente sostenuta dai letterati romantici, hanno battagliato molti critici, convergendone e divergendone; ed è contro di essa, particolarmente, che il Frassati si appunta con logica serrata. Nella tragedia di Amleto, dice il Frassati, non è il dubbio, l'incertezza, l'esitazione, lo scrupolo, la paura, che a volta a volta si impongono, ma è la volontà che predomina.

Preciserò poi sino a qual punto si possa convenirne, ma per intanto mi piace notare che da questa visione, meglio che da ogni altra, risulta affermato, in forma più decisa e più ferma, il proposito di Amleto di mantenere, comunque volgano gli eventi, inalterata, rafforzandola e migliorandola con l'azione punitrice, la sua personalità di principe. Chè sul suo nome come su quello di suo padre non debbono restare ombre nella storia.

I soldati di Fortebraccio rappresentano in questa interpretazione di Amleto (interpretazione che porta un contributo nuovo e non trascurabile alla valutazione della tragedia) qualche cosa di più di una semplice inquadratura teatrale: lo spirito che fiammeggia al disopra della vicenda e che la inquadra. E il richiamo al popolo e alla storia serve egregiamente per metterci in contatto con il critico che, uomo d'azione, ama le cose concrete e nell'esame dei fatti di qualunque natura essi siano (e lo dimostra) non sa prescindere dalla realtà, che è la cronaca di oggi e la storia di domani.

Che, in effetto, la volontà costituisca la trama, tutta la trama della tragica vicenda, è faticoso da ammettere. Sino a un certo punto, sì. Sino a quando cioè Amleto, fatte tutte le indagini e tutte le esperienze su quelle ipotesi che avrebbero potuto in qualche modo infirmare ciò che in un primo tempo è stata la sua intuizione e in un secondo la rivelazione, maturata la certezza, rompe (o sembra voglia rompere) gli indugi, gli elementi che possono suffragare la tesi ci sono. Non è Amleto che preordina i fatti, perchè sono fortuiti o spontanei sempre, ma è Amleto che con rapidità di intuito padroneggia tutto quanto accade: la torbida corrente non ha più libero corso perchè vi è lui che la argina, la guida, la volge ai suoi fini. (Tutto ciò senza uscire dai limiti di un personaggio da teatro che ha una sua realtà e una sua logica).

Ma quando, precipitosamente, per volontà del Re, al quale sembra che tutti gli occhi frughino nell'animo, la rappresentazione è troncata, e Amleto ha la sicurezza di essere nel vero, che non errò nella sua intuizione, che l'ombra (e non era il diavolo!) non ha mentito, che lo zio, complice

Uno degli ultimi interpreti italiani di Amleto: Alessandro Moissi

sua madre, ha ucciso il Re, il padre suo, qui la situazione muta. Tempra volitiva, che cos'altro dovrebbe attendere ancora per passare all'azione? Nulla. E continua invece ad attardarsi, a procrastinare.

Sorprende lo zio e lo risparmia: giusto; non vuole mandarlo all'altro mondo in purità di spirito; invece, impreca contro la madre, ma non alza la mano su di lei: logico; ne ha fatto promessa al padre, e l'ombra paterna è pronta per ammonirlo; ha ucciso Polonio, credendo di uccidere il Re: niente da dire; ma perchè, appresa la verità, si sofferma a fare della ironia sul morto, non agisce e si rassegna all'ordine che gli viene dato di partire immediatamente per l'Inghilterra?

Appreso, casualmente, che lo zio vuole disfarsi di lui e che chiede al Re d'Inghilterra di far la parte del sicario, trova modo, qui abbiamo finalmente un atto di volontà fattiva, di liberarsi dei due studenti che lo accompagnano, due falsi amici, e ritorna in Danimarca. Ma tornato sul Continente, che fa? Bollente d'ira com'è, e sempre più deciso a vendicare il padre e contemporaneamente anche a vendicare se stesso, non si precipita, come si penserebbe, nella reggia con la spada sguainata per fare giustizia, ma sosta nel cimitero per contendere con Laerte sulla tomba di Ofelia: e solo per sapere chi ha il diritto di stare più vicino alla morta e di gridare più alto il suo dolore. Accetta poi di battersi, ma per gioco. E quando, finalmente, morente, tra altri morti, si decide ad uccidere il Re, il gesto liberatore, anche se premeditato e voluto, avviene in circostanze e in modi che è lontano dall'aver provocato.

Ed è a Orazio che Amleto, se vuole che la verità vera sia conosciuta, che sia fatta nota la ragione dei suoi atti, duri la sua memoria, che deve fare appello; è a Fortebraccio, l'emulo, il successore che egli deve rivolgersi se vuole che la sua povera spoglia abbia onorata sepoltura e onori regali.

« In Amleto, nella sua melanconia e nel suo pessimismo, ha scritto Lemaitre, si trovano in germe molti dei nostri mali, poichè alla sua anima noi abbiamo aggiunto, senza guardarcene, le anime di tutti i sognatori, di tutti i tristi, di tutti i melanconici, di tutti i disperati che si sono avuti dopo di lui. Ed è per questo che è immenso ».

Questa convinzione, che fu vangelo dagli albori del Romanticismo sino, si può dire, alla nostra generazione, ha perduto col nuovo spirito, che passa come una raffica sul mondo, tutto rivolgendo e rivoluzionando, molta parte della sua consistenza. Anche dato per dimostrato, e sotto parecchi aspetti lo è, che Amleto non è l'essere che piega sotto un destino più grande di lui, ma l'uomo dalla volontà sempre tesa, sempre pronta, sempre vigile, che tutto intuisce e tutto preordina e dispone, è certo che i giovani d'oggi non gli rassomigliano più e non possono più trovare in lui un modello da ricalcare... Non c'è più distacco oggi, tra il proposito e la realizzazione; la volontà in ispirito è già volontà in atto.

GIGI MICHELOTTI.

RADIOCOMMEDIE E DRAMMI DELLA SETTIMANA

IL MARITO CHE CERCO - Commedia comica in tre atti di S. GOTTA e S. PUGLIESI. — Domenica 3 maggio, ore 20,35 (Stazioni del Gruppo Milano).

Una fanciulla milionaria, Germana Wirth, afflitta da una istitutrice tediosa, ma consolata da parecchi milioni, non ha altro mezzo, per godersi i milioni e liberarsi della istitutrice, che prender marito. Suo padre, morendo, la legò a tale clausola, volendo evidentemente avviarla al matrimonio e tenerla ben custodita in attesa delle nozze.

Ma Germana non ha fede nel matrimonio. Non che abbia delle ragioni per diffidare: semplicemente, stanca della pedanteria con cui la opprime la istitutrice, ha il terrore di trovare nel marito un istitutore non meno fastidioso di quella.

Abbiamo frattanto conosciuto una comica istituzione e un più comico direttore: l'Istituto privato di previdenza sociale, che si propone di trovare un'occupazione ai suoi pensionanti disoccupati, e il professore Leone Caricati, che dirige l'Istituto, con un'anima serafica inspirata a Don Bosco. L'Istituto del tutto fantastico, è una trovata brillante degli autori, ed è la risorsa comica della commedia.

Ciò premesso, è facile arguire che la signorina Germana pensi di poter risolvere la sua situazione con un colpo magistrale: scegliersi uno sposo decente fra i disoccupati dell'Istituto, farsi da lui accompagnare, previo congruo compenso, all'altare, poi salutarlo per sempre e, sposata, cioè libera, accomiatarsi dalla istitutrice e godersi in santa pace la vita e i milioni.

Il tipo adatto si trova: è un certo Luca Vigogna. Abbastanza decorativo, lascia credere che non approfitterà della situazione per sfruttarla in avvenire. Scambiate le carte contrattuali, si passa al periodo che prelude alle nozze.

Qui viene alla mente *Ma non è una cosa seria!*, di Pirandello. Senonchè, questa volta, è la ragazza che vorrebbe far le cose per scherzo, mentre il giovane, ahimè!, ferito più dalle grazie della bella Germana che non dalla cupidigia del pattuito guadagno, le farebbe volentieri sul serio. E non osando d'altronde sperarlo, fa l'impossibile per buttare all'aria il contratto. Spadroneggia in casa della fidanzata, assume arroganze di sposo, atteggiamenti sprezzanti di critico, e, infine, in una scena violenta, si piglia uno schiaffo e un altro, sia pur delicato, ne rende. Poi abbandona la posizione di fidanzato e torna a fare il disoccupato.

Le cose si avviano — dunque — verso i rosei sentieri del cuore. Germana, offesissima, nasconde sotto l'indignazione un confuso albeggiare di ammirata simpatia per l'uomo che, offendendola, le si è rivelato onesto e innamorato. Luca, vergognoso di una disoccupazione che non gli permette di pretendere alla mano di Germana, esagera in fierezza per allontanarla ancor più da sè. Ma, tutto finisce come nei romanzi della Werner, due non si amano mai tanto come quando si disprezzano... a parole.

LA CAPANNA E IL TUO CUORE - Commedia di GIUSEPPE ADAMI. — Venerdì 8 maggio, ore 20,45 (Stazioni del Gruppo Roma).

Il nome di Giuseppe Adami, recentemente acclamato per il successo di *Felicita Colombo*, la briosa commedia che ha offerto a Dina Galli una magnifica occasione per far risplendere ancora una volta doti d'attrice oramai rarissime nel mondo nostro, si nutre anche d'antichi allori. Diciamo antichi, non vecchi. Nelle prime file del rinnovamento del teatro italiano egli si battè venti anni fa con la gagliardia d'una non frequente maturità artistica. La commedia *La capanna e il tuo cuore*, che sarà radiodiffusa dal Gruppo Sud, è un eloquente documento dell'autenticità d'un'arte che non invecchia. Fu tra i primi, Adami, ad affermare le possibilità autentiche del nostro teatro di contro all'invasione di tutti i teatri d'Europa e d'America, nei nostri palcoscenici. Assertore coraggioso e vittorioso. *La capanna e il tuo cuore* non ha nulla di vecchio. E' ancora fresca, limpida, profumata come quando trionfò sotto la direzione di Virgilio Talli or sono tanti anni. Dialogo squisito, saporoso, meditato; soltanto apparentemente leggero; soltanto apparentemente cinico o fatuo. Si ponga attenzione allo snodarsi di queste leggiadre scene e si vedrà che la sentimentalità, questa forza positiva di cui Adami nutre tutte le opere sue, fa capolino qua e là e infine scoppia in scene di amore e di speranza che sono tra le più fluide del nostro teatro.

Qui si tratta di una giovane donna rimasta vedova. Amareggiata da una esperienza coniugale non perfettamente riuscita, essa vuole mettersi al riparo da qualsiasi pericolo d'amore. Non vuole ricadere nell'amarezza delle delusioni che l'hanno disincantata nel matrimonio infelice. E per essere ben certa di non cadere più negli inganni di Cupido, essa autorizza alcuni amici suoi a farle da guardia perchè nessun uomo innamorato si avvicini a lei o se si avvicina venga subito allontanato. In somma, questi amici debbono garantirle la incolumità sentimentale. Elena può essere ben certa che gli amici faranno il loro dovere perchè essi furono innamorati e respinti da lei e perciò saranno rigidissimi nel compimento della loro missione.

Ma questa strana vigilanza non può durare a lungo: elemento perturbatore dell'armonia che si è stabilita intorno ad Elena, arriva alla villa una amica di lei, Adriana, che Alberto, uno dei « custodi sentimentali » di Elena, incomincia a fare oggetto di un frivolo corteggiamento. Elena se ne accorge ed interviene a tempo, per onestà, essendo Adriana maritata...; ma si sa che certi interventi sono pericolosi ed ecco che il « patto » stabilito è compromesso e la commedia trova una soluzione molto più soddisfacente per tutti i protagonisti...

Naturalmente Alberto ed Elena finiscono per sposarsi e non pensano per nulla agli amici che, sdegnati, si sono allontanati. Per essi basta la *Capanna e il tuo cuore*. Ma dopo qualche tempo essi incominciano a sentire il bisogno di qualcuno che arricchisca la loro solitudine. L'amore non basta a riempire la vita di due innamorati. Occorre qualche altra cosa.

Commedia borghese, certo, ma senza vizio, senza turbolenza, senza macchie. Ispirazione serena e buona, fondamentalmente ottimistica e poetica.

BISBOCCIA - Un atto di FAUSTO MARIA MARTINI. — Martedì 5 maggio, ore 20,35 (Stazioni del Gruppo Roma).

Tutta l'opera drammatica di Fausto Maria Martini acquista valore dall'atmosfera lirica che egli sa trarre partendo dalle più piccole attualità della vita. Raccontare una sua commedia è un po' come raccontare una musica. Le armonie, le espressioni poetiche, le intuizioni profonde non possono essere rese che dall'opera integralmente patita.

L'atto unico *Bisboccia*, che sarà trasmesso per il Gruppo Sud, è un lieve intimo fatto di vita che spalanca orizzonti di passioni.

Un giovanotto, figlio di famiglia, non avendo ottenuto dal padre i quattrini per andare a fare bisboccia e non avendo creduto alla vaga promessa della madre, accorsa in suo aiuto, va in un monte di pietà a offrire un oggetto di valore.

Poco dopo arriva la madre ed egli si deve nascondere. La madre, perchè suo figlio possa divertirsi, ha avuto il pensiero di impegnare lei qualche cosa. Il gesto commuove il ragazzo, che impedisce alla madre di privarsi di una cosa cara e con i denari del pegno fatto farà bisboccia con lei.

UNA VOLTA CORRE IL CANE - Commedia giocosa in tre atti di UGO CHIRON (*Novità*). — Martedì 5 maggio, ore 21,45 (dalla Stazione di Palermo).

... Una volta corre il cane — dice un vecchio adagio popolare — ed una volta la lepre. Il cane sarebbe Aldo, sedicente studente in legge, ma soprattutto nipote di un ricchissimo zio che gli paga i debiti...; ma un bel giorno lo zio perde la pazienza e, dopo una scenata più aspra del solito, accetta il misterioso consiglio di un amico e decide, prima di tutto, lui così cagionevole di salute, che ha sempre bisogno degli impiastri della vecchia Dorotea, di andarsene a Parigi.

Aldo è atterrito. Lo zio a Parigi! E se si ammalasse e qualcuno riuscisse a farsi lasciare il patrimonio sospiratissimo? Ma lo zio non si ammala e ritorna... trasformato, ringiovanito... « Opera di Voronoff » susurra all'orecchio del nipote; e, tra ironico e indulgente: « Caro mio, una volta corre il cane, una volta la lepre; tu mettiti a studiare di buzzo buono, che a divertirmi penso io... ». E si diverte, e come si diverte! Aldo è addirittura costernato, non riconosce più lo zio che minaccia anche di soffiargli via l'innamorata...

Graziosa e briosa commedia che si risolve con un riflessivo, sebbene melanconico, ritorno dello zio al rispetto della cronologia che gli ricorda la sua rispettabile anzianità e, nello stesso tempo, l'indulgenza benevola che i più vecchi devono avere, in ogni caso, per chi sente scorrere nelle vene il divino fuoco della giovinezza.

UN CAPOLAVORO FISCHIATO

Non sempre il pubblico sa giudicare di primo acchito un lavoro teatrale, specialmente nel campo lirico, e così non sempre le opere più applaudite al loro apparire hanno avvenire brillante; talvolta, invece, lavori accolti freddamente e financo ostilmente alla prima rappresentazione, non solo finiscono con l'imporsi al pubblico, ma sono destinati all'immortalità.

E' quest'ultimo il caso della Carmen *di Bizet, che fischiata (se dobbiamo credere a quanto scrisse il Rochefort su* Le Figaro*) alla prima rappresentazione il 3 marzo 1875, è oggidì, dopo sessant'anni di gloriosa vita, fra le opere più rappresentate in tutti i teatri del mondo.*

Bizet non potè però godere la gioia del trionfo perchè tre mesi dopo il freddo battesimo di Carmen *moriva quasi improvvisamente nel fior degli anni, a Bougival, ove si era ritirato per lavorare ad una nuova composizione, l'oratorio* Santa Genoveffa.

Carmen, *l'ultima sua opera, era allora alla sua trentatreesima rappresentazione, perchè, a malgrado della fredda accoglienza del pubblico, Leone Carvalho, direttore del Théâtre Lyrique e grande ammiratore di Bizet, l'aveva mantenuta in cartellone assicurando che il pubblico si sarebbe ricreduto ed avrebbe un giorno molto apprezzato quell'opera così viva e sincera, così ricca di colorito e in cui la melodia è sempre animata dal sentimento.*

Egli era buon profeta. La prematura morte di Bizet commosse il pubblico, il quale tornato con diverso animo ad ascoltare Carmen *non ebbe più dubbi sul genio di quel musicista. A Carvalho la fiducia non era mai venuta meno anche quando, precedentemente,* La bella fanciulla di Perth, I pescatori di perle *e* Djamileh *non avevano avuto successo di cassetta.*

Dopo la prima rappresentazione di Carmen, *benchè il pubblico l'avesse giudicata di scarso valore, il direttore del Théâtre Lyrique affidò a Bizet l'incarico di musicare un altro libretto, suscitando l'invidia di tanti musicisti che invano bussavano alla porta dei teatri parigini. E' atteggiamento raro questo per un direttore di teatro, e che ebbe meritato premio.*

E già anche il Teatro Imperiale di Vienna intavolava trattative per rappresentare la Carmen.

Nel 1887 Nietzsche scrisse: « Ho assistito ieri — lo credereste? — per la ventesima volta alla rappresentazione del capolavoro di Bizet. Ancora una volta ho perseverato fino alla fine in un dolce raccoglimento. Come vi rende perfetti un'opera siffatta!

« Codesta musica di Bizet mi pare perfetta. Avanza con un incedere leggero, agile, composto. Tutto quello che è buono è leggero, tutto quello che è divino corre sui piedi lievi. E' ricca. E' precisa. Costruisce, organizza, s'adempie. Si sentirono mai accenti più tragici e dolorosi, sulla scena? E sono ottenuti senza smorfie! Senza falsa caricatura! Senza la menzogna del grande stile ».

Sorsero allora discussioni senza fine, perchè Bizet aveva ancora qualche detrattore e perchè era quello il momento di Wagner, e Bizet si era risentito quando l'avevano giudicato wagneriano; ma discutere oggi sul valore di Carmen *è superfluo, poichè quest'opera si è imposta al mondo per la umanità del suo soggetto e per la naturalezza dei mezzi di espressione.*

Ed è espressione delle più avvincenti per la strumentazione e la coralità ricca ma non sovraccarica; piena di estro e di gaiezza ma non sguaiata ed ebbra; aderente alla realtà e pur condiscendente ai più fantasiosi voli.

L'intima voce del dramma è intonata sia dagli strumenti, sia dai personaggi, sia dai cori in una atmosfera naturale, ove anche gli elementi folcloristici, sapientemente elaborati, sono diventati creazione originale.

In Carmen *la bellezza melodica non è fine a se stessa; è il sentimento che anima la melodia; ed anche il recitativo drammatico è sempre scultoreo. Ogni pagina è colorata dall'armonia che integra la melodia con squisita naturalezza.*

In Carmen *parla un linguaggio che si rivolge a tutti, e non esige per la comprensione nè cultura nè riflessione; un linguaggio che parla al cervello, ai sensi ed al cuore. Un linguaggio che piace anche alle persone di gusto delicato per la sua fine sensibilità.* Carmen *è un raro gioiello.*

***

MUSICHE RITROVATE

Un prezioso antichissimo manoscritto musicale italiano, di cui sembra si ignorasse l'esistenza, è stato acquistato recentemente dalla Biblioteca nazionale di Parigi e la radio si è affrettata a dare intorno alla sensazionale scoperta *(l'aggettivo non è nostro: l'abbiamo udito sottolineatissimo nella voce dell'informatore francese) ampie notizie. La cosa ci interessa da vicino e se duole pensare che il prezioso documento sia stato in qualche modo sottratto al patrimonio artistico e storico nazionale, è consolante tuttavia apprendere che gli studiosi avranno sempre la possibilità di vederlo e consultarlo recandosi a Parigi. L'oscuro musicista era nato in Alta Italia (la radio non ha dato sui natali dell'autore particolari maggiori, nè disse il suo nome) verso la fine del* 1400. *Il manoscritto reca le date delle opere trascrittevi: l'ultima vi è stata inserita il* 26 *ottobre* 1502. *Non sono questi elementi sufficienti a permettere l'identificazione del paziente copista, ma dal complesso delle opere riprodotte nella raccolta sembra certo si debba trattare di un musicista religioso. Non tutte le composizioni trascritte sono però religiose: oltre i mottetti e le laudi sono inclusi nella collana frottole e canti profani dell'epoca. Le laudi erano l'alimento della pietà popolare al tempo di Savonarola e non stupisce quindi di ritrovarne in una antologia di musiche ultimata agli albori del* '500. *Una delle produzioni porta il titolo* Alta Regina, imperatrice del Cielo, madre di Cristo: *è l'invocazione solenne alla Vergine. Non varrebbe gran che, stando alle notizie dateci dal radiocronista, ma ci si può fidare? Una cantata si ispira dal mottetto* O gloriosa regina mundi, *anch'essa riprodotta nel manoscritto.*

—Si è accennato al tempo di Savonarola. Il ricordo di lui è evocato in un'altra opera a quattro voci che porta il titolo Gratis acceptistis et gratis date. *E' con queste parole che l'ardente predicatore nel* 1496 *scongiurava i preti di diffondere con disinteresse assoluto i* beni che ricevevano da Dio.

Le frottole *copiate (con le parole) dal nostro anonimo musicista precedono in data quelle stampate (nel* 1504) *dal Petrucci e si attribuisce ad esse notevole importanza. Di molte si ignorava l'esistenza: alcune sono state riprodotte più tardi con varianti importanti. Il radiocronista ha dichiarato esplicitamente che i musicologi ai quali sono state presentate le hanno concordemente giudicate belle, vere gemme della lirica popolare italiana, la cui lettura lascia presagire le doviziose imminenti canzoni della Rinascenza e il madrigale molle e grazioso.*

Non è improbabile che qualche stazione francese ci faccia sentire un giorno queste frottole *e sapremo allora se il conversatore che stasera tanto ne esalta* il vigore, la chiarezza, la bellezza *è sincero o se è... vittima del privilegio conferitogli di sfogliare il preziosissimo cimelio. Una delle* frottole *è intitolata* Occultamente *e la brevità di essa non lascia all'amore il tempo di essere soffocato dalle preoccupazioni del contrappunto. Un'*Apostrofe alla morte, *declamata con fierezza, termina in un movimento di esaltazione. I rimorsi, i rimproveri, le sfide dettate dall'amore sono in altri canti enunciati in brevi accenni; sembrano contenere in germe lo stile del recitativo nel quale esploderà la forza del sentimento.*

Una Lode *è rivolta ad Ercole, duca di Ferrara. Il principe amava appassionatamente la musica e ad essa anche in punto di morte chiese conforto pregando un clavicembalista di aiutarlo a sopportare con serenità e dolcezza l'ora estrema. Il blasone del Duca è celebrato in una composizione a quattro voci nella quale si fanno allusioni alla «grande amicizia che unisce la Casa d'Este, il Papa e la Francia». Il «pezzo» è stato certamente scritto poco prima del matrimonio di Lucrezia Borgia con il figlio di Ercole (1502). Più difficile sembra poter accertare i riferimenti del testo intitolato* Turcho e Isabella. *Appartengono al repertorio popolare le melodie* Turluru *e* Tente allora; *famosa, quest'ultima, e conosciuta, sembra, anche da Rabelais. In altre pagine si rivivono le azioni della caccia, quando non è la fanfara dei pescatori che si fa udire. Oppure è* Maestro Buriletto *che enumera con prosopopea l'elenco dei succulenti piatti di cui, solo, possiede il segreto.*

Ma dopo tanti elogi ecco le critiche: l'oratore si lagna e protesta contro il clerc musical *che ha talvolta scordato di trascrivere le parole delle musiche copiate. Spesso egli ha omesso anche di indicare i nomi degli autori o li ha singolarmente accorciati. Fogliano da Modena è diventato Ja. Fo. Alcune* frottole *appartengono a Tromboncino, altre a Marchetto Cara, ma non sono nominati. Chiaramente lo sono invece autori illustri: Alessandro Agricola e Enrico Isaac, il musicista di Lorenzo il Magnifico. Dell'Isaac la raccolta contiene una composizione rimasta finora inedita ed ignorata che giunge a noi per merito esclusivo del paziente copista italiano.*

Sarebbe ingiusto mostrarci severi verso un oscuro artista che ci fa doni così preziosi quattro secoli dopo la sua morte...

GALAR.

LE ISPIRATRICI

LA SEMIRAMIDE DEL NORD

Roma, aprile 1681. Palazzo Riario ha tutte le porte chiuse, tutte le finestre spalancate, quasi fosse segretamente in attesa d'un ospite del cielo.

Vi entrano, con il rombo delle campane, il tepore il profumo gli incantesimi della primavera, le forze misteriose e giganti dei secoli vivi fra le colonne.

Cristina di Svezia, «La Semiramide del Nord», deposto l'abito quasi maschile, ha indossato una veste regale che sembra invochi la perduta corona dai preziosi merletti gonfi e inamidati. I riccioli spioventi sulle spalle orgogliose giuocano maliziosamente intorno al collo femmineo.

Ella guarda non sa quale meraviglia interiore, ad occhi chiusi, seduta sulla poltrona in penombra.

E solleva le palpebre, con studiata grazia, soltanto quando Arcangelo Corelli, umile come la fiamma che brilla di fronte all'esule regina, saluta, inchinandosi devotamente, la bella mano sul petto, quasi per un giuramento di enorme importanza.

Allora si alza, semplice e gentile quale nessuno la ricorda e gli occhi enigmatici, entro i quali tuttavia risplende una volontà caparbia, solida e beffarda, si aprono, larghi e dolcissimi, sul viso del giovane in attesa.

— Maestà, io ho scritto un'opera, la mia prima opera, per esaltare la Vostra grandezza... Ahimè, ora penso che la Vostra grandezza non ha bisogno di celebrazioni e che la mia anima, cercando l'alta ispirazione, ha urtato contro una roccia, facendosi un terribile male...

Corelli si ferma, pentitissimo del proprio coraggio, dolorosamente colpito dalla risata di Cristina.

Ella è ripiombata a sedere, come una bimba esilarata. Si alza nuovamente, con gravità e imponenza, quindi assume un atteggiamento malinconico, poichè nello spazio di due minuti diecimila idee contrastanti hanno attraversato il suo pensiero in fermento; poichè il suo cuore sprangato con prudenza si è aperto di slancio e richiuso cautamente alla stupenda invocazione intuita. Ma ecco che le grandi porte si socchiudono ora, poeticamente, alla delicata concessione dello spirito:

— Una roccia?!... perchè?... povero, caro ragazzo!...

Ella ha aperto le braccia regali, voltandosi a ricevere dalla finestra, rettangolo buio, il canto d'un passante sconosciuto, e quell'atteggiamento ieratico, quasi d'invocazione al cielo, è realmente nuovissimo per la donna dal carattere di bronzo:

— ...«Grande», ...ragazzo...

La correzione ha un tono imperioso e profetico, l'importanza d'un riconoscimento e d'una massima:

— ...Io ti amo come la sorgente di ogni cosa nobile e pure. Tu mi ami perchè, sia pure a torto, mi hai collocata così in alto da supporre che oltre la mia fronte non vi sia che la ghirlanda delle stelle... Io accetto il tuo dono perchè saprò meritarlo... Tu mi ritroverai nella tua musica come un elemento armonico... La poesia di Roma è arrivata alla mia sensibilità narcotizzata attraverso di te... Questo risveglio vale qualsiasi sofferenza... Per restare nella tua vita occorre una difficile arte: Cristina di Svezia l'avrà!... La suprema aspirazione d'una regina ribelle e sventurata può essere questa: adorare il tuo splendido viso fino a quando gli occhi si chiudano, per sempre... Al tramonto della mia esistenza Dio mi concede la grazia di accompagnare puramente la tua raggiante giovinezza verso la gloria...

Ella fa una pausa, guarda con occhi quasi materni il viso di Corelli, pallido di emozione:

— ... Realmente Roma mi ha dato ciò che io le avevo chiesto... Più tardi, oh, molto più tardi, capirai che cosa significhi questo strano linguaggio di una donna ostinata che, dopo aver sempre comandato, obbedisce a un dovere...

MALOMBRA.

INTERVISTE

La primavera ognuno se la fa annunciare come gli piace. C'è chi ha bisogno del mazzo di violette o almeno del cappellino di paglia delle signore. Chi aspetta il famoso giorno d'aprile tutto incanto, che c'è in ogni aprile, il giorno che è come il sabato del villaggio della primavera, quello teneramente soleggiato, con ombre nuove che paiono fatte da ali di angeli.

Per me non ho bisogno di tutto questo. Mi basta dire «aprile». E' certo primavera, anche se piove fino fino sull'universo. E' una mia vecchia abitudine di rievocare strade, viaggi, stagioni, soltanto chiamandole per nome. Abitudine economica, saggia e insieme fantasiosa. Credo che il più gran piacere di molti Don Giovanni sia proprio quello di dirsi adagio i nomi delle loro vittime. «Francesca, Sofonisba, Aida». Basta ripetersi «aprile», questa parola tutta chiara, frizzante, fluente e fresca come un disgelo, e giù acque correnti, cieli netti fra i muri, nitide autostrade, ragazze, montagne.

L'altro giorno ho incontrato per strada una donna che inaugurava la primavera a modo suo. Era domenica. Pioveva adagio adagio, con l'aria di chi racconta una fiaba. I passanti erano radi e infreddoliti, la più parte avevano risfoderato il soprabito pesante. Una festa rovinata. Qualcuno rialzava addirittura il bavero. Ed ecco spuntare improvvisamente a un crocevia una figuretta di donna, vestita tutta di bianco. Una figuretta ariosa e gentile. La guardavano tutti, poveretta! Ogni anno c'è qualcuno che una bella domenica non ha saputo resistere al desiderio d'inaugurare la primavera. E' quella che la sera prima ha disposto tutto, vestitino, scarpette, cappellino d'estate, bene ordinati, ripuliti stirati, se appena si vede un raggio di sole. C'è, non c'è? Veramente non c'è, ma con un po' di buona fede verrà. Dopo un po' di incertezza l'aralda della primavera risolve di mettersi l'abito bianco. Aprile! Ahimè, come tutti i precursori deve sopportare scherni e mortificazioni. Torna a casa umiliata, stanca, irritata. Una vittima della primavera. Una donna che non ha saputo aspettare. Altri inaugurano la primavera parlando di cose d'amore, mandando all'amica cartoline illustrate con un pesco fiorito.

Mi viene in mente un tipo curioso che mi ha raccontato la sua ultima inaugurazione della primavera. «Ho incontrato, mi ha detto, una bella donna all'angolo di una via fracassosa della città. Forse non c'eravamo nemmeno dati appuntamento. Abbiamo camminato un poco accanto parlando del bel tempo, del rumore del tram. Ci siamo poi accorti che le strade della città fanno troppo rumore per nulla e abbiamo svoltato in una piccola via silenziosa dove si vedevano lembi di giardini e piccoli alberelli che cominciavano a fiorire.

«Sono stati questi alberelli che mi hanno dato coraggio. Allora devo aver detto a questa bella signora cose nuove e meravigliose. Forse non erano neppure del tutto sincere; anzi non lo erano affatto, ma era primavera. Pensavo che questa signora che molto dabbene mi avrebbe riso in faccia. Invece, con mio sommo stupore, essa non rideva affatto. Anzi mi ascoltava con aria intenerita ed assorta. Pareva ascoltasse cose che aspettava da molto tempo. Così andammo per altre strade, dove si vedevano altri piccoli giardini. A un certo momento si udì il suono di una sirena: la sirena del mezzogiorno. Affrettammo il passo. Giunto allo sbocco di una grande strada, dove di nuovo si facevano tanti rumori per nulla, la signora mi disse: Grazie. Sono stata molto buona con me stessa a permettermi di ascoltare tante belle cose, che mi hanno fatto tanto piacere e proprio da lei. Però da ora in poi non ci vedremo più. Questi discorsi si fanno soltanto una volta, il primo giorno di primavera!

«Ho salutato la dama con un inchino correttissimo. Aveva perfettamente ragione. Così mi è nata quell'anno la primavera».

ENZO FERRIERI.

LA STORIA DELLA MUSICA

DICIASSETTESIMA PUNTATA

La sua è un'arte mattinale, ridente, serena, irradiata d'una luce d'aurora; un'arte limpida e delicata, indifferente alla nuova tempesta spirituale della rivoluzione e del romanticismo, infiorata di grazie minuettanti, di eleganze cembalistiche, di ghirlande pastorali. Disgraziatamente ben poco si conosce ancora di questo musicista, ch'ebbe vita infelice, che si spense in miseria estrema a Madrid, e le ossa del quale tardarono oltre un secolo a ritornar in patria. Ricca di pregi è, a detta del Pannain, la sua Sinfonia in do maggiore.

Ricordiamo per ultimo, in questo campo, Muzio Clementi, del quale già discorremmo parlando del pianoforte. Con lui «la sinfonia italiana entrava in una nuova fase, che si annunziava importantissima e che sventuratamente non ebbe seguito» (Roncaglia): il Clementi si sarebbe infatti sforzato, secondo il De Saint-Foix, di conciliare la scienza contrappuntistica del passato, posseduta in modo altrettanto profondo che originale, con le audacie romantiche del secolo XIX. Preso, a quanto pare, da scoraggiamento di fronte a Mozart, egli distrusse gran parte di quello che aveva composto, e non meno di dieci sinfonie, alcune delle quali erano state poste, dagli auditori in Inghilterra, alla stessa altezza di quelle di Beethoven. Pare che alcune sonate siano trascrizioni di tempi di sinfonie, due delle quali furono ricostruite approssimativamente. Il Roncaglia paragona i frammenti che ci giunsero alle superstiti colonne e agli archi dei monumenti romani, e dice che bastano a parlarci della potenza geniale dell'autore. Concludendo: se il materiale rimastoci non basta per un giudizio definitivo sulle sinfonie del Clementi, è sufficiente a farci intendere la grandezza dei propositi del compositore e l'altezza della sua ispirazione.

Accenneremo ora brevemente all'intricata e dibattuta questione dell'origine della sinfonia. Innanzi tutto va tenuto presente il nuovo significato della parola. Un tempo s'indicava con «sinfonia» indifferentemente composizioni eseguite da più strumenti senza canto, ed anche preludi, intermezzi e persino ritornelli strumentali di melodrammi, oratorii e cantate (Roncaglia). Nel '700, invece, la parola «sinfonia» acquistò il significato nuovo e speciale, durato fino ad oggi, d'una composizione avente per base il quartetto o quintetto d'archi (violini primi e secondi, viole, violoncelli e contrabbassi), cui era possibile unire non importa quali e quanti altri istrumenti. Più, però, che la quantità e la qualità degli strumenti (prosegue il Roncaglia) valeva a caratterizzare la sinfonia la forma della composizione. Questa doveva avere più tempi (tre o quattro), costituiti ognuno di più parti; e il primo (il più importante) doveva avere struttura simile a quella del primo tempo della sonata. La prima parte conteneva l'esposizione dei temi, con gli opportuni passaggi e legami inframmezzati da episodi strumentali; la seconda parte, un ampio sviluppo ritmico-melodico dei temi precedentemente esposti; la terza, la ripresa finale dei temi nella loro forma originaria, e la conclusione. V'è in questa struttura una logica: i temi sono come argomenti di discussione; lo sviluppo è la discussione vera e propria; il ritorno al primo tema è il richiamo ai concetti fondamentali del discorso che debbono portare a un'affermazione conclusiva e, talora, a una lucida e convincente perorazione.

I precedenti della sinfonia si rinvengono nella «ouverture», nella Sinfonia sacra, nella Sonata (specialmente in quella da chiesa), nel Concerto grosso, nelle Sinfonie a quattro, ecc. Ma occorreva (dice giustamente il Roncaglia) una scintilla animatrice e la visione, sia pure ancora incompleta e in penombra, della forma strumentale nuova. I pareri furono e sono ancora discordi, pur dopo gli studi del Torrefranca in proposito.

V'è da un lato la tesi francese (De la Laurencie, De Saint-Foix), che vede le origini della sinfonia nelle opere strumentali francesi del secolo XVIII, e specialmente nel trio strumentale («symphonie en trio»). Nel 1725 apparvero «concertos» affidati all'esecuzione di un'intera orchestra. La parola «sinfonia» — dice il Pannain — fu adoperata dal Blainville nel 1741. Nella seconda metà del secolo gli autori di sinfonie in Francia sono tanto numerosi quanto è priva di valore l'opera loro. Il Pannain ricorda particolarmente il Gossec non sinfonista nel vero senso, ma scrittore anche per banda e per occasioni, il nome del quale è legato a cerimonie musicali durante la Rivoluzione. Comunque, bisogna riconoscere col Capri che la musica pura non godè molto credito in Francia, non rispondendo appieno al gusto e allo spirito francese. Gli enciclopedisti se ne mostrarono alieni, e le accordarono scarsa efficacia. Per il D'Alembert, le sinfonie non dicevano nulla nè all'intelligenza nè al cuore,, ed egli ne paragonò l'audizione alla lettura d'un vocabolario. Vedremo più avanti la tendenza dei compositori francesi di musica strumentale verso il descrittivo, il programmatico, il pittorico, e verso il concetto che l'intende come un adombramento più o meno chiaro d'immagini e di concetti.

Gossec.

Altra tesi è quella tedesca, che fa risalire l'origine della sinfonia alla scuola di Mannheim, centro musicale molto importante, specialmente per merito del principe Carlo Teodoro, con un'orchestra famosa. Dalla scuola del boemo Anton Stamitz sarebbero usciti parecchi sinfonisti, tra i quali particolarmente fecondo F. S. Richter, violinista, compositore di Corte e autore di circa settanta sinfonie. E' questa la tesi del Riemann, ma già il Burney, dopo aver definito l'orchestra di Mannheim «un'armata di generali», aveva dato allo Stamitz il merito d'aver oltrepassato per primo i limiti delle consuete «ouvertures» operistiche, avvicinandolo allo Shakespeare. In realtà pare che le innovazioni introdotte dallo Stamitz si riferissero più che altro a modi d'interpretazione e d'esecuzione; e i patrocinatori della tesi francese dicono che già esse erano state attuate in sinfonie francesi anteriori al 1750, pur non negando la benefica influenza dei «Mannheimer», ch'ebbero, tra gli altri pregi, quello d'essere molto attivi.

Una terza tesi, detta viennese, fu sostenuta dall'Adler, dando rilievo ad alcuni compositori viennesi di sinfonie che avrebbero influito su Haydn. Si possono ricordare i nomi di Giovanni Giorgio Reuter, compositore della Corte imperiale e maestro di cappella della chiesa di Santo Stefano a Vienna; di Giorgio Mattia Monn, dello Schlöger, di Giorgio Cristoforo Wagenseil e di Giuseppe Starzer.

Ultima tesi è quella italiana, sostenuta con convinzione da Fausto Torrefranca, per il quale le forme «furono sempre stabilite dagl'Italiani sin verso la fine del '700, e imitate, con maggiore o minore genialità, dai Tedeschi o, per esser più esatti, dagli Austriaci e dai Germanici». Lo spirito nuovo delle musiche strumentali italiane (così il Della Corte compendia le conclusioni del Torrefranca) avrebbe trovato facile accoglienza in fantasie già soggette a influenza italiana, come quelle di F. E. e di G. Cristiano Bach, o più agili e più ardenti delle tedesche, perchè di fondo riccamente slavo, dello Stamitz, del Benda, dello Schobert. La scuola dei «Mannheimer» perderebbe così ogni sua nazionale importanza, mentre allo slavo Stamitz non verrebbe riconosciuta se non la funzione di mediatore tra l'ardimento italiano e il fervore tedesco.

Per quanto l'origine italiana della Sinfonia sembri al Roncaglia stabilita ormai, per merito del Torrefranca, «sulla scorta di precise documentazioni e con osservazioni analitiche inconfutabili», noi non ci pronunceremo per l'una o per l'altra tesi, il che richiederebbe sviluppi qui impossibili. Ci accontentiamo di ricordare che il Sammartini nacque una quindicina d'anni prima dello Stamitz, e che le prime Sinfonie di questo sono (lo dice il Riemann) del 1752, mentre le prime sammartiniane risalgono al 1744. Secondo il Pannain, che cita il De Saint-Foix, già verso il 1742 le Sinfonie del Sammartini erano ricercate a Parigi.

(Continua)

CARLANDREA ROSSI.

DISCHI NUOVI

COLUMBIA

Novità in dischi? Sì: ce n'è una, che risale all'èra pagana; una «novità» di diciassette anni anteriore a Gesù Cristo. Avete mai pensato — ma pensato freddamente, aridamente, vorrei dire col metro in mano — a quali antichità fonde rimonta il nostro sapere? Noi possediamo talune cognizioni così familiari, che ci sembrano nate con noi e su la cui prima origine non ci curiamo di riflettere; pronunziamo tutti i giorni nomi insigni e antichissimi, che non ci preme di localizzare nel tempo, tanto ci riescono consueti e, in un certo senso, attuali. Ascoltiamo le tragedie di Sofocle; ma non pensiamo a dare un'età all'immenso trageda. Sì: Sofocle non è un coevo di Pirandello; è un autore lontano, molto lontano. Quando visse? Se non ci soccorrono le vecchie reminiscenze scolastiche, rinunziamo senza fatica alla risposta. Era un greco antico: e può bastare.

Ma, se diciamo che una scena sofoclea è stata incisa in dischi fonografici, ecco che la vastità dei secoli trascorsi scatta — immensa, immane, paurosa — davanti ai nostri occhi. E' il contrasto tra l'arte lineare remotissima e il modernissimo artificio fonografico; è una strana sorta d'anacronismo impetuoso. Girando il disco, ci aspetteremmo di udire saltar fuori la voce (chissà com'era?) del vecchio titano. Ma, anche a non udirla, la nostra impressione si attenua fino a un certo punto.

Così per Orazio. La «Columbia» ha inciso ora il suo Carme secolare, *nella traduzione italiana del Mancuso musicata da Carlo Jachino. I radioascoltatori non avranno certo scordata la trasmissione fattane da tutte le stazioni dell'Eiar il giorno 8 dicembre 1935, compiendosi i duemila anni dalla nascita del sommo Vate (anno 65 avanti Cristo): ma l'avere in casa propria questo disco sarà per molti una gioia. Tersa e forbita la traduzione, solenne e maestosa la musica; ma quel che più conta — senza voler per ciò menomare il merito dei due artisti — è il pensiero oraziano, la sua lirica alata, il suo impeto magnifico. Il* Carmen saeculare *— ormai è noto a tutti — fu il primo inno nazionale della gente nostra, e rimane il più antico che sia stato scritto al mondo. Pensate: diciassett'anni prima che il Messia venisse a redimere l'umanità, la grande anima di Quinto Orazio Flacco preconizzava la grandezza eterna e imprescrittibile di Roma e dei suoi figli. Riascoltate in disco il suo grido d'amore e di fede: vi sentirete tutta la sua passione commossa e — vorrei dire persino — quella sua voce premonitrice ch'era troppo alta perchè venti secoli sian potuti riuscire ad affiochirla.*

E dopo questo disco — veramente Romano — fa un certo senso passar a parlare degli altri che la «Columbia» ha pubblicato or ora e che, per quanto più aderenti al tempo nostro, non possono non temere un sì pericoloso accostamento. Ho ascoltato tuttavia alcuni Canti di trincea *e alcuni* Canti di montagna *i quali, incisi da un coro di ex-combattenti, riportano — e non senza efficacia — lo spirito ai tempi ancóra recenti in cui il popolo italiano seppe romanamente combattere e vincere; anzi questi canti, a duemil'anni dal Carme di Orazio, possono sembrarne un modesto ma — per l'amor di patria onde sono scaturiti — non indegno corollario. E anche per questo troveranno sempre ascoltatori attenti e, non di rado, commossi.*

Poi, le canzoni d'oggi, chè la grande anima canora italiana trova posto per tutto. Ricorderò, fra le molte, Lettera di laggiù, *di Caslar-Galdieri, e* Slow delle rose *di Zàgari-Cherubini, a cui Enzo De Muro Lomanto ha aggiunto tutto il prestigio della sua voce calda e generosa;* Java villereccia *di Bonsieri-Frati e* E' finito il bel tempo che fu *di Cherubini-Redi, nella colorita esecuzione del sempre bravo Crivel;* Sul mare blu, *di D'Anzi-Bracchi, che ci rivela le acerbe grazie canore di Barbara Monis, giovine recluta del cinema e del microfono; e finalmente le ultime «novità» — quali tenere e quali birichine — di Rodolfo De Angelis, che trova sempre un suo pubblico disposto ad ascoltarlo con piacere. E infine — per non parlar delle danze — la canzone ufficiale del 24° Giro d'Italia:* La maglia rosa, *di Marf-Mascheroni. Ma questa dovremo riudirla ancora chissà quante volte.*

CAMILLO BOSCIA.

RADIOFOCOLARE

LA MAMMA MI SCRIVE...

« E' a me, vero, che accenni nell'ultimo « Radiofocolare » quando dici: « Una mamma ha indirizzato a un Combattente che ne è privo »? La lettera è infatti giunta a destinazione guidata non dal destino, ma da Dio a un sergente piemontese che ha il nome stesso del mio piccolo Riccardo. E' come se il mio ragazzo avesse già l'età di combattere e fosse laggiù a fare il suo dovere: pensando a questo mio figliolone in A. O. non ho neppure da cambiargli nome e, siccome non l'ho mai visto, posso fargli il volto del mio piccolo quale lo penso a volte fra cinque o sei anni. Non ho ragione di dire che Dio ha guidato il mio scritto? Non ti so ripetere con quanta gioia è stata accolta la lettera di questo ignoto che ci é già caro: fin il « Papalino grigio » aveva gli occhi lustri. Pensa dunque a quelli di Mammina così facile a commuoversi!... Il « mio » Riccardo di laggiù è un sergente della « 28 Ottobre », da 40 mesi sotto le armi; ha fatto la battaglia dell'Aradam e dell'Amba Alagi proseguendo sempre « ...con passo bersagliéresco e con alto morale, certo che i cari e bravi Superiori sanno riconoscere il nostro lavoro ». Però Riccardo aveva grande invidia per i compagni quando dicevano: « La mia Mamma mi ha scritto questo... », « la mia Mamma mi dice quest'altro... » perchè lui, poveretto, la sua l'ha perduta da parecchi anni e non ha più neppure il babbo; perciò è lieto di scrivere anche lui: « Cara Mamma » e di ricevere risposta. Non ti pare esagerata, vero, l'affermazione che lo sento ora un po' mio, questo figliolo, e che mi pare di averlo avuto in consegna dalla sua Mamma vera affinchè le mie preghiere lo seguano, come le Sue, in quei paesi lontani. Gli ho risposto subito e ho il mio cruccio a seguire questa benedetta « 28 Ottobre » che continua a correre, cosicchè la mia lettera quantunque spedita per via aerea tarderà a giungergli. Ora gli scriverò ancora, caso mai l'altra si fosse smarrita; ma vorrei avere una delle tue medagliette. Me la puoi mandare? Se scrivi a M. T. Cicero o a Torpedone, salutali anche per me come pure la Mammina delle Grilline. Una buona stretta di mano all'italiana. *La Mammina Grigia* ».

L'esempio dovrebbe essere seguito da altre Mamme: anche per chi ha la propria, è sempre caro ricevere lo scritto d'una Mamma. I bimbi si ricordino che le loro letterine portano laggiù tanta gioia...

IL CONTADINO CIECO

« Baffo caro, prima di tutto ti ringrazio di aver pubblicato sulla pagina per Pasqua quel bello e commovente episodio della vita della Piccola Ina. E' stato per la mia anima sofferente come una dolcissima carezza che consola, come un balsamo refrigerante che lenisce il dolore. Mentre mio fratello leggeva, io avevo gli occhi umidi di lacrime e a lui tremava la voce per la commozione. La voce di mio fratello ha tremato un poco anche ieri mattina nel salutare Mamma e noi tutti, partendo per il servizio militare. Egli è un forte e fiero giovane del 1915 ed è partito contentissimo di andare a prestar servizio alla cara Patria. Anch'egli è tutto fuoco per l'Italia come me, come noi tutti, e io sono orgoglioso del suo ardore e sono lietissimo che sia un buon soldato, convinto che servire la Patria è bello; è un dovere sacro che bisogna adempire con gioia e con orgoglio. Questi suoi sentimenti hanno reso meno doloroso il distacco, benchè tale distacco m'imponga nuovi sacrifici, poichè egli era la mia guida e, in un certo modo, m'imprestava gli occhi. Ora sono più solo e meno libero, ma non mi lamento; anzi ho nel cuore la gioia di dare alla Patria questa poca libertà che mi viene a mancare e di offrirle i miei sacrifici. E' poca cosa, è vero: la Patria non ne riceve un beneficio quale ha da chi offre se stesso; ma pure mi sento idealmente un po' soldato anch'io... Caro Baffo, vorrei saperti dire quanta gioia e quanto entusiasmo provo in questi giorni per le luminose vittorie italiane in ogni campo di battaglia, ma siccome non ne sono capace, ti dico soltanto che ne rimango così felice come se le avessi riportate io in persona e tu comprenderai benissimo senza che ti scriva tante parole. Speriamo di sentire presto che le nostre truppe sono entrate in Addis Abeba e allora la nostra gioia sarà infinita. L'attesa della grande vittoria finale così vicina è sì piena d'ansietà in tutti i miei compaesani, che quando sarà annunziata impazziremo di gioia. Ci auguriamo che questo impazzimento non tardi che pochi altri giorni. Ci tengo a farti sapere che questo paese conta finora un Caduto e due Mutilati in Abissinia; siamo orgogliosi di Loro e soprattutto siamo Loro assai riconoscenti... ».

A QUATTR'OCCHI... PER MODO DI DIRE

Spinarosa. Siccome una Rosaspina c'è già, ho invertito l'ordine dei fattori, ma il prodotto non cambia. Di quell'insegnamento non ho dati precisi; però ne parlano bene. Direi di tentare, sempre che ci sia disposizione e buona volontà. Tutto quanto istruisce non va mai perduto e per raggiungere la fortuna è meglio conoscere parecchie strade. Auguri per una felice realizzazione. — *Sempresole*. Così sia. Però occorre accettare anche il nuvolo che fa poi trovare il sole più bello. Il « dono di Pasqua » ha suscitato commozione in molti. Avrai ricevuto fascicolo e medaglietta; la Piccola Ina sarà con te. — *Mimì*. Un bello e florido passerotto, il tuo Romano: antisanzionismo teorico, pratico e ciccioso. Grazie pure per l'altra foto e auguri. Fra Pazienza gradirà sapere che anche questa Mammina fa voti per la sua guarigione. *Nuccia*. L'amor di patria può essere e, nel nostro caso è, profondo; non potrà mai essere eccessivo. Se quelli d'oltr'Alpe lo giudicano tale, indirizzino il loro « eccessivo » al proprio... orbismo. Benissimo a riguardo i motti da te ricamati sulle strisce. — *Piccola Rondine*. Nel tuo volo hai incontrato un aviere che ti chiama sorellina ed è come te della bella Isola del sole. Voli nel sereno, dunque. Non sono entusiasta di certe lettere scritte a illustri per avere un autografo; ma tu fa come vuoi. Fa almeno vedere che non scrivi per avere una risposta. Molti anni fa un accanito collezionista di autografi usava ricorrere ad una curiosa astuzia. Si fingeva armatore di navi e chiedeva al... predestinato facoltà di dare ad un piroscafo il nome illustre. Il consenso giungeva e la lettera aumentava la collezione...
— *Lidia P.* In primo luogo da brava italiana lascia tra gli oggetti esotici quell'« y » del tuo nome. Secondariamente nel concorso chiudilettera c'è la spinta a farvi usare un grande numero di francobolli della doppiacroce. Tu te la cavi con uno solo; sii meno modesta, amica mia! — *Elenina*. Quanto dici sulla Piccola Ina mi avrebbe spinto a mandarti pagine e medagliette se anche tu, come molti altri, avessi messo le indicazioni necessarie per l'invio. Non c'è ritiro di posta privo di queste richieste. E' inutile interrogare, si mandi l'indirizzo. Invio gratuitamente. C'è chi unisce uno o più francobolli e io li adopero in tanti scritti ai Combattenti. — *Alma Maria*. « Sempre la stessa stupidissima vita: scuola e casa, casa e scuola. Unico divertimento il cinema. Una cosa che adoro è il ballo. Fin dai sei anni ho sempre ballato: prima coi bambini, ora con i grandi. Già. In maggio avrò 17 anni e, veramente, finora non posso lamentarmi della mia età: solo vorrei restare un po' più di tempo sui 17 anni ». Non si può, amica mia. Nel cinema della vita gli anni ballano; ma è come per quei piani a cilindro: ogni due soldi una suonata. E' il Tempo che mette la monetina: ogni anno una suonata. Purchè non si aggiunga quella degli esami!
Ivan. Immagino che sarai sempre più buono e studioso; quale, cioè, Mammina e Papalino ti desiderano. — *Quattro birichini*. Mi torna sempre caro accorgermi che non mi dimenticate e *Cappuccetto bianco* del pari. Così pure mi è gradito vedermi capitare di quando in quando sotto gli occhi i cari scritti dei *Marinaretti Fiumani*. — *Robinson*. Quando passando la raccolta, per te arretrata, vi troverai questo saluto dirai: « E' un po' poco alle molte mie lettere e cartoline, ma meglio di nulla ». Credo che su per giù *Chiarella* dica la stessa cosa magari sospirando: « E pensare che per Baffo ho speso un patrimonio in cartoline artistiche della Pineta! ». Non è che io dimentichi, tant'è che ricordo persino *Macchietta d'inchiostro*, *Ilona*, *Riderella*, *Zingarella*, *Umbra solitaria* per dire soltanto di firme fide e delle quali ci sono qui nel mucchio documenti più o meno... carezzevoli. Non tutti sono della pasta dolce di *Primula* la quale per esser sicura del ricordo mi scrive e mi dà una notizia bella bella. Quale sarà questa notizia? Non lo dirò: manda profumo d'arancio in fiore...

INTERFERENZE

C'è modo e modo di rispettare la memoria dei grandi trapassati. C'è chi rispetta l'opera e si accanisce contro l'uomo e c'è chi venera l'uomo e ne demolisce l'opera.

Alla prima categoria possiamo ascrivere — tanto per fare l'esempio che mi vien subito in mente — molti biografi di Wilde e di Verlaine, analizzatori spietati delle loro miserie umane; nella seconda, con più elastico criterio, possiamo anche comprendere quei padri coscritti nordamericani, devoti di Beethoven, delle cui gesta hanno parlato recentemente i giornali.

Accortisi costoro che la statua innalzata al musicista, nella piazza grande della loro cittadina, presentava nell'abito alcuni irriverenti particolari: calzoni con le borse alle ginocchia, giacca con le falde sventolanti, scarpe malamente risuolate, decretarono di mandarla in fonderia e di farla riplasmare con maggiori riguardi all'acconciatura e alla pettinatura del personaggio, tanto più che i molti disoccupati bivaccanti attorno allo zoccolo avrebbero potuto scambiare il Maestro per uno dei loro.

Lo scultore non ebbe difficoltà ad accontentare gli esteti municipali: rivestì Beethoven di un « completo standard », con la riga dei pantaloni stirata a piombo; gli pettinò all'indietro la capigliatura arruffata; gli infilò un paio di vere american « shoes », con la suola di caucciù.

E il nuovo monumento è stato felicemente inaugurato un mese fa con molti discorsi, seguiti da una esecuzione dell'Eroica, una « esecuzione sommaria » — a detta dei giornali — poichè la gloriosa sinfonia era stata, da un musico locale, trascritta inesorabilmente per orchestra di jazz.

A proposito di Beethoven. Neppure tre lustri sono trascorsi dal tempo in cui l'uomo qualunque, che, avendone sentito parlare voleva conoscere di persona Beethoven, doveva, prima di tutto, impadronirsi della parola d'ordine per varcare la soglia dei sacrari destinati all'esecuzione delle sue musiche. Solo pochi iniziati gelosissimi vi avevano libero accesso. L'uomo qualunque che riusciva a mettervi piede era tenuto d'occhio come se la sua presenza profanasse l'austerità del rito. Gli scricchiolii innocenti della sua sedia gli convogliavano addosso fasci di sguardi torvi e minacciosi; i suoi umili colpi di tosse suscitavano disgustate proteste e zittii sibilanti; e perfino la sua genuina commossa beatitudine provocava a fior di labbra acerrimi sorrisetti di compatimento.

Non osavano metterlo alla porta per non dovergli rimborsare il biglietto d'ingresso, ma lo isolavano come un contagiato per smorzargli ogni desiderio di ritornare là dentro.

Questo presuntuoso monopolio è durato fino all'apparizione della radio. Dopo le cose sono cambiate di repente. L'uomo qualunque non ha avuto più bisogno d'infilarsi lo scafandro nero di cerimonia per discendere alla ricerca di Beethoven nelle catacombe musicali, non ha avuto più bisogno di pronunciare sottovoce la misteriosa parola d'ordine. Beethoven se lo è trovato in casa: libero, senza il codazzo dei fini intenditori, interamente suo. La mancanza di intermediari ha consentito che la conoscenza diventasse presto dimestichezza. E quale dimestichezza! Sere fa ho contato dieci o dodici stazioni europee che avevano opere beethoveniane nel loro programma, e ognuna un'opera diversa: dalle più note, come la « Pastorale » e la « Sonata a Kreutzer » a quelle rarissimamente eseguite.

Una sagra musicale di ineguagliabile risonanza spirituale, che appena qualche lustro fa sarebbe parsa « quasi una fantasia ».

ENZO CIUFFO.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 19

Cinque eleganti flaconi dell'**Acqua di Lavanda Lepit,** la Casa che produce la famosa lozione **Pro Capillis Lepit - Bologna** - e due abbonamenti annui alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma.

CASELLARIO MUSICALE

Secondo le definizioni date, collocare una lettera per casella. Se la soluzione sarà esatta, le lettere della colonna centrale, lette nell'ordine e dall'alto in basso, daranno il nome di un'opera recentemente trasmessa dalla radio.

1. Passare su un'altra traccia — 2. Parte dell'automobile — 3. Provate per una seconda o terza volta — 4. Come il gambero, cammina all'indietro — 5. Nè comode nè larghe... — 6. Tornare indietro su una parola o un'affermazione — 7. Abitante in un dato luogo — 8. Replicare fino alla noia — 9. Azione forzosa contro la proprietà — 10. Azione proibita dalla legge — 11. Far tardi ad un appuntamento od all'ufficio — 12. Dicesi di spettacolo divertente e vario — 13. Prendere nuovamente il treno o l'automobile e filare — 14. Abitare.

Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplici cartoline postali, debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere » - via Arsenale 21, Torino - entro sabato 9 maggio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

GRADINATA LETTERARIA

Collocare una sillaba per casella secondo le definizioni, tenendo presente che ogni parola ha in comune una sillaba con la precedente. Se la soluzione sarà esatta, le sillabe della prima colonna, lette nell'ordine, daranno il nome d'un grande italiano e della sua opera immortale.

1. Aggettivo che si aggiunge al tè delle cinque... — 2. Chiamansi così le carte da gioco lavabili — 3. Grossa lastra di metallo — 4. Acquisto — 5. Graziosa città redenta — 6. Vitreo, corpo quasi trasparente.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

M	A	R	T	A
A	V	E	R	E
R	E	C	A	R
T	R	A	V	E
A	E	R	E	O

GIOCO A PREMIO N. 17

Tra le numerosissime soluzioni pervenuteci, i cinque premi offerti dalla Ditta Lepit di Bologna sono stati assegnati ai seguenti solutori: Assunta Mamberto, via Alpignano, 5, Torino; Eugenio Provera, via Mazzini, 33, Torino; Anna Maria Fenaroli, via C. Cattaneo, 55, Brescia; Dora Tettoni, via Vittorio Amedeo, 11, Torino; Enzo Alvaro, capo stazione Ferrovie, Roccella Jonica.

L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Società Lepit, Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista « Giuochi di parole incrociate », di Roma, sono stati assegnati a Raffaella Villiani, via Monte Grappa, 2, (Gallianico (Vercelli), e Antonietta Zichitella, via Vittorio Emanuele, 25, Marsala.

VETRINA LIBRARIA

CARLO DOMPÈ: *Cinquant'anni negli affari (Nozze d'oro con la bottega)*, romanzo commerciale - Editore G. B. Paravia, Torino.

Scrive l'autore, precisando le sue intenzioni, che egli considera il suo romanzo come un libro di educazione, di cultura e di premio per i giovani che si avviano alla carriera degli affari: « I giovani che si avviano alla carriera degli affari troveranno in queste memorie un vivo interesse associato ad una propaganda culturale del più alto valore tecnico e sociale ed un sicuro incitamento a proseguire nella strada intrapresa, ad affrontare gli ostacoli, a superare le difficoltà; mentre gli anziani, che lottarono e vinsero, vi vedranno il non inutile compagno che nelle ore delle nostalgiche ricordanze farà loro sentire, lontane ma sempre presenti, e dolci nella memoria, le battaglie, le speranze, le delusioni e le gioie di un tempo che non è possibile dimenticare ». Uomo di scienza e di pratica, il Dompé ha fatto con questo romanzo una cronaca documentata, ricca di elementi pratici di ciò che è stato il commercio tra noi negli ultimi cinquant'anni. Non è poca cosa.

MARIA DI ROMANIA: *Storia della mia vita* - Ed. Mondadori, Milano.

Si sa che la Regina Madre di Romania — figlia del Duca di Edimburgo e della Granduchessa Maria di Russia, sposata a diciassette anni, salita al trono nel tumultuoso anno 1914 — ha avuto una vita avventurosa; ma pochi conoscono bene le varie vicende della sua esistenza ricca di gioie e di dolori; e pochissimi, anche tra le persone che le sono state accanto, hanno saputo leggere nel suo cuore oltre quei limiti che la corona impone agli sguardi curiosi. Il suo libro è dunque un documento psicologico di prim'ordine.

Scrittrice viva e colorita, Maria di Romania ci dà non solo un autoritratto di straordinaria evidenza, ma anche la cronaca particolarmente suggestiva di mezzo secolo di vita politica e mondana.

DORA FELISARI: *Karma*, romanzo - Casa Ed. « La Prora », Milano.

Dora Felisari, in questo suo romanzo, affronta con sapore di gioiosa ironia il problema della femminilità nei suoi significati più attuali e più drammatici. Tra lo sport malcompreso e la falsa intellettualità, la donna finisce per perdere la verità essenziale della sua bellezza e della sua vera missione nel mondo, che è quella della maternità e del puro, fedele e intelligente amore alla famiglia e alla Patria. E' un libro che si adegua al clima innovatore del Fascismo e s'inserisce nella realtà e nella poesia della complessa vita di oggi.

GAETANO CAPARO: *La Nuova Italia*. - Casa editrice Artale, Zara.

Modernità di movenze ritmiche e fervida fede nei destini della Patria, fervore artistico di espressione nell'esprimere la fede nei destini della Patria: ecco le caratteristiche di questa pregevole raccolta di versi che segnaliamo ai lettori.

PIER BARTOLO ROMANELLI: *Coscienza morale e fierezza patriottica nel Settecento italiano: Scipione Maffei* - Roma, Edizioni Musco.

La vita e le opere di Scipione Maffei, ed una compiuta analisi della genesi e dei fini del « teatro maffeiano », inteso quale annunzio di quello goldoniano, hanno da questa succinta trattazione del Romanelli un nuovo simpatico rilievo.

CELSA VERNIER, *Sinfonia di garofani rossi*, romanzo - Belforte, Livorno.

E' un romanzo, scrive l'autrice, ispirato alla realtà della vita, all'amore e agli aspetti più dolorosi della sofferenza umana. Scritto con garbo, si legge con interesse per la sincerità e l'acutezza delle analisi.

GUSTAVO BRIGANTE COLONNA: *La nepote di Sisto V*, Il dramma di Vittoria Accoramboni (1573-1585), Ed. Mondadori, Milano.

In questo libro è narrata la vita di Vittoria Accoramboni, l'affascinante giovinetta che all'alba del 28 giugno 1573 dava fede di sposa al giovane e bello Francesco Mignucci Peretti, nepote di quel Cardinale di Montalto che sarà il grande Papa Sisto V. Dagli storici l'Accoramboni fu giudicata ora come « candida e spaurita colomba tra orsi e leoni rapaci », ora quasi come un mostro. Il Brigante Colonna ha ricostruito la vita della fatale gentildonna con scrupolosa obiettività, tracciando dell'epoca un quadro suggestivo, nel cui sfondo domina, alto e tremendo, il Papa giustiziere e costruttore che in cinque anni (1585-90) spazza terre e mari da briganti e corsari, umilia la prepotenza feudale dei baroni, costruisce il potere dello Stato, trasforma Roma, bonifica le paludi, apre sulle tenebre del medioevo il primo spiraglio e il primo soffio dei tempi nuovi.

ARDELIO MARIOTTI: *Una favola d'amore* (tre atti e undici quadri) - « Edizioni Aldine », Bologna.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino